

MATRICE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NELL'AMBITO DELLA MESSA A DISPOSIZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI VAS DELLA PROPOSTA DI VARIANTE 2 AL PGT.ENTI, AUTORITÀ E ALTRI SOGGETTI CHE HANNO INVIATO OSSERVAZIONI:

Prot. n° 31151 del 06.07.2020 Cons. Bonifica Est Ticino Villorosi (COD. 1 – 2)
Prot. n° 33619 del 13.07.2020 Comitato Verde per Cernusco (COD. da 3 a 10)
Prot. n° 26566 del 08.06.2020 Associazione Cernuschese Astrofili (COD. 11 – 12)
Prot. n° 26009 del 04.06.2020 Società Liberitutti di Marina Tiberto (COD. 13)
Prot. n° 33821 del 13.07.2020 La Città in Comune-Sinistra per Cernusco (COD. da 14 a 20)
Prot. n° 33887 del 13.07.2020 Piera Cecilia Midali (COD. 21)
Prot. n° 34044 del 14.07.2020 Comune di Carugate (COD. 22)
Prot. n° 33940 del 14.07.2020 Bene Comune Cernusco (COD. da 23 a 43)
Prot. n° 34051 del 14.07.2020 Rocca Maurizio (COD. 44)
Prot. n° 34053 del 14.07.2020 Zitelli Vittorio (COD. 45)
Prot. n° 34056 del 14.07.2020 Revolti Carlo (COD. 46)
Prot. n° 34057 del 14.07.2020 Zitelli Vittorio (COD. 47)
Prot. n° 34058 del 14.07.2020 Atella Vito (COD. 48)
Prot. n° 36061 del 14.07.2020 Ciraci Giancarlo (COD. 49)
Prot. n° 34055 del 14.07.2020 Revolti Carlo (COD. 49 bis)
Prot. n° 34063 del 14.07.2020 Revolti Carlo (COD. 50)
Prot. n° 34065 del 14.07.2020 Merra Giovanni (COD. 51)
Prot. n° 34060 del 14.07.2020 Atella Vito (COD. 52)
Prot. n° 34066 del 14.07.2020 Dall'Agnol Edoardo (COD. da 53 a 55)
Prot. n° 34067 del 14.07.2020 Ceccarelli Silvio (COD. da 56 a 61)
Prot. n° 34257 del 15.07.2020 Europa Verde - Verdi Cernusco S/N - Cologno M.se – Vimodrone (COD. 62)
Prot. n° 33972 del 14.07.2020 Pau Mario (COD. da 63 a 73)
Prot. n° 34069 del 14.07.2020 Vivere Cernusco (COD. da 74 a 86)
Prot. n° 34138 del 15.07.2020 ATS Milano (COD. 87 – 88)
Prot. n° 34026 del 14.07.2020 Legambiente (COD. da 89 a 100)
Prot. n° 35342 del 21.07.2020 Arpa Lombardia (COD. da 101 a 106)
Prot. n° 34779 del 17.07.2020 Milano Serravalle (COD. 107)

CONTRIBUTI PERVENUTI POST CONFERENZA DEL 22/10/2020

Prot. n° 51123 del 22.10.2020 Bene Comune Cernusco (COD. 108)
Prot. n° 51297 del 23.10.2020 Merra Giovanni, Dall'Agnol Edoardo e Ceccarelli Silvio (COD. 109)
Prot. n° 51298 del 23.10.2020 Revolti Carlo (COD. 110)
Prot. n° 51301 del 23.10.2020 Revolti Carlo (COD. 111)
Prot. n° 51683 del 26.10.2020 addendum - Bene Comune Cernusco (COD. 112)
La predetta documentazione è allegata in calce alla presente.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 31151 del 06.07.2020 Cons. Bonifica Est Ticino Villoresi</i>		
1	A seguito di verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione, è stato possibile riscontrare che: • l'ambito con ID n. 1, di ampliamento del centro sportivo comunale, risulta essere in fascia di rispetto, di 10 m per lato, del Naviglio Martesana ed è ricompreso nel perimetro individuato dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana" e i relativi "Criteri di gestione", approvati con D.G.R. n. VIII/3095 del 1 agosto 2006; • gli ambiti con ID n. 2 e n. 6, rispettivamente di pertinenza della discarica comunale e di via Resegone, interessano le fasce di rispetto, di 5 m per lato, del canale 9 Cernusco; Per rendere coerente la variante al PGT proposto, con il reticolo consortile e il Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, nonché con la normativa regionale da questo recepita, risulta, quindi, necessario: ○ rappresentare nelle tavole, le fasce di 10 m del Naviglio Martesana, di cui al Regolamento di Polizia Idraulica consortile e il perimetro individuato dalla D.G.R. n. VIII/3095, inserendo nelle schede dell'ambito di trasformazione un richiamo alla normativa citata, per quello concerne l'ambito con ID n.1; ○ riprodurre nelle tavole, le fasce di 5 m del canale 9 Cernusco, di cui al Regolamento di Polizia Idraulica consortile, inserendo, nelle schede degli ambiti di trasformazione, un richiamo alla normativa citata, per gli ambiti con ID n. 2 e n. 6.	Si provvede all'aggiornamento della tavola dei vincoli che verrà elaborata come documento da presentare in sede di adozione del piano. ACCOLTA Si evidenzia comunque che già il RA prevedeva nella fascia dei 10 metri della Martesana un intervento di mitigazione volto appunto alla tutela della permeabilità e della fascia di rispetto (RA pag. 88 cap. 8.2.10.3)	Le modifiche ed integrazioni indicate nelle controdeduzioni hanno carattere vincolante
2	Inoltre, si ritiene opportuno segnalare che sussistono incoerenze negli atti approvati del PGT, per quanto concerne il reticolo di bonifica (RIB) e le rispettive fasce di rispetto, interessanti il territorio comunale: le tavole dei vincoli del Documento di Piano, richiamate come riferimento nei documenti della VAS, risultano essere inesatte, mentre lo studio geologico, redatto nel 2009, dovrebbe essere allineato ad una più recente normativa e individuazione delle competenze. Si suggerisce di valutare l'opportunità di aggiornare gli atti richiamati, rendendoli coerenti tra loro, con il reticolo di bonifica e con i relativi riferimenti al Regolamento di Polizia Idraulica consortile, nonché con la DGR 7581/2017.	La variante in corso prevede l'aggiornamento dello studio geologico e dei relativi allegati. Verrà elaborata come documento da presentare in sede di adozione del piano. ACCOLTA	Le modifiche ed integrazioni indicate nelle controdeduzioni hanno carattere vincolante

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 33619 del 13.07.2020 Comitato Verde per Cernusco</i>		
3	OSSERVAZIONE N°1 – riduzione della SLP prevista nella variante La variante prevede l’eliminazione dell’articolo 41.6 che indica la realizzazione del 25% di edilizia convenzionata, a fronte di questa eliminazione viene proposta all’articolo 44.4 una riduzione di 2220 mq di SLP (riducendola da 14.797 a 12.577 mq) pari a al 15 %. Viene richiesto di modificare la variante riducendo la Slp almeno a 11.907 mq (pari al 25 % della SLP max prevista nel PGT 2010	L’osservazione non contiene motivazioni né dimostrazioni, per cui non è possibile l’accoglimento in toto. Tuttavia, non potendosi escludere che l’osservazione riguardi possibili aspetti ambientali, che non è possibile escludere a priori, in quanto non risultano essere state esaustive analisi di merito circa la percentuale di riduzione della SLP, si veda la RELAZIONE -01V) e il RA punto 8.1.4, in conseguenza si rileva quindi una possibile carenza di approfondimento sotto il profilo ambientale, dato che la valutazione dell’impatto del passaggio da edilizia convenzionata (con vincoli di superficie netta per alloggio e di Snr) ad edilizia libera, (senza vincoli) non è reperibile nel documento sopracitato. In tale senso l’affermazione contenuta nel documento sopracitato <i>“nella direzione di assicurare un minor consumo e compromissione del suolo permeabile</i> “non pare	Fermo restando le integrazioni, modifiche e correzioni da apportare al RA, quali principi generali vincolanti, così come descritto nel parere motivato, si dovrà integrare il pto 8.1.4 del Rapporto Ambientale con i dati a dimostrazione che l’abbattimento del 15% della slp nel campo m1_3 produce una riduzione in termini di impatto ambientale (minori abitanti, minore traffico, minore volume riscaldato.....). Dimostrare che la richiesta di ulteriori aree in cessione esterne (sg1 e sg4) garantiscono la continuità del parco Martesana fornendo ulteriore elemento di valenza ambientale.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		supportata da alcun dato che indichi una eventuale riduzione della Sc e della Sf e neppure un aumento della Sp o altre modalità possibili. Non risultano ne pesate ne valutate sotto il profilo ambientale le compensazioni, esempio quelle previste al punto 8.2.4 del RA, che pure appaiono significative, ma senza dati numerici a dimostrazione. Si rileva comunque che L'ARPA, per la propria competenza ha dichiarato la completezza del Rapporto Ambientale, per cui sotto il profilo ambientale è necessario integrare la documentazione della variante con adeguate motivazioni e dimostrazioni. PARZIALMENTE ACCOLTA	
4	OSSERVAZIONE N°2- rianalisi delle compensazioni urbanistici nel nuovo PGT La compensazione degli spazi verdi legata all'edificazione dell'area di via Cevedale viene dedicata all'ambito paesaggistico della Martesana. Viene chiesto di destinare la compensazione degli spazi verdi nelle aree attigue all'area di via Cevedale con il fine di garantire aree verdi protette e consolidando maggiormente il confine Nord dell'edificato di Cernusco	Le aree previste in compensazione sono ricomprese nell'ambito paesaggistico della Martesana e pertanto valutate di particolare pregio e interesse per il territorio comunale-	Fermo restando le integrazioni, modifiche e correzioni da apportare al RA, quali principi generali vincolanti, così come descritto nel parere motivato, si dovrà

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		Nel merito l'osservazione è pertinente sotto il profilo ambientale, ancorché non indichi la localizzazione puntuale delle aree di compensazione, ma il principio della localizzazione nelle immediate adiacenze dell'intervento che genera gli impatti è fondato, in quanto gli interventi dovranno agire in termini di riduzione e minimizzazione delle emissioni di carbonio, di miglioramento del drenaggio e microclima urbano, realizzazione di infrastrutture verdi con l'obiettivo di ridurre l'immissione di acque meteoriche nel sistema fognario, di mitigare le isole di calore e di innalzare gli standard abitativi grazie all'aumento della presenza di verde urbano. PARZIALMENTE ACCOLTA, in quanto la variante conferma le cessioni di aree a servizi interne al comparto prevista dal PGT vigente, ma comunque sotto il profilo ambientale è necessario integrare la documentazione della variante con le	dimostrare che la richiesta di ulteriori aree in cessione esterne (sg1 e sg4) garantisce la continuità del parco Martesana fornendo ulteriore elemento di valenza ambientale

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		motivazioni di cui sopra, riferendole, con adeguate dimostrazioni alla valenza compensativa della acquisizione di aree Sg1 ed Sg4 nel cd cannocchiale di Villa Alari.	
5	OSSERVAZIONE N°3 – rianalisi dei parametri urbanistici in funzione dell'urbanizzazione primaria e secondaria nel nuovo PGT I parametri urbanistici utilizzati prevedono un insediamento ad alta densità in un'area (tra via Pasubio e Via Adua) caratterizzata da edilizia a media-bassa densità (villette e piccole palazzine) andando ad incrementare notevolmente l'insediamento di persone nell'area stessa (in base ai dati proposti si po' prevedere una realizzazione di circa 150 unità immobiliari e circa 500 persone) Il PGT e la variante, non prevede un'analisi in merito alla tenuta del sistema in termini di capacità delle opere di urbanizzazione primarie (es. capacità dell'acquedotto, della rete fognaria, della rete elettrica) ma anche delle opere secondarie (es. fabbisogno e disponibilità nelle scuole primarie) necessarie a fronte della dimensione dell'insediamento previsto Viene chiesto di analizzare l'aspetto insediativo dell'area, non in una variante, ma nel nuovo PGT.	L'osservazione propone alcuni concetti sotto il profilo ambientale laddove gli aspetti citati e segnatamente quelli relativi alla riduzione e minimizzazione delle emissioni di carbonio, di miglioramento del drenaggio e microclima urbano, della realizzazione di infrastrutture verdi con l'obiettivo di ridurre l'immissione di acque meteoriche nel sistema fognario, di mitigare le isole di calore e di innalzare gli standard abitativi grazie all'aumento della presenza di verde urbano, non appaiono in generale adeguatamente trattati dalla variante. Nello specifico, dato che l'osservazione é riferita al campo m1_3 non è possibile accogliere l'osservazione nel merito , ma le indicazioni relative alla verifica ed al corretto dimensionamento	Si formula raccomandazione: nella fase istruttoria del PA in itinere occorre dimostrare che la <i>variante introduce minori forme di pressione, rispetto al disegno dato dal PGT, in termini di suolo permeabile.</i>

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		dei servizi e delle reti dovranno necessariamente essere valutati nella fase istruttoria del PA in itinere, in quanto occorre dimostrare che la <i>variante introduce minori forme di pressione, rispetto al disegno dato dal PGT, in termini di suolo permeabile</i>.(estratto RA punto 8.1.4) Pertanto occorre dimostrare che , <i>oltre a non introdurre nuove forme di pressione, tende a mitigare quelle comunque legate all'attuazione del PGT</i>, dato che <i>l'affermazione secondo la quale lo strumento è già stato sottoposto positivamente a procedura di Vas</i> va temperata visto che il campo m1-3 viene modificato in più punti-. NON ACCOLTA	
6	OSSERVAZIONE N°4 – altezze massime edifici In merito all'altezza massima dell'edificio viene indicata la sola altezza di 12 metri. Si chiede di prevedere il vincolo di non superamento delle altezze degli edifici adiacenti, prevedendo diverse in base all'altezza variabile dell'edificio presente.	Il parametro H non è oggetto di modifica, gli aspetti relativi mantenimento dell'H max = 12,00 m, possono rilevare sui fattori di insolazione, esposizione ed irraggiamento degli edifici per cui tale dato non può definirsi privo di aspetto ambientale sotto il	Dato che l'indice H non è neutro sotto il profilo paesaggistico ed ambientale si richiamano i principi generali contenuti nel parere motivato relativi alle raccomandazioni per le coperture verdi e pareti verdi.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		profilo delle prestazioni di isolamento degli edifici e di riduzioni del corrispondente fabbisogno energetico. Tuttavia le linee guida approvate considerano la tematica di cui sopra, attraverso la previsione, vincolante, a pag. 14 punto B –Fronti su strada di una H fuori terra non superiore a due piani per tutti gli edifici prospettanti la strada, inoltre vi sono altre prescrizioni per il fronte lungo la via Bassano. NON ACCOLTA.	
7	OSSERVAZIONE N°5- Definizione definitiva del confine nord dell’edificio L’intervento urbanistico proposto nella variante del PGT prevede per la lottizzazione di via Cevedale volumetrie, forme e densità non del tutto giustificate e radicali interferenze nel paesaggio contrarie ai principi generali del PGT e della variante che all’art.44.2 di pag. 14 riporta come obiettivi: • <i>“concentrare le superfici fondiarie in continuità con gli insediamenti esistenti, limitando l’occupazione disordinata degli spazi aperti esistenti”;</i> • <i>“definire un nuovo affaccio della città sul grande spazio verde aperto di valore ambientale e paesaggistico...”</i> Si osserva che nelle planimetrie del PGT sono riportati disegni differenti del perimetro NORD da una pagina all’altra:	Si evidenzia che il corridoio eco sistemico previsto nel Documento di Piano a Nord del Piano attuativo permane garantito. L’osservazione propone aspetti di rilievo, ma non considera che anche le linee guida approvate, di cui all’elaborato del dicembre 2018, definiscono, nella sostanza, l’alterazione della forma dell’edificio, laddove, a pag 17 delle Schede di	Si formula raccomandazione: nella fase istruttoria del PA in itinere dovrà essere resa cogente la previsione delle linee guida secondo la quale <i>l’accesso alle corti sarà esclusivamente ciclo-pedonale e, almeno per la fascia oraria diurna, dovrà essere anche pubblico.</i>

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Si chiede di prevedere nella variante del PGT uno sviluppo massimo dell'edificato, ma anche dei servizi (es. parcheggio) all'interno dell'area indicata a pag. 14 del PGT in quanto la realizzazione di un affaccio (o confine a NORD) coerente con l'edificato esistente, limitando il disordine edificatorio, è una delle prerogative del PGT stesso.  2 - Estratto dalla tavola del Documento di Piano "Disegno d'insieme e strategie generali"	sintesi delle modifiche viene previsto un fronte SUD non allineato con l'asse stradale della via Bassano. Inoltre, in via generale i concetti di sostenibilità ambientale e resilienza urbana si dovrebbero applicare alla realizzazione di nuovi edifici per servizi di iniziativa pubblica diretta o ceduti all'Amministrazione attraverso scomputo degli oneri di urbanizzazione, nonché alla realizzazione di nuovi edifici per i servizi e le attrezzature, siano essi pubblici o privati di uso pubblico o di interesse generale; In tal senso lo spostamento delle realizzazione dell'asilo nido all'interno del perimetro dell'intervento privato riduce la valenza ambientale degli spazi aperti previsti in cessione entro il perimetro del campo m1_3 in esame. Occorre salvaguardare il principio della valenza di tali attrezzature a livello di quartiere, per cui tutta l'utenza posta a Sud della via Cavedale ne verrebbe	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Si segnala inoltre che il Rapporto Ambientale classifica al cap 7.4 foglio 61 l'area verde come <u>corridoio ecologico di importanza strategica</u>: "Il comune di Cernusco sul Naviglio, pur non potendo vantare sul proprio territorio elementi della rete ecologica regionale si trova in una posizione strategica per quanto concerne la capacità connettiva fra diversi elementi di pregio naturale. A riguardo, il Documento di Piano interviene prevedendo un miglioramento delle connessioni ecologiche a livello comunale grazie all'implementazione di alcune azioni relative a progetti specifici: Parco delle cave, Orti di Cernusco e Parco Sovracomunale della Martesana. Attraverso il potenziamento del Parco Est delle Cave, infatti, viene preservata l'esistenza di due "corridoi ecologici: - <u>corridoio di spazi aperti tra le cave di cascina Gaggiolo e Via Masaccio;</u> - <u>corridoio di spazi aperti al confine tra Cernusco s/N e Carugate, e in particolare il corridoio di spazi aperti formato da cave dismesse e aree agricole tra la Cascina Torriana Guerrina e il corridoio compreso tra la strada provinciale sp121 e via isola Guarneri.</u> <u>Tali varchi garantiscono una fondamentale funzione di collegamento poiché sono gli ultimi e unici punti di connessione tra Martesana e ambito del parco del Molgora a nord della città di Cernusco s/N.</u>	penalizzata, dovendo rivolgersi a strutture non di prossimità, con aumento degli spostamenti e quindi con maggiore impatto ambientale. La previsione delle linee guida secondo la quale l'accesso alle corti sarà esclusivamente ciclo-pedonale e, almeno per la fascia oraria diurna, dovrà essere anche pubblico, dovrà essere resa cogente nella fase istruttoria e convenzionale del PA in itinere, onde soddisfare le esigenze di cui sopra, evitando, ad esempio, di porre la struttura pubblica all'interno di aree pertinenziali recintate. NON ACCOLTA in quanto trattasi di aspetti già considerati dalle linee guida approvate, come anche riportato nel riscontro alla controdeduzione al COD 3.	
8	OSSERVAZIONE N°6- parcheggio Ovest e realizzazione nuova viabilità pag. 18	L'osservazione non considera che il parcheggio cd Ovest era già previsto nel PGT vigente,	Raccomandazione: per quanto riguarda gli aspetti relativi alle

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Il parcheggio ubicato ad OVEST (che più opportunamente può essere chiamato Nord): • invade l'area verde spezzando in due il parco progettato a pag 18; • è progettato in area defilata e poco visibile, portata per natura al degrado e difficilmente controllabile dalle forze dell'ordine che dovrebbero fare itinerari dedicati per il controllo; • comporta la costruzione di una strada realizzata al solo scopo di raggiungere il parcheggio stesso. La realizzazione della strada oltre a portare inquinamento luminoso, maggiore copertura di terreno produrrà, oltre ai costi di realizzazione, i successivi costi di gestione ordinaria (es. manutenzione, pulizia, illuminazione, gestione delle acque reflue). Si chiede di valutare l'opportunità di spostare i parcheggi sul lato sud in prossimità di via Cevedale, via Bassano e via Pasubio.	così come quello in fregio alla via Cevedale e gli altri due posti ad Ovest sull'area prevista in cessione. La rimozione di quest'ultima previsione, che si riferisce a due differenti spazi a parcheggio, entrambi previsti sul lato Ovest del comparto (campo m1_3), è funzionale alla rimozione della previsione della localizzazione alternativa delle attrezzature destinate a servizio della collettività, che viene posta all'interno dell'insediamento privato, di cui si è già trattato nella controdeduzione all'osservazione COD 7. Occorre considerare che le linee guida mantengono la previsione della strada ad Est ma introducono la previsione di una pista ciclabile. NON ACCOLTA, in quanto la previsione della variante risulta, sotto questo specifico aspetto, dal punto di vista ambientale, parzialmente migliorativa.	modalità di realizzazione dei parcheggi, si veda al Parere motivato

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
9	OSSERVAZIONE N°7- Realizzazione pista ciclabile pag. 16 Il PGT propone la realizzazione di una pista ciclabile come da planimetria seguente: 	La deviazione della pista ciclabile appare evidentemente connessa con la rimozione della previsione delle attrezzature destinate a servizio della collettività, che era posta ad Ovest del campo m1_3, già trattata nelle controdeduzioni alle osservazioni COD 7 e COD 8. Sotto il profilo ambientale si vengono a creare due aree in cessione ad Ovest, ma, trattandosi di percorso ciclabile la fruibilità e la valenza sono confermate, anche quale superficie filtrante. Inoltre il nuovo percorso proposto per la pista ciclabile è motivato anche da ragioni di fluidità del percorso, evitando curve troppo nette. Il tracciato del PGT vigente prevede una collocazione a margine nord rispetto all'ambito m1_3, sia per ricomprendere un tratto di	

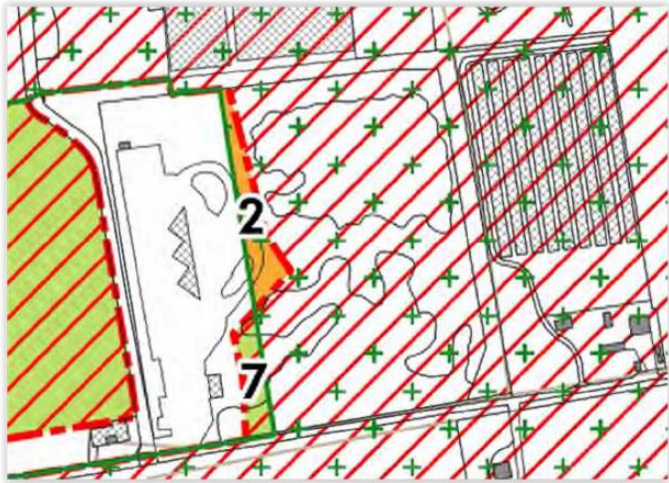
D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Si propone di realizzare una pista ciclabile sfruttando maggiormente le strade “bianche” già esistenti prevedendone il ripristino anziché crearne una nuova. I mancati costi per la realizzazione della nuova pista potrebbero essere dedicati alla realizzazione di un sottopassaggio ciclo pedonale sulla SP 121 (o via Verdi) atto al raggiungimento dei lotti previsti nel PGT all’ art. 42 m1_1 Via Guido Rosso e alla viabilità ciclabile di Carugate e/o al collegamento della pista ciclabile di via Adua Proposta di variante di percorso della pista ciclabile su percorsi bianchi già esistenti:  — Itinerario da togliere — Nuovo itinerario su percorsi già presenti	campestre esistente sia per garantire una realizzabilità dell’opera anche in mancanza di attuazione del piano attuativo m1_3, ma se con la variante tale previsione localizzativa viene a cadere, il tracciato alternativo di cui all’osservazione è comunque valido dal punto di vista ambientale. Per quanto riguarda i sottopassi, la richiesta potrà trovare collocazione nel nuovo PGT o sua variante generale, anche in dipendenza delle necessità di raggiungere i necessari accordi con l’Ente Città Metropolitana di Milano. NON ACCOLTA si mantiene la previsione del percorso della pista ciclabile, anche in considerazione dell’art.7 Disposizioni comuni del vigente PGT, ove le linee guida sono definite come vincolanti per la progettazione architettonica degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
10	OSSERVAZIONE N°8 – salvaguardia del paesaggio La variante del PGT, o il nuovo PGT, devono garantire la tutela dell'ambiente agricolo attuale, prevedendo che venga impedito l'utilizzo degli scavi per realizzare rialzi del terreno o piccole colline e che vengano preservati gli alberi attualmente impiantati nei campi.	La conservazione delle caratteristiche piano altimetriche tipiche delle giaciture originarie dei suoli in questa parte della pianura planiziale lombarda ha effetti sul sistema paesistico-ambientale, per cui deve essere tutelata, evitando alterazioni della percezione del paesaggio che hanno anche valenza ambientale. Il mantenimento delle alberature di alto fusto esistenti e il loro incremento ha evidente rilievo per quanto riguarda il contrasto alla emissione di CO₂, che le alberature assorbono e trasformano, costituendo anche il noto effetto del cd condizionamento naturale. NON ACCOLTA in quanto inconferente perché non riguarda gli aspetti di variante, tuttavia tali aspetti dovranno essere valutati nella fase istruttoria e convenzionale del PA onde soddisfare le esigenze di cui sopra.	Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici si veda il Parere motivato con la raccomandazione circa il passaggio dedicato il mantenimento dell'andamento planimetrico del suolo come esistente.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 26566 del 08.06.2020 Associazione Cernuschese Astrofili</i>		
11	Facendo riferimento, ai sensi dell' art. 14, comma 3, del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/08), per la tutela degli interessi diffusi, presa visione della documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale sul sito istituzionale, l'ASSOCIAZIONE CERNUSCHESE ASTROFILI presenta in forma scritta osservazioni e proposta, relativa alla Valutazione Strategica Ambientale della Variante 2 al Piano di Governo del Territorio inerente l'area individuata sugli elaborati al codice V9 via Buonarroti denominata “Ampliamento del centro sportivo”. L'Associazione Cernuschese Astrofili, quale gestore dell'Osservatorio civico Gabriele Barletta posto sulla strada alzaia del Naviglio della Martesana, prospiciente all'area sopra indicata oggetto dell'osservazione, pone all'attenzione di questa Amministrazione la necessità di garantire che ogni possibile sviluppo e ampliamento dell'area destinata al centro sportivo di via Buonarroti rispetti le direttive della Legge Regionale n. 31/2015 ex L.R 17/2000 «Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso». Nella fattispecie non ci preoccupa il fatto che venga realizzato un ampliamento del centro sportivo con conseguente installazione di fari ad alta emissione di flusso luminoso (che dovranno rispettare le condizioni stabilite dalle leggi anti inquinamento luminoso), operanti per la maggior parte dei casi in fasce orarie in cui l'attività di osservazione della Specola non avviene, ma la presenza permanente di illuminazione notturna di tutte quelle aree pubbliche che daranno accesso alle nascenti nuove strutture sportive, quali parcheggi, giardini ecc. In questo caso chiediamo all'Amministrazione che si faccia carico in sede progettuale e realizzativa di considerare le necessità dell'Osservatorio astronomico di cui è proprietaria e promotrice delle attività didattiche soprattutto nell'ambito scolastico e di divulgazione culturale. Una ulteriore limitazione data dalla presenza di luci parassite, in aggiunta a quella già presente e mai risolta, della vegetazione troppo alta intorno alla struttura, limiterebbe non poco la nostra attività con le scuole e con gli enti internazionali di ricerca astronomica che stiamo contattando.	L'osservazione non riguarda aspetti ambientali particolarmente significativi tuttavia le indicazioni contenute nelle osservazioni saranno valutate in sede di progettazione dell'intervento di ampliamento del centro sportivo, ma già sin d'ora viene inserito un apposito riferimento nei documenti di variante. L'osservazione infatti ha rilievo in quanto la previsione della localizzazione dell'ampliamento del centro sportivo deve essere meglio supportata da analisi in merito agli impatti causati su vari aspetti ambientali e sui vari piani sui quali si esplica la loro mitigazione, anche prevedendo delle alternative in termini di materiali e scelte impiantistiche. Si veda COD. 43. ACCOLTA	Il RA al punto 8.2.1 deve essere integrato, nel passaggio dedicato alla considerazioni ambientali prevedendo un insieme di soluzioni alternative per conservare, gestire in modo sostenibile e preservare la funzionalità di ecosistemi naturali o ristabilirla in ecosistemi alterati dall'uomo, con riferimento al mantenimento dell'area in cessione a Nord, anche mediante la previsione di utilizzo di superfici permeabili per gli accessi all'ampliamento del centro sportivo e per i relativi parcheggi, nonché per l'utilizzo massivo di impianti di illuminazione specificatamente progettati per il massimo contenimento

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
			dell'inquinamento luminoso. Viene introdotto nei documenti (relazione, art. 13.11.4 da inserire ex-novo nel PDS) una prescrizione riguardante l'uso di sola erba naturale per il campo da gioco previsto in ampliamento. Eventuali aree a parcheggio dovranno essere collocate a ridosso dell'edificio di via Buonarroti e adeguatamente piantumate. E' invece esclusa sull'area oggetto di variante l'edificazione di strutture a servizio. Dovranno essere inoltre inseriti i riferimenti normativi relativi al contenimento all'inquinamento luminoso.
12	In aggiunta ci permettiamo di suggerirvi, qual'ora nel futuro progetto dell'ampliamento, sia previsto un accesso dalla via Buonarroti con eventuale area di sosta di creare una nuovo ponte pedonale che permetterebbe alle scuole di raggiungere più facilmente la specola astronomica. Oggi gli autobus delle scuole in visita non possono accedere per diversi motivi di spazio attraverso la strada alzaia del Martesana.	Il concetto di riduzione dell'impatto ambientale comprende anche ogni misura volta a limitare	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		l'accesso alle strutture pubbliche ai mezzi a motore a scoppio (es. zone 30 nelle strade ove prospettano le scuole, con istituzione di zona pedonale temporanea) e mediante la predisposizione di strutture che permettano l'accesso pedonale riducendo la penetrazione dei mezzi a motore endotermico. NON ACCOLTA, il suggerimento, limitatamente al nuovo ponte pedonale, potrà essere valutato nel prossimo PGT	
	Prot. n° 26009 del 04.06.2020 societa' Liberitutti di Marina Tiberto		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
13	Parte (area identificata con il n. 7 nella tavola "03V Tavola PGT _ Plis Parco Est delle Cave Proposte di modifica") dell'area affidata (mappale 100) è stata identificata nella documentazione in deposito come oggetto di nuovo inserimento nel vincolo del Parco locale di Interesse Sovracomunale Plis Est delle Cave. 	Le aree in argomento riguardano una concessione già stipulata in seguito a bando del 2019, avente ad oggetto ATTO DI CONCESSIONE DI UN'AREA VERDE (PARTE ENTE URBANO E PARTE SEMINATIVO IRRIGUO) FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO IDENTIFICATA AL FG. 16 MAPP. 100 e 36. Dato che la previsione proposta in sede VAS è incongrua rispetto alla natura dei luoghi e si pone in contrasto con il bando in precedenza pubblicato ed alla procedura di assegnazione esperita si ritiene opportuno il mantenimento ad St con esclusione dal Plis dell'area identificata nell'osservazione con il numero 7. Occorre mantenere ad St l'area identificata con il n°7, per quella identificata con il n° 2 eliminare dalla previsione in ampliamento PLIS e portare in St, in quanto vi si trova parte della area	Vengono corretti il PdiS e l'elaborato Schede di sintesi delle modifiche – 02V, nonché le relative cartografie. Si elimina la previsione di variante che individua nel PLIS l'area con il n°2 (aggiornare la tavola e tabella PLIS)

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	 (Area assegnata) Si evidenzia che tale variante comporterebbe modifiche alle possibilità di utilizzo rispetto a quanto ammissibile al momento del bando di assegnazione e della determina di assegnazione, invalidando il progetto e le modalità di realizzazione oggetto di gara. Per quanto sopra, si chiede che l'area identificata con il n. 7 nella tavola "03V Tavola PGT _ Plis Parco Est delle Cave Proposte di modifica" non venga inserita nell'ampliamento del Plis Est delle Cave.	attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti, assimilabile ad insediamento produttivo e quindi non compatibile con le norme PLIS. Il perimetro (linea di confine) fra St_23 Sg2_P16 va corretto per adeguarlo al reale stato dei luoghi ed al portato della sopracitata convenzione. ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 33821 del 13.07.20 La Città in Comune-Sinistra per Cernusco</i>		
14	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE Art. 44 Campo della modificazione m1_3: Via Cevedale AMBITO PAESAGGISTICO DEL PLIS DEL PARCO EST DELLE CAVE Dopo dieci anni di vigenza del PGT e in vista dell'ormai prossima redazione del nuovo strumento urbanistico, la permanenza di campi della modificazione per i quali non è ancora stato presentato un piano attuativo impone una riflessione circa la sussistenza delle ragioni alla base della loro destinazione d'uso e del loro inquadramento territoriale. Il campo della modificazione m1_3 via Cevedale ha la particolarità di collocarsi in un lembo di territorio esterno all'attuale area edificata, in un contesto agricolo in continuità con il territorio del PLIS Est delle Cave. Proprio in tale contesto emergono in tutta la loro evidenza i contenuti della Variante n. 2 individuati dalla deliberazione GC n. 175/2019: • l'ampliamento e/o la rifunionalizzazione di ambiti pubblici e/o di aree assoggettate alla cessione al Comune, anche ricomprese nel Plis Est delle Cave; • la ridefinizione di alcuni campi della modificazione, non ancora attuati, anche con la modifica dei parametri edilizi e urbanistici a fronte di una eventuale modifica della destinazione d'uso principale quale uR. Viste le proposte di riduzione delle aree incluse nel PLIS Est delle Cave (in particolare l'area agricola inclusa nella proposta di ampliamento del campo sortivo di via Buonarroti) e l'assenza di una congrua compensazione delle stesse <u>Con la presente osservazione si propone di modificare l'inquadramento dell'area di via Cevedale, includendola tra le aree di ampliamento del PLIS Est delle Cave.</u>	L'osservazione, che ha rilievo ambientale, non è riscontrabile positivamente in quanto, in via generale la variante non ha inciso in maniera determinante sulle previsioni edificatorie dei campi della modificazione non ancora attuati, ad esempio prevedendone la non realizzabilità. D'altronde la variante, per la sua valenza limitata, dichiarata in fase di avvio del procedimento, non può normare aspetti che, direttamente od indirettamente comportino cambi di destinazione o d'uso dei suoli. E ove ciò si verifici vanno espunti in quanto eccedenti gli scopi e i limiti dichiarati nel punto 1 Premesse del RA, con riferimento alla deliberazione GC n. 175/2019 NON ACCOLTA	IL RA viene integrato come ai COD 3,4,5,6,7,10.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
15	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE Art. 44 Campo della modificazione m1_3: Via Cevedale Nel vigente PGT l'unico campo della modificazione m1 che prevede una destinazione d'uso principale residenziale esclusivamente convenzionata (uR3) è quello di via Cevedale. Una delle ragioni di questa scelta si può rintracciare nella particolarità dell'area in questione, attualmente ad uso agricolo ed in continuità con il territorio del PLIS Est delle Cave, bilanciato da una ricaduta dell'intervento insediativo nei confronti di alcune fasce della popolazione. Con l'attuale variante viene completamente capovolta la prospettiva: optando per la destinazione della superficie edificabile agli usi residenziali uR, senza limitazioni di sorta, a fronte di una riduzione della superficie edificabile (-15% superficie lorda di pavimento) e della compensazione esterna all'area, ad essere sacrificati sono gli interessi di quella parte di popolazione che potrebbe accedere all'acquisto di una abitazione solo attraverso l'edilizia convenzionata. Il risultato di questa scelta è pertanto un ribaltamento degli obiettivi del PGT per questo particolare ambito, senza addivenire ad un equo bilanciamento degli interessi in gioco. Viste le linee guida per le progettazioni di tale ambito, approvate con Determinazione Dirigenziale n. 252 del 28/02/2019 Vista l'istanza presentata dai proprietari dell'area (n. 00022 – prot. 55673 del 27/09/2019), con cui è stata richiesta la cancellazione dell'art. 41.6 delle Disposizioni di attuazione del Piano delle regole Considerato che tale proposta è stata accolta dall'Amministrazione comunale in sede di redazione della Variante n. 2 al PGT <u>Con la presente osservazione si propone di non modificare la destinazione d'uso principale per il campo della modificazione m1_3, conservando l'attuale: "uR limitatamente a uR3".</u>	L'osservazione non riguarda direttamente aspetti ambientali, tuttavia per eventuali approfondimenti sotto il profilo ambientale si rimanda a quanto già riscontrato al COD.3. Ciò in quanto, vista la valenza del presente documento, il tema dell'edilizia convenzionata può essere considerato solo sotto il profilo ambientale e paesaggistico, si veda in proposito il riscontro al COD 3. Si conferma che il contributo partecipativo citato non si riferisce e non chiede la rimozione della previsione dell'edilizia convenzionata, ma tratta dell'art. 41.6. NON ACCOLTA	Fermo restando le integrazioni, modifiche e correzioni da apportare al RA, quali principi generali vincolanti, così come descritto nel parere motivato, si dovrà integrare il pto 8.1.4 del Rapporto Ambientale con i dati a dimostrazione che l'abbattimento del 15% della slp nel campo m1_3 produce una riduzione in termini di impatto ambientale (minori abitanti, minore traffico, minore volume riscaldato.).

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
16	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE Art. 48 Campo della modificazione m1_7: Cascina Colcellate Il campo della modificazione m1_7 Cascina Colcellate è uno spazio aperto ai margini di un contesto produttivo nella zona sud del territorio comunale. L'area rappresenta una zona di demarcazione, un confine storico e naturale, tra la zona edificata e quanto rimane dell'area agricola circostante. Il vigente PGT prevede per tale ambito l'insediamento di attività ricettive e terziarie a servizio della città delle imprese, con la valorizzazione del ruolo e del nucleo cascinale. La mancata presentazione di un piano attuativo e la considerevole trasformazione subita dal territorio circostante, soprattutto a causa degli interventi per la realizzazione della nuova Cassanese, impongono una revisione dei contenuti di tale campo della modificazione e, in particolare, l'azzeramento di ogni ulteriore consumo di suolo non edificato. <u>Con la presente osservazione si propone l'eliminazione della Superficie lorda di pavimento aggiuntiva alla S_{lp} esistente (S_{lp} max = 3828 mq in aggiunta alla S_{lp} esistente) dall'art. 48 delle Disposizioni di attuazione del PDR.</u>	Premesso che le motivazioni per le rettifiche della Superficie territoriale sono descritte nelle Relazione alla pag.5, (capitolo tessuto urbano consolidato) si tratta di un adeguamento del perimetro derivante dal tracciato, come realizzato, della viabilità di collegamento fra la SP 103 Cassanese alla SP 121. Tale rettifica ha avuto come conseguenza la riduzione della SLP, rispetto a quelle già prevista dal PGT vigente, mentre la totale rimozione non è congrua nell'ambito di variante parziale. Dati i limiti di competenza della variante parziale in esame, si rimanda pertanto alla prossima variante generale. NON ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
17	AMBITO PAESAGGISTICO DEL PLIS DEL PARCO EST DELLE CAVE Con riferimento alle proposte di ampliamento e riduzione del Parco Est delle Cave, si evidenzia quanto segue: A) Sotto il profilo quantitativo, nella Relazione viene erroneamente indicato un saldo positivo di circa 28.000 mq, includendo le aree già oggetto di proposta di ampliamento del PGT vigente, che non vengono infatti prese in considerazione nelle schede di sintesi delle modifiche. Il saldo della variante è invece negativo, pari a -1.498 mq. <u>Pertanto la tabella riportata a pagina 14 della relazione e nella tavola relativa al PLIS, andrebbe modificata come segue:</u> Omissis: matrice tabellare di calcolo	Considerato che la revisione della dotazione aree PLIS è stata impostata tenendo conto sia delle aree riconosciute che di quelle non riconosciute, la verifica complessiva della dotazione aree PLIS così denominate e contabilizzate dall'ente è stata svolta sulla base delle superfici riconosciute da Provincia e Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza. Sulla base di quanto accolto in sede di controdeduzioni verrà aggiornato il saldo quantitativo delle aree PLIS in compensazione e rivista la tabella come di seguito motivato. La tabella contenuta nell'osservazione esprime, in forma numerica, i concetti di cui all'art. 25 – Ambiti di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico delle Disposizioni comuni del PGT vigente. Sotto il profilo strettamente normativo le disposizioni citate integrano quelle previste dagli strumenti urbanistici	Oltre che con riferimento ai documenti e tabelle citati nella controdeduzione, nonché a livello di cartografie, del PdiS e della Relazione, per quanto riguarda il reperimento delle nuove aree da inserire nel PLIS, il RA al punto 8.2.10 deve essere integrato con le valutazioni delle emissioni di CO₂eq = si intendono le emissioni totali di CO₂ equivalente dei diversi gas a effetto serra, che si ottengono moltiplicando le quantità in massa dei diversi gas per il proprio potenziale di-riscaldamento globale o metodo equivalente, in questo caso dalle riduzioni di aree dedicate al PLIS che verranno interessate da strade e parcheggi, riportando la valenza,

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		territoriali sovraordinati e dalle norme sovraordinate in vigore. L'art. 25.3, specificatamente dedicato al PLIS, nel rimandare al PP del Parco, fornisce comunque una serie di indicazioni rilevanti sotto il profilo paesaggistico-ambientale e si conclude con il seguente passaggio: <i>le prescrizioni del presente articolo si applicano, quale regime di salvaguardia, anche alle aree per le quali il PGT preveda l'inserimento nel PLIS sopracitato</i>. Ne deriva che il concetto dell'osservante, secondo il quale nel conteggio delle aree tabellate non vanno conteggiate quelle già previste in ampliamento è fondato, dato che il PGT vigente prevede uno specifico regime di salvaguardia, a tutela degli aspetti paesaggistico-ambientali descritti nell'articolo citato, per cui le aree già previste in ampliamento non possono andare in compensazione di altre aree in riduzione, in quanto per le prime è già	sotto il profilo del contributo alla riduzione della CO2, fornito dalle nuove aree di ampliamento ex novo in previsione. Si deve inoltre modificare le modalità di calcolo delle aree a PLIS aggiornando il saldo quantitativo/qualitativo determinato come sopra indicato, delle aree PLIS in compensazione, limitatamente alle aree già riconosciute dalla Città Metropolitana di Milano che andranno compensate con le nuove aree a Plis in previsione (modifica Plis tavola 03V e tabella)

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		stata stabilita del PGT la tutela e computarle a compensazione di altre aree già in PLIS che vengono detratte dalla variante non può costituire una novazione. La tabella contenuta nella relazione va quindi rettificata. La variante, nella Relazione, si limita ad esporre dati numerici, ma non esprime alcuna analisi ne conseguente valutazione delle diverse valenze paesaggistico- ambientali delle aree in riduzione a confronto con quelle citate in ampliamento, ma come si è visto sopra, già previste come tali dal PGT vigente. Nello specifico l'area di circa 20.675 che la variante prevede venga ridotta dal PLIS, rientra pienamente nella prescrizione dell'art. sopracitato. PARZIALMENTE ACCOLTA, la tabella della relazione va rettificata, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		ambientali della riduzione delle aree PLIS, <u>con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili.</u>	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
18	B) Oltre alla disparità dal punto di vista quantitativo tra maggiori riduzioni e minori ampliamenti, si evidenzia una disparità dal punto di vista qualitativo, con aree di grande pregio sottratte al perimetro e al regime del PLIS, in cui vengono incluse invece aree marginali o dal basso valore ambientale. Il caso più evidente è rappresentato dall'ambito oggetto di ampliamento del centro sportivo comunale di via Buonarroti, che l'attuale PGT classifica come segue: - Ambito di tutela paesaggistica del Naviglio della Martesana (vincolato ai sensi del D.Lgs. 42\2004) - Piano delle Regole: Area di tutela dei corridoi ambientali - Piano dei Servizi: Spazio agricolo di interesse pubblico e cannocchiale paesaggistico Considerata altresì l'esigenza sempre più attuale di una ridefinizione degli spazi del centro sportivo comunale di via Buonarroti (in funzione di una migliore collocazione delle diverse discipline sportive che vi hanno sede), si ravvisa la necessità di valutare soluzioni alternative ovvero la collocazione in aree già antropizzate o impermeabilizzate, meno impattanti dal punto di vista ambientale, per l'area individuata per l'ampliamento del centro sportivo, in quanto: • l'area fa parte di un corridoio ecologico che mette in comunicazione le aree naturali esistenti; • trattandosi attualmente di area destinata a sfalcio, la perdita di suolo fertile naturale, anche solo per lo spessore di pochi cm, rappresenta un danno irreversibile dal punto di vista ecologico e ambientale, soprattutto in una zona ad alta presenza di bio diversità; • oltretutto il prato naturale preserva gli insetti impollinatori ed è l'habitat favorevole per la tutela delle rondini che nidificano a Cascina Gaggiolo, mentre la banalizzazione del prato ad uso sportivo (se non addirittura sintetico) rappresenta una perdita di habitat ad elevato valore ambientale; • il Plis Est delle Cave deve essere potenziato e valorizzato con azioni di conservazione e non con azioni che ne sottraggono mq. <u>Si propone pertanto di non modificare il perimetro del PLIS Est delle Cave, eliminando dalla proposta di variante del Piano dei Servizi l' "Ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti" (V9).</u>	L'area di via Buonarroti nello specifico non rientra fra i corridoi ecologici sovraordinati, ma solo nei corridoi ambientali del PGT. Si rimanda inoltre alla controdeduzione COD 43 che in parte recepisce le indicazioni dell'osservante. ACCOLTA IN PARTE.	Si veda quanto al COD 17 per il RA
19	C) La Variante procede a modificare la destinazione di un'area posta lungo la Strada Provinciale SP120, nell'ambito dell'ex Cava "Olmo-Gaggiolo", riconducendo la stessa a servizi per lo "sport (Sv)" - Sv_16 - in luogo dello "spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano (Sg2)" - Sg2_P19 - individuato dal PGT vigente. Si propone la conservazione dell'attuale inquadramento dell'area, compatibile con la destinazione a parco della zona e con eventuali interventi connessi alla fruibilità dell'ambito riqualificato e del PLIS nel suo complesso.	La variante, nella Relazione, nel motivare il passaggio da Sg2_P19 a Sv_16 fa riferimento a <i>nuove esigenze e nuove progettualità</i>, ma non indica quali. Dato che la correlazione fra il progetto di	Il RA, la relazione, il PdiS e il PdR, nonché le cartografie vengono modificate come previsto dalla controdeduzione. Si dovrà quindi modificare

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO																												
		cui alla DGC n° 375 del 23/12/2019 e le modifiche introdotte dalla variante non appare evidente, è certamente preferibile e maggiormente consono al futuro utilizzo dell'area adiacente in questione, evitarne, sotto il profilo ambientale, la sia pur parziale compromissione, per cui tale area si conferma la destinazione Sg2_P19 restando nel PLIS si veda anche il COD 17. ACCOLTA	la previsione inserita in variante (Sv18) ripristinando la destinazione attualmente vigente (Sg2) confermando l'inserimento della stessa nel PLIS (n°4) (aggiornamento tabella PLIS)																												
20	<u>Tutto ciò premesso, con la presente osservazione si propone di ridurre la superficie in diminuzione del PLIS Est delle Cave, secondo il seguente schema:</u> <table border="1" data-bbox="360 1023 1435 1273"> <thead> <tr> <th></th><th>Area</th><th>Proposta Variante n. 2 area mq</th><th>Nuova proposta di modifica area mq</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td><td>Ampliamento centro sportivo comunale</td><td>-20.675</td><td>0</td></tr> <tr> <td>2</td><td>Area di pertinenza della discarica comunale</td><td>-1.154</td><td>-1.154</td></tr> <tr> <td>3</td><td>Area Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo</td><td>-7.025</td><td>-7.025</td></tr> <tr> <td>4</td><td>Area Sv – Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo</td><td>-6.530</td><td>0</td></tr> <tr> <td>5</td><td>Area ampliamento impianto Snam</td><td>-1.732</td><td>-1.732</td></tr> <tr> <td></td><td></td><td>-37.116</td><td>-9.911</td></tr> </tbody> </table>		Area	Proposta Variante n. 2 area mq	Nuova proposta di modifica area mq	1	Ampliamento centro sportivo comunale	-20.675	0	2	Area di pertinenza della discarica comunale	-1.154	-1.154	3	Area Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo	-7.025	-7.025	4	Area Sv – Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo	-6.530	0	5	Area ampliamento impianto Snam	-1.732	-1.732			-37.116	-9.911	Sulla base di quanto accolto in sede di controdeduzioni COD 17, verrà aggiornato il saldo quantitativo delle aree PLIS in compensazione. ACCOLTA	Si veda quanto al COD 17 per il RA
	Area	Proposta Variante n. 2 area mq	Nuova proposta di modifica area mq																												
1	Ampliamento centro sportivo comunale	-20.675	0																												
2	Area di pertinenza della discarica comunale	-1.154	-1.154																												
3	Area Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo	-7.025	-7.025																												
4	Area Sv – Progetto Riqualificazione ex Cava Olmo-Gaggiolo	-6.530	0																												
5	Area ampliamento impianto Snam	-1.732	-1.732																												
		-37.116	-9.911																												

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 33887 del 13.07.20 Pia Cecilia Midali</i>		
21	CHIEDE che codesta Amministrazione, in sede di valutazione del procedimento in corso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante n. 2 al Piano di Governo del Territorio, voglia recepire nuovi ed ulteriori conoscitivi e valutativi modificando la destinazione urbanistica attribuita al complesso di proprietà dell'esponente inserendolo in un ambito residenziale consolidato, anche finalizzandola a realizzare la propria casa di abitazione, nel qual (auspicato) caso l'esponente provvederebbe a trasferire altrove la propria attività produttiva, in un sito più appropriato, più consono e più coerente con il contesto circostante.	Osservazione non pertinente il percorso di VAS e di variante parziale, si rimanda la valutazione ad una prossima variante generale. In effetti il RA così si esprime al punto 1 Premesse: Trattandosi, inoltre, di una Variante parziale agli atti di PGT e riferita a tematiche specifiche e puntuali, va osservato che la redazione della Variante n. 2 non ha assunto a riferimento anche le istanze riferite a modifiche generali del Piano delle Regole e degli atti di PGT e a richieste varie e diverse, non riconducibili ai contenuti specificati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 19.06.2019 NON ACCOLTA	
	<i>Prot. n° 34044 del 14.07.2020 Comune di Carugate</i>		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
22	Riguardo ai “campi della modificazione” m1_1 via Guido Rossa (art. 42 PdR) e m1_2 Via Isola Guarnieri (art. 43 PdR) si chiede di valutarne l'eliminazione (o, in eventuale seconda battuta, almeno il ridimensionamento) al fine di preservare il corridoio ecologico esistente, evitando o, quantomeno, non aggravando ulteriormente il fenomeno di conurbazione delle due città; infine si avrebbe il risultato di non appesantire ulteriormente le strutture viarie già soggette a forte traffico. In secondo luogo si propone l'inserimento di una nuova struttura viaria che, in collegamento alla nuova tangenzialina sud prevista nel PGT del comune di Carugate (vedi immagine allegata), risulta di particolare interesse per il comune di Carugate in quanto consentirebbe l'alleggerimento del traffico passante in direzione est-ovest e gravitante sulla via C. Battisti che ha ormai da tantissimo tempo le caratteristiche di strada urbana di quartiere. Tale previsione sarebbe funzionale anche all'alleggerimento del traffico sulla SP 121 nel tratto cernuschese in quanto risulterebbe una possibilità alternativa di percorso alla SP 120 che, attraverso la frazione di Ronco, porta a Bussero.	In via generale, per quanto attiene ai campi m1_1 e m1_2 l'osservazione non è pertinente il percorso di VAS e di variante parziale, si rimanda la valutazione ad una prossima variante generale. Nel merito, la richiesta di apertura di una nuova viabilità in uscita dalla SP 121 costituisce lesione del corridoio ambientale ivi esistente. NON ACCOLTA	
	Prot. n° 33940 del 14.07.2020 Bene Comune Cernusco		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
23	La variante viene definita parziale poiché introduce <i>“modifiche puntuali agli atti del PGT vigente, con specifico riferimento agli elaborati cartografici e alle disposizioni di attuazione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi”¹</i>, in particolare in relazione a interventi nelle aree del PLIS Est delle Cave ed in alcuni campi della modificazione non attuati. In realtà, come si ammette nella relazione, le modifiche introdotte dalla variante comportano ricadute su tutti gli atti del PGT, andando ad incidere sulle disposizioni del Piano delle regole e del Piano dei Servizi, come per una vera e propria variante generale. Nel contempo, in parallelo alla variante parziale è stata appena avviata anche una variante generale la cui procedura dovrebbe concludersi nel 2022. Ci troviamo dunque di fronte a due procedimenti amministrativi, entrambi tesi a rivedere il PGT, a brevissima distanza temporale l'uno dall'altro: tale modalità operativa rappresenta la negazione stessa della pianificazione che implica visione complessiva di città, territorio e società all'interno di un orizzonte temporale almeno quinquennale. L'urgenza della variante parziale è dunque legata ad interessi contingenti tesi a <i>garantire l'interesse pubblico, ponderato con i diversi interessi privati</i>². A questo riguardo si rileva come l'interesse pubblico debba essere considerato sempre preminente rispetto agli interessi privati. Per di più non sono esplicitati criteri e regole rispetto ai quali si potrebbe realizzare una gerarchia di valori con cui attribuire una diversa incidenza agli ambiti delle richieste e/o esigenze emergenti. Nel contempo la natura <i>parziale</i> della variante impedisce una riflessione complessiva su alcuni degli aspetti che, comunque, gli interventi proposti vanno a modificare, in particolare i servizi pubblici e, nello specifico, su quei servizi pubblici che guardino al patrimonio naturale come una risorsa da incrementare. Infatti, nonostante l'intenzione di ampliare la dotazione di servizi non vi è una riflessione sul tipo di servizi. Poiché il sistema naturale è elemento essenziale al benessere delle persone e, l'esperienza dei mesi scorsi in cui le aree agricole del PLIS Est delle Cave sono state luogo di svago e di fruizione per i cittadini di Cernusco sino a quando i parchi sono rimasti chiusi, dimostra quanto queste aree costituiscano un vero e proprio serbatoio di naturalità da incrementare e valorizzare anche in relazione alla loro funzione di veri e propri servizi pubblici. In questo contesto andrebbe inserita una più generale riflessione sulla “dotazione di servizi” ampliandone il concetto e destinando “le aree	L'osservazione pone alcuni temi che meritano riflessione sotto il profilo ambientale. Il tema della prevalenza dell'interesse pubblico su quello privato, o meglio del contemperare/ponderare/confrontare i due interessi, non appare in generale adeguatamente trattato ove la variante prevede il riscontro positivo ad alcune proposte partecipative senza indicare le motivazioni sul profilo del pubblico interesse, ma solo rimandando alla presenza, appunto, di <i>sollecitazioni</i> da parte di privati, come vengono definite dalla Relazione- 01V. Per quanto riguarda il consumo di suolo va ragionato in termini di previsioni future non quelle già pianificate dallo strumento urbanistico vigente. La variante proposta non solo non va ad incrementare il consumo di suolo. ma opera una riduzione sulle previsioni vigenti. Si precisa che ai sensi dell'art. 10 comma 1e-bis	IL RA viene integrato con riguardo al rilievo sotto il profilo paesaggistico delle scelte compiute, per cui si provvede ad integrare la relazione di variante mediante un apposito capitolo ex-novo da dedicarsi agli aspetti della variante incidenti sul paesaggio, come descritto nelle controdeduzioni alle osservazioni, con apposite simulazioni grafiche, non limitandosi al PLIS parco Est delle cave.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	per attrezzature e servizi pubblici” ad aree naturali, pensate e progettate per incrementare gli ambiti naturali del territorio di Cernusco e non il sistema dei servizi pubblici, fossero anche parchi e giardini. L’altro tema – completamente inevaso – è il consumo di suolo e quindi l’urgente necessità di mappare il patrimonio immobiliare dismesso e di definire le aree di rigenerazione urbana. E’ necessaria una visione complessiva della città in modo tale da poter pensare ad operazioni di rigenerazione urbana complessa che siano in grado di affrontare le questioni ambientali poste dalla limitatezza delle risorse naturali a disposizione e dalla necessità della loro conservazione che solo un piano urbanistico può dare, mentre gli interventi puntuali proposti non si inseriscono in alcun tipo di riflessione rispetto alle loro conseguenze sul bilancio ambientale dell’intera città. Infine, ma non ultimo e correlato al precedente, è il tema della possibilità di offrire abitazioni accessibili anche alle famiglie con meno disponibilità economiche. Anche in questo caso le modifiche della variante vanno in direzione contraria, laddove la riflessione complessiva sullo sviluppo demografico della popolazione correlato al patrimonio immobiliare avrebbe potuto dare elementi di più ampio respiro.	della LR 12/2005 il procedimento di variante parziale non è soggetto alla presentazione della carta del consumo di suolo. Con la DGC n° 26 del 5/02/2020, a seguito delle LR n° 18/2019, l’AC ha ritenuto di rinviare ad un successivo momento l’attuazione delle normative inerenti la rigenerazione urbana e l’individuazione delle aree dismesse. Vista la valenza del presente documento il tema dell’edilizia convenzionata può essere considerato solo sotto il profilo ambientale e paesaggistico, si veda in proposito il riscontro al COD 15. PARZIALMENTE ACCOLTA, quale indicazione generale, per quanto riguarda la necessità di analizzare e ponderare la trattazione degli effetti degli aspetti ambientali, integrando appositamente i documenti di variante confermandone motivatamente o correggendone gli aspetti connotativi, per ogni punto che abbia o possa avere	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		rilievo sotto il profilo paesaggistico-ambientale. Si conferma che per quanto riguarda la richiesta relativa alle <i>abitazioni accessibili</i>, resta quanto già riscontrato al COD 15, per cui questa parte non viene accolta.	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
24	La variante interviene sui <i>campi della modificazione rimasti inattuati</i>, lembi di verde ancora disponibile ma su cui gravano previsioni edificatorie che datano al PRG. Un'eredità pesante su cui il PGT è intervenuto solo parzialmente: dopo venti anni era quindi l'occasione per ripensare le discutibili scelte del passato che avevano portato nel PRG previsioni di sviluppo urbanistico fuori misura e che erano rimaste in gran parte inattuate. La consapevolezza e la cultura ambientale sono molto cambiate rispetto agli anni in cui il PRG era stato concepito, così come gli anni del PGT hanno visto il sopraggiungere della crisi economica e l'acutizzarsi del <i>global warning</i> con la necessità di ripensare modelli di sviluppo, anche in ambito urbanistico. Lo stesso consiglio comunale nel novembre dello scorso anno ha approvato una mozione³ che impegna il Sindaco a dichiarare l'emergenza climatica ed ambientale e nello stesso tempo anche la giunta a mettere in atto azioni conseguenti tese alla conservazione del patrimonio ambientale per le future generazioni, a preservare e valorizzare le aree verdi, incrementandone la fruibilità. C'erano dunque tutti gli elementi utili a porre fine al consumo di suolo, anche in linea con le indicazioni più avanzate dal punto di vista giuridico sulla non ammissibilità dei diritti acquisiti ma, al contrario si è scelto di restare nel solco del consumo di suolo, per di più costituito da aree agricole, fuori dal tessuto urbano consolidato che, per la loro contiguità al Parco Est delle Cave avrebbero dovuto essere considerate ambito privilegiato di ampliamento del PLIS. La compensazione risarcitoria proposta privilegia l'acquisizione in capo all'amministrazione delle aree agricole utili all'ampliamento del Parco della Martesana e del cannocchiale paesaggistico di Villa Alari. Tale scelta va nel senso di un ampliamento del "patrimonio ambientale pubblico", ma di fatto non aggiunge metri quadri al bilancio complessivo del verde, dal momento che tali aree presentano già una destinazione agricola, sono sotto il vincolo del Naviglio della Martesana e rientrano nel Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi. Quanto al loro inserimento nel parco della Martesana, quest'ultimo è comunque un <i>parco locale di interesse sovracomunale</i> (PLIS), dunque rientra in un sistema di tutela debole legato ai soli vincoli del PGT.	Si precisa che il consumo di suolo va ragionato in termini di previsioni future non già pianificate dallo strumento urbanistico vigente. La variante proposta non solo non va ad incrementare il consumo di suolo ma opera una riduzione sulle previsioni vigenti e pertanto si pone in linea con le recenti leggi regionali vigenti in materia. NON ACCOLTA, per quanto riguarda la necessità di analizzare e ponderare la trattazione degli effetti degli aspetti ambientali, integrando appositamente la relazione, confermandone motivatamente o correggendone gli aspetti connotativi, e con dimostrazioni anche numeriche per ogni punto che abbia o possa avere rilievo negativo sotto il profilo paesaggistico-ambientale, nonché elencando le possibili alternative, come descritto al COD 26	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Nel contempo le trasformazioni di destinazione d'uso e le compensazioni generano delle plusvalenze, connotando quindi l'amministrazione come elemento distorsivo del mercato. Infine, ma non ultima l'osservazione relativa alla scelta di destinare ad edilizia residenziale le aree di pregio poste al confine con il parco Est delle Cave, riservando all'edilizia convenzionata le aree della periferia urbana meridionale, contigue al comune di Pioltello, caratterizzate da un tessuto urbano ove residenziale, industriale ed industriale dismesso sono mescolati senza soluzione di continuità. Tale scelta non è altro che un elemento volto a favorire processi di <i>gentrification</i> della città, sulle cui conseguenze e ripercussioni sulla composizione del tessuto sociale cittadino non viene riportata alcuna indicazione o valutazione.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
25	Le modifiche introdotte dalla variante n. 2 al PGT in relazione al sistema dei servizi riguardano essenzialmente la cancellazione dal perimetro del PLIS Est delle Cave di un'area in corrispondenza del Naviglio Martesana, adiacente al centro sportivo in modo tale da poterne variazione la sua destinazione d'uso dall'attuale "parchi e giardini" (Sg4_NP3) in "edifici ed attrezzature" connesse a servizi per lo sport (Sv_P2). Tale variazione è funzionale all'ampliamento del centro sportivo di via Buonarroti per cui è in corso un progetto di riqualificazione⁴.  Si rileva che l'area agricola oggetto della modifica è di proprietà privata, compresa all'interno del perimetro di tutela paesaggistica (D.Lgs. 42/2004) e, nell'ambito del Sistema informativo Beni e Ambiti Paesaggistici⁵, si inserisce in un complesso ed articolato sistema di caratteri paesistici e percettivi (vedi mappa di dettaglio: ambito strategico per la continuità delle aree libere, landmark naturalistico ...). Nel contempo è parte del corridoio ecologico sul margine ovest del tessuto urbano consentendo la connessione diretta con il parco del Molgora e per via indiretta con altri due parchi regionali vicini e fa parte di un "ambito di non trasformazione" (PdR, Articolo: 17 - Area di tutela dei corridoi ambientali). Si tratta di una scelta che si pone in netta contrapposizione rispetto agli indirizzi di pianificazione del PGT che dava estrema importanza alla tutela dei corridoi ecologici e pure rispetto ai più recenti e già ricordati indirizzi politici espressi dal consiglio comunale rispetto all'emergenza climatica ed ambientale che impegnano l'amministrazione ad azioni conseguenti. L'ampliamento del centro sportivo non può farsi a spese della tutela ambientale e paesaggistica, vanno individuate soluzioni alternative e di minore incidenza.	PARZIALMENTE ACCOLTA, si veda il riscontro alla osservazione COD 18 per le conclusioni, si veda anche alla controdeduzione all'osservazione COD. 43	Si veda quanto ai COD 17 e 18 per il RA, che dovrà essere integrato con le dimostrazioni di cui al COD 26
26	Secondo quanto si indicato nella Relazione 01V, la superficie del PLIS Est delle Cave per il territorio di Cernusco è di 3.050.104 mq. Alcuni interventi proposti dalla variante implicano una riduzione di 37.115 mq che verrebbe però compensata dall'introduzione nel perimetro del parco di 65.649 mq, con un bilancio positivo di 28.534 mq (vedi tabella ripresa dalla Relazione 01V).	PARZIALMENTE ACCOLTA, si veda il riscontro alla osservazione COD 17 è necessario procedere alla	Il RA e la Relazione 01V vengono integrati come segue ai punti 8.2.10, 8.2.10.3 e 8.2.10.1 mediante la

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Se però si fa riferimento alla convenzione del PLIS del 2017 (vedi Allegato 1- quote comunali di partecipazione), dunque già comprendente le superfici conferite nel 2014, i mq attribuiti a Cernusco ammontano a 3.094.800. E' evidente che occorre in primo luogo far chiarezza sull'entità delle superfici coinvolte del PLIS. Pertanto si richiede di indicare la fonte relativa ai dati citati nella Relazione e la verifica delle superfici del PLIS di competenza di Cernusco, tenendo conto che il comune di Cernusco ha affidato nel 2019 l'incarico ad un <i>professionista il compito di aggiornare/adequare la cartografia per quanto concerne il perimetro del PLIS Est delle Cave" recependo le modifiche che sono intervenute dal primo riconoscimento fino ad oggi⁶</i>, e che dunque tali dati dovevano essere disponibili al momento della redazione dell'elaborato tecnico a corredo della variante.	integrazione della Relazione e della TAV 03V	dimostrazione che, a fronte delle riduzioni di aree previste in modificazione del perimetro, le aree previste ex novo da dedicarsi al PLIS presentino un bilancio emissivo almeno neutro o positivo sotto i seguenti termini: • ogni 1000 mq di superficie verde con vegetazione vengano assorbite 6 ton CO₂eq/anno (fonte: CeRTES -Centro Ricerche Tappeti Erbosi - Università Facoltà Agraria di Pisa). • per ogni albero piantumato vengano assorbite 50 kg CO₂eq/anno (fonte: Assessing urban tree carbon storage and sequestration in Bolzano, Italy – Alessio Russo, Francisco J. Escobedo, Nilesch Timilsina, Armin Otto Schmitt, Sebastian Varela & Stefan Zerbe

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
			International Journal of Biodiversity Science, Ecosystem 13th January 2014 . Le emissioni evitate di CO₂eq sono pertanto calcolate nel modo seguente: Emissioni evitate (kg CO₂eq/anno) = Totale delle Superfici verdi con vegetazione *6 (kgCO₂eq/mq *anno) + n. alberi * 50 (kgCO₂eq/albero*anno o altro metodo equivalente
27	Il Rapporto Ambientale, pur dichiarando in premessa che <i>nella fase di definizione e condivisione delle azioni di variante è fondamentale la verifica della appropriatezza, efficacia e popolabilità degli indicatori proposti</i>, di fatto non risponde a tale requisito, né individua le alternative comparando gli impatti potenziali. Il quadro conoscitivo del territorio utile alla descrizione dello stato dell'ambiente risulta per molti degli aspetti considerati datato e/o non aggiornato rispetto alla situazione attuale, così come si rilevano numerose omissioni rispetto alla segnalazione di emergenze e criticità.	A pag. 5 il RA specifica: <i>Per la struttura normativa che guida il percorso di VAS la variante, così come si configura al momento attuale, avrebbe dovuto essere assoggettata unicamente a procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, tuttavia in virtù del percorso già svolto sinora si è ritenuto opportuno portare a conclusione l'intero percorso di VAS mediante la messa a disposizione del presente Rapporto Ambientale,</i>	Il RA e la Relazione vengono integrati per i seguenti aspetti, esclusivamente per quelli trattati dalla variante parziale: <i>SOSTENIBILITA' la R.L. 12/2005 cita lo sviluppo sostenibile in più punti:</i> ☐ l'art. 1, comma 3 ove si afferma che la Regione provvede «alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale con il sostegno agli enti

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		<i>propedeutico alla conferenza finale di valutazione. Stante tuttavia la situazione delineata, il Rapporto, ha inteso andare ad analizzare componenti ambientali e ambiti territoriali effettivamente interessati da elementi di variante, rimandando per una valutazione complessiva dell'ambito comunale e di nuove scelte strategiche ad una successiva fase di Variante generale.</i> Ed infine a pag. 9 <i>Di seguito è quindi proposta una sintesi del quadro conoscitivo dell'intero territorio comunale, fondamentale per fornire ai decisori politici e al pubblico una esaustiva descrizione dello stato dell'ambiente attuale, ricavata anche dal quadro conoscitivo del Documento di Piano che accompagna il PGT vigente. Verranno invece approfonditi, per quanto possibile, aspetti ambientali coinvolti dalle scelte di variante, forniti</i>	<i>locali» e all'art. 2, comma 3: «I piani si uniformano al criterio della sostenibilità, intesa come la garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni» mentre al comma 5, lett. c-ter si afferma che il governo del territorio persegue: «la sostenibilità ambientale e, in particolare, il risparmio di risorse territoriali, ambientali ed energetiche e il riuso di materia in un'ottica di economia circolare.»</i> <i>Il TAR Lombardia (sent. n. n.1696/16) ha commentato il comma 3 dell'art. 2 così: «La norma si ispira al principio dello sviluppo sostenibile, e non impone certo di prevedere sempre, nei piani, la possibilità di incrementare lo sfruttamento edilizio</i>

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		<i>aggiornamenti rispetto al piano di monitoraggio approvato e vigente, e formulate considerazioni utili e propedeutiche ad un successivo procedimento di VAS rivolto ad una variante generale e sostanziale.</i> Pur ricordando che L'ARPA ha dichiarato la completezza del Rapporto Ambientale, si ritiene che la Relazione debba approfondire e sviluppare adeguatamente alcuni aspetti promananti dal Rapporto ambientale quali: L'individuazione, descrizione e valutazione degli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano. Inoltre la Relazione e gli altri documenti della variante devono approfondire e citare i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute	<i>del territorio. Anzi, a ben guardare, essa dice proprio l'opposto, e cioè che occorre evitare nuovo sfruttamento qualora questo sia pregiudizievole per i diritti delle future generazioni. Del resto, l'incremento dei cittadini non deve, per forza, conseguirsi attraverso il consumo di nuovo suolo, ben potendo esservi esigenze attuali che consigliano invece di dare prevalenza all'interesse alla preservazione dell'ambiente e del paesaggio.»</i> <i>l'art. 4, commi 1-3-4, in materia di VAS</i> <i>l'art. 8, comma 2, lett. e-quinquies) il DdP deve prevedere</i> <i>«specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile»,</i>

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio e l'interazione fra i suddetti fattori. In conclusione devono essere approfonditi, per quanto possibile, aspetti ambientali coinvolti dalle scelte di variante, forniti aggiornamenti rispetto al piano di monitoraggio approvato e vigente, e formulate considerazioni utili e propedeutiche ad un successivo procedimento di VAS rivolto ad una variante generale e sostanziale. PARZIALMENTE ACCOLTA, i documenti della variante devono essere integrati con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato, con la proposta di possibili alternative ed anche con correzioni, integrazioni e modifiche.	<i>ulteriormente ribaditi al comma 4, lett. a);</i> <i>all'art. 19, comma 2, lett. b.3, il PTR</i> <i>«definisce gli elementi costituenti limiti essenziali di salvaguardia della sostenibilità ambientale dello sviluppo socio – economico del territorio regionale» ribaditi alla lett. c.1;</i> <i>La l.r. 31/14, all'art. 2, comma 1, lett.e)</i> <i>coniuga sostenibilità ambientale e resilienza nella nozione di rigenerazione.</i> I documenti della variante (Rapporto Ambientale, Relazione, ecc.) devono essere integrati con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato, con la proposta di possibili alternative ed anche con correzioni, integrazioni e modifiche, lo stesso

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
			dicasi per i casi in cui si prevede una riduzione delle Superfici in cessione per servizi a fronte della riduzione della SL. Per i campi m delle modificazione, laddove sono previste modifiche, si dovrà fornire apposita tabella di confronto dalla quale sia possibile evincere la situazione ante e post variante, dimostrando il miglioramento o l'invarianza carbonica.
28	Come già evidenziato nelle osservazioni alla Relazione, visto che le previsioni edificatorie del PGT per le aree dei campi della modificazione erano rimaste inattuare, la variante era l'occasione per inserire le aree verdi contigue al PLIS Est delle Cave all'interno del suo perimetro, in linea quindi con gli indirizzi politici espressi dal consiglio comunale, le indicazioni della l.r. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo in relazione alla tutela del sistema rurale e del suolo agricolo, gli obiettivi di sostenibilità connessi allo sviluppo delle reti ecologiche, il contenimento dello sprawl urbano, la conservazione del paesaggio. Gli interventi dei campi della modificazione m 1_1 (via Guido Rossa), m 1_3 (via Cevedale), m1_6 (via Castellana), m1_7 (cascina Colcellate) vanno invece in senso opposto a tali indicazioni.	L'osservazione potrebbe essere fondata limitatamente al sostanziale cambio di destinazione d'uso che viene previsto per le aree adiacenti ai tracciati stradali della SP 121 e della SP 103, ove di fatto si rende possibile, con il passaggio a Sg5, fra l'altro sia la realizzazione di viabilità e, in astratto di parcheggi. In realtà si tratta di aree già consolidate a viabilità pubblica sovraordinata, per effetto delle variazioni di tracciato in fase esecutiva ed	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		inoltre già espropriate dagli Enti esecutori, per cui il passaggio ad Sg5 è conseguente. Le riduzioni di St per i campi in argomento implicano una conseguente riduzione del consumo di suolo con la previsione di nuove aree Sg 5 destinate a “verde di arredo stradale”. Si vedano a tale proposito i riscontri come segue: m1_7 COD 16 m1_6 COD 77 m1_1 vale quanto sopra espresso m1_3 COD 3 NON ACCOLTA	
29	Per il campo della modificazione m 1_3 (via Cevedale – Sf=24.661 mq), viste le previsioni inattuate del precedente PRG, sarebbe stato ambito privilegiato di espansione del contiguo perimetro del PLIS. Si è scelto invece di dare seguito alle previsioni precedenti espandendo in questo modo il limite del tessuto urbano sino al margine del PLIS, aumentando dunque le superfici urbanizzate. È stata attuata solo una limitatissima riduzione delle superfici Slp previste (15%) e, soprattutto, l’edilizia convenzionata viene completamente cancellata da questo comparto, con una trasformazione della destinazione d’uso in sola edilizia residenziale.	L’osservazione non riguarda direttamente aspetti ambientali, tuttavia per eventuali approfondimenti si rimanda a quanto già riscontrato al COD.3	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	All'edilizia convenzionata questa variante destina il comparto m 2_3 di via Brescia. Quest'area si trova nella periferia urbana di Cernusco ai confini con Pioltello, in un contesto di area industriale dismessa su cui dovranno essere operate bonifiche ambientali. Appare quindi chiaro il disegno di destinare le aree di pregio al mercato libero e quelle di minor valore immobiliare all'edilizia convenzionata, mettendo così una condizione di favore gli operatori immobiliari del primo ambito. Il rapporto ambientale non valuta in alcun modo le sociali della <i>gentrification</i> che verrà a prodursi nell'ambito di via Cevedale, tanto meno l'incidenza in relazione all'adeguatezza dei servizi e delle reti presenti sul territorio.	Per quanto riguarda le valutazioni sul campo m2_3 si rimanda al riscontro COD 76. NON ACCOLTA	
30	La maggior parte delle indicazioni relative allo stato dell'ambiente sono datate e/o incomplete, inficiando in tal modo la possibilità di una reale valutazione degli indicatori utili. Inoltre la collazione dei dati ambientali senza una valutazione critica degli indicatori riportati finisce per costituire un elemento formale necessario ai fini procedurali, ma non strumento utile ai decisori. Seguono le considerazioni sulle singole componenti ambientali, per la valutazione delle quali si rimanda all'elaborato di osservazione originale.	PARZIALMENTE ACCOLTA, si rimanda all'osservazione COD 27 la Relazione deve essere integrata con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato.	I dati contenuti nel RA al cap. 7 "Aspetti pertinenti lo stato attuale dell'ambiente" vengono aggiornati, così come la Relazione.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
31	Si segnala a questo riguardo che è il PLIS Est delle Cave è oggetto di ricerca da parte dell'Università di Milano, in particolare è in corso di realizzazione lo studio “Analisi naturalistica del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Est delle Cave” a cura di Federico Belloni¹⁰, che comprende <i>l'analisi del PLIS dal punto di vista geografico, geologico, geomorfologico, pedologico, meteo-climatico, idrologico-idrogeologico, botanico, zoologico + analisi dati tramite GIS</i>. Dalle indicazioni che emergono dallo studio si rileva che il territorio del PLIS può potenzialmente attrarre diverse specie di avifauna migratoria acquatica che potrebbero utilizzare il lago come <i>nursery</i>, ovvero come luogo dove poter crescere i propri pulli in assenza di disturbo antropico, situazione già documentata all'interno del PLIS Est delle Cave¹¹. Non solo, vista la prossimità con il SIC Sorgenti della Muzzetta (SiteCode: IT2050009), si richiede l'applicazione del principio di precauzione in relazione agli obblighi di conservazione degli habitat e specie di importanza comunitaria previste ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE) e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" in senso estensivo rispetto alle specie che potrebbero essere potenzialmente presenti. A solo titolo di esempio si segnala la possibile presenza per l'avifauna: di gheppio, picchio verde, picchio rosso maggiore, germani, tortora dal collare; per i rettili: di colubridi (biacco e natrice) lucertola muraiola; anfibi (rana verde) oltre all'entomofauna saproxilica. Per maggiori dettagli si veda l'allegato “Osservazioni alla variante PGT – Focus sull’area di ampliamento del centro sportivo di F. Belloni). Si richiede pertanto una Valutazione di Incidenza (VIncA) in relazione alla valutazione dei possibili effetti negativi prodotti dalle modifiche introdotte dalla variante, in particolare per le aree a più elevata sensibilità ambientale legate ai corridoi ecologici (ampliamento del centro sportivo) e area del campo della modificazione m 1_3 (via Cevedale).	Si segnala lo studio citato da tenersi in considerazione quando completato e disponibile nell'ambito di una prossima variante generale. La richiesta di effettuare la “Vinca” può essere espressa solo da parte della Provincia, autorità competente in materia, anche su sollecitazione dell'ente gestore dei siti Natura 2000 coinvolti. NON ACCOLTA, fermo restando quanto sopra e cioè che la Vinca non è stata richiesta dall'Ente che ne ha la competenza (Città Metropolitana di Milano) tuttavia per gli aspetti paesaggistici ed ambientali si vedano le controdeduzioni alla osservazione COD 27	Il RA e la Relazione vengono aggiornati ed integrati come la COD 27

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
32	<i>3.2.1. Campo della modificazione m1_3 – via Cevedale</i> L'intervento nel campo della modificazione m1_3, via Cevedale, con una superficie di 84 mila metri quadri, si trova a nord di Cernusco e fuori del tessuto urbano, in contiguità con il PLIS Est delle Cave ed in prossimità del Parco degli Aironi. La variante introduce tre elementi fondamentali: - elimina il vincolo dell'edilizia convenzionata, restituendo le nuove realizzazioni immobiliari al mercato libero - riduce del 15% la SLP, l'impronta delle nuove costruzioni, che diventa ora di 12500 metri quadri (dai 14.800 previsti) - per risarcire la perdita di mq destinati all'edilizia convenzionata utilizza la compensazione, obbligando l'operatore ad acquisire una equivalente area verde (12000 mq) ed a cederne poi la proprietà al Comune. L'area individuata in compensazione è nel cannocchiale di Villa Alari, tra la statale 11, via Mazzini e la linea della M 2, quindi da tutt'altra parte rispetto al contesto ambientale, a questa si aggiunge un asilo nido di 300 metri quadri, da realizzare all'interno del nuovo comparto. Ulteriore elemento risarcitorio e/o di completamento è dato dalla realizzazione nell'area a fianco verso ovest, fino alla Torrianetta, che appartiene al PLIS Est della Cave, percorsi ciclabili. Nella sezione precedente relativa alla Relazione (paragr. 2.3) sono stati evidenziati i rilievi contrari, in particolare in relazione al consumo di suolo e di aree agricole. Il Rapporto Ambientale non analizza gli effetti della perdita di tali aree contermini al PLIS Est delle, fermandosi alla mera valutazione del bilancio a somma positiva dei metri quadri consumati vs compensati, laddove si ribadisce la necessità di una valutazione che tenga conto anche della qualità dei terreni utilizzati.	Il Campo della modificazione m1_3 è stato introdotto dal PGT vigente e come tale già sottoposto positivamente a procedura di VAS. Per quanto riguarda gli aspetti ambientali rilevati dall'osservante per il loro approfondimento si rimanda a quanto già riscontrato al COD.3 In generale si rileva che secondo la LR 31 del 28/11/2014 per "consumo di suolo" si intende la destinazione operata da uno strumento urbanistico di un terreno agricolo a usi diversi dall'agricoltura o da parco. Tuttavia, il recupero a fini agricoli di una superficie pari a quella consumata non è considerato consumo di suolo. È quindi stato introdotto il concetto di "bilancio ecologico del suolo". Si evidenzia che la variante, riduce la capacità edificatoria del PGT vigente- NON ACCOLTA	Il RA viene integrato come previsto ai COD 3, 15, 17.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
33+34	<i>3.2.2. Ampliamento centro sportivo – V6</i> Una delle principali variazioni proposte dalla variante n. 2 del PGT riguarda un'area posta sulla sponda Nord della Martesana, incuneata fra il margine ovest del centro sportivo di via Buonarroti ed i campi agricoli a confine con Vimodrone. Attualmente è un'area verde, agricola, rientra nel perimetro del parco (PLIS) Est delle Cave, in particolare costituisce uno dei corridoi ecologici di Cernusco, vale a dire un'area che ha la funzione creare una connessione fra habitat naturali posti a Nord e a Sud del suo territorio, isolata da una fascia "tampone" rispetto agli ambiti antropizzati circostanti. Risulta attraversata da un elettrodotto (nella Relazione Ambientale non è indicato il voltaggio, né è riportata valutazione dell'inquinamento elettromagnetico) e ricade nell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana (D.Lgs. 42/2004) e del Sistema informativo Beni e Ambiti Paesaggistici¹³. L'area coinvolta ha una superficie complessiva di 20.675 mq (circa tre campi di calcio), fa parte di un "ambito di non trasformazione" ed ha come attuale destinazione d'uso "parchi e giardini" (Sg4_NP3). La variante proposta prevede che quest'arena venga destinata all'ampliamento dell'adiacente centro sportivo di via Buonarroti ma i vincoli attuali non lo permettono. Così la variante propone di escludere l'area dal perimetro del parco e trasformarne la destinazione in "edifici ed attrezzature" connesse a servizi per lo sport (Sv_P2). Per compensare la perdita del corridoio ecologico la variante propone di lasciare lungo il Naviglio una fascia di rispetto di 10 m (<i>"per consentire almeno la permeabilità della fauna terrestre"</i>) ed un'altra più a Sud, lungo il margine della statale 11 ed in un'area di fronte al complesso immobiliare in abbandono, noto come "albergo Melghera". A questo riguardo si segnala come la fascia proposta lungo il margine della statale 11 sia davvero esigua, praticamente il fosso che corre lungo la strada, una sorta di espediente cartografico per collegare il PLIS Est delle Cave con quello della Martesana.	Si rimanda alla controdeduzione COD 18, 43 e 17. L'osservazione ha rilevanza sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Come già riscontrato alla osservazione COD 18 è necessario che la tabella della relazione sia rettificata, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili. PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA viene integrato come previsto ai COD 17,18,43 ,

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
34+33	Mentre l'area di fronte al Melghera, che era già indicata come ampliamento nel PGT (vedi fig. 5)¹⁴, non comprende tutta l'area verde del comparto, ma solo la parte meridionale. Si rileva che se un'area verde è importante, va tutelata nella sua interezza e non a pezzetti. In particolare se si intende procedere all'interno di una strategia complessiva di tutela che integri insieme i PLIS Est delle Cave, della Martesana e delle Cascine.	L'osservazione ha rilevanza sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Come già riscontrato alla osservazione COD 18 è necessario che la tabella della relazione sia rettificata, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili. Visto il riscontro al COD 33, l'osservazione è PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come previsto ai COD 17,18,43 con dimostrazioni basate sulla emissioni/riduzioni di CO2, come descritto ai COD 17 e 27, facendo il confronto fra l'aumento della CO2 dovuta alle aree in detrazione dal PLIS che a quella in detrazione dovuta alle aree in aumento (cd bilancio carbonico) secondo le metodologie richiamate al COD 27.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
35	Rispetto all'ampliamento del centro sportivo sull'area del PLIS Est delle cave in relazione a valutazioni di natura ambientale si evidenzia quanto segue: 1) il corridoio ecologico che la variante vuole ridurre per ampliare il centro sportivo connette direttamente il PLIS al Parco Agricolo Sud Milano e indirettamente con altri due parchi regionali vicini. I CORRIDOI ECOLOGICI sono ambiti di estrema importanza ambientale ed ecosistemica: servono per mettere in comunicazione delle aree naturali importanti per la conservazione dell'ecosistema e della biodiversità presente, permettendo il passaggio di specie migratrici ma anche spostamenti quotidiani di molte specie animali. Pertanto l'intervento proposto va a ridurre tale corridoio, già di imitate dimensioni in quel punto, aumentando nel contempo il disturbo antropico legato allo sviluppo delle attività sportive e le correlate attività di spostamento. 2) la trasformazione di destinazione d'uso implica la cancellazione dell'attuale prato naturale. Ciò comporterà come conseguenza la diminuzione di insetti, tra cui insetti impollinatori, fondamentali per l'uomo e molti prodotti alimentari che acquista quotidianamente; queste azioni nei prossimi decenni porteranno il 40% delle specie di insetti conosciute sempre di più verso l'estinzione. 3) in Cascina Gaggiolo nidificano le rondini e, tutto intorno, sono di passaggio rondini e balestrucci. L'ampliamento del centro sportivo, a cui va aggiunta la conversione dei due campi da calcio in prato sintetico, può significare l'abbandono dei nidi da parte delle rondini, perché diminuiranno le fonti di cibo (insetti) e il materiale primario per i nidi (fango). Situazione che si è già verificata con i balestrucci in seguito alla conversione in sintetico del campo da calcio dell'Oratorio Paolo VI. Considerato che le problematiche legate alla cancellazione del corridoio ecologico ed alla frammentazione degli habitat naturali, alla scomparsa di insetti impollinatori ed irundini non sono state analizzate nel Rapporto Ambientale, se ne richiede valutazione di incidenza.	Precisato che il PLIS est delle cave non ha continuità territoriale con il Parco agricolo sud Milano, per gli aspetti paesaggistici ed ambientali si vedano le controdeduzioni alle osservazioni COD 43 e 27 da intendersi qui integralmente richiamate. PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 27 e 43. Segnatamente le dimostrazioni di pareggio del bilancio carbonico vengono estese ai seguenti aspetti: • aumento della CO2 dovuta alle aree in detrazione dal PLIS che a quella in detrazione dovuta alle aree in aumento (cd bilancio carbonico in pareggio o positivo); • incremento del transito veicolare, mitigazioni e misure per limitare le emissioni

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
36	Si richiede inoltre la valutazione dell'incidenza anche in relazione all'aumento determinato dall'incremento del traffico, dell'inquinamento correlato e della valutazione dell'incremento delle superfici impermeabilizzate date dalla ristrutturazione del comparto sportivo. Si rileva infine come non sia stata presentata né analizzata alcuna proposta alternativa, come prescritto dalla normativa della VAS, per l'ampliamento del centro sportivo in altra sede. A nostro avviso, questo non è il momento storico per fare scelte contro gli ecosistemi e la biodiversità, neppure in nome di strutture pubbliche destinate alle attività sportive. Abbiamo la responsabilità etica di conservare e tutelare il nostro ambiente e gli ecosistemi fintanto che c'è il tempo per farlo.	L'osservazione è fondata sotto il profilo ambientale, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili PARZIALMENTE ACCOLTA, vedasi anche il COD 43	
37	Al di là della corretta individuazione della superficie di pertinenza del PLIS, si rileva che molte delle aree proposte in compensazione, sono già aree verdi e/o agricole e sono già inserite individuate come aree di pertinenza del PLIS nel PGT vigente e quindi non aggiungono valenze ambientali alla variante parziale. L'utilizzo dell'istituto della compensazione per un bene comune - quale è un parco con un valore d'uso legato alla sua funzione - introduce elementi di notevole criticità legati alla sua trasformazione, in una merce che può essere scambiata assumendo dunque il valore di consumo. Si tratta infatti un passaggio molto delicato, che non può essere trattato come mera compensazione fra mq, al contrario, alla base dello scambio dovrebbe esserci una scala valoriale che individua le diverse valenze (ambientali, paesaggistiche, ecologiche) di ciascuna delle aree proposte in compensazione. Si richiamano qui gli interventi più significativi della variante proposti in riduzione rispetto alla superficie del parco che riguardano in particolare due ambiti: - l'area per l'ampliamento del centro sportivo (20.675 mq) - l'area interessata dagli interventi relativi alla riqualificazione della ex cava Olmo-Gaggiolo e relativi parcheggi (7.025 + 6530 mq)	Si rimanda alle controdeduzioni alle osservazioni COD 17 e COD 19. L'osservazione è fondata sotto il profilo ambientale la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, pesatura della valenza delle aree effettivamente aggiunte con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 17, 27 e 43.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
38	Si tratta di aree che fanno parte di ambiti non soggetti a trasformazione urbanistica come “Aree di tutela dei corridoi ambientali (art. 17 PdR). Tali variazioni implicano una netta riduzione delle aree che fungono da corridoio ecologico sul margine ovest del tessuto urbano che consentono la connessione diretta del parco del Molgora e per via indiretta con altri due parchi regionali vicini. Ulteriori aggiustamenti (in sottrazione ed ampliamento) si trovano attorno alla piattaforma ecologica in via Resegone e lungo la Provinciale 121, relativamente alla nuova stazione di controllo del metanodotto SNAM. Il totale delle aree sottratte ammonta alla fine a 37.000 mq, mentre il totale delle aree proposte in ampliamento dalla variante secondo la tabella presentata nella relazione è di 65.500 mq. Apparentemente, quindi, sembra esserci un aumento della superficie del PLIS di 28.500 mq. Si è già sottolineato come alcune delle aree proposte in compensazione erano già individuate come ampliamento del PLIS nel PGT vigente anche se poi non conferite, quindi non aggiungono valenze ambientali alla variante parziale, né pare corretto non conteggiarle una seconda volta	Sulla base di quanto accolto in sede di controdeduzioni verrà aggiornato il saldo quantitativo delle aree PLIS in compensazione. Si rimanda alla controdeduzione alle osservazioni cod 17 e cod 19. L’osservazione è fondata sotto il profilo ambientale, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, pesatura della valenza delle aree effettivamente aggiunte, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 17.
39	Si rileva inoltre come i circa 10000 mq del parco degli Aironi che oggi vengono inseriti nel perimetro del PLIS e come compensazione per l’area da usare per ampliare il centro sportivo, sono gli stessi che nel 2014 erano stati espunti dalle aree conferite dal comune di Cernusco al PLIS¹⁵, esclusione fatta in contraddizione con quanto previsto dal PGT e solo per rispondere alla richiesta di un operatore privato che intendeva aumentare le volumetrie del centro commerciale Carosello, operazione fortunatamente non realizzata per l’opposizione di cittadini e associazioni, fra cui la scrivente	L’osservazione è fondata sotto il profilo ambientale, ma si deve notare che tale area è già ricompresa nell’ampliamento del PLIS dal PGT vigente. Sarà il comitato di gestione del PLIS, previa proposta del comune di Cernusco per competenza, a proporre alla	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		Città Metropolitana il riconoscimento quale area facente parte del PLIS riconosciuto. NON ACCOLTA	
40	Alla luce di tale precedente e, considerato che la variante costituisce <i>occasione di riflessione</i> per l'Amministrazione sugli ambiti del PLIS¹⁶, occorre che l'interesse pubblico sia sempre preminente e non semplicemente “ponderato” rispetto agli interessi del privato, come si afferma nella Relazione della variante e che oggi l'amministrazione si indirizzi verso scelte più consone alla tutela degli interessi collettivi Questi 40.000 mq quindi vengono inseriti nei conteggi per compensare la sottrazione dell'area necessaria all'ampliamento del centro sportivo, ma ci sembra un'operazione scorretta e inutile. Anche perché tutte queste aree sono già verdi perciò non aggiungono valenza ambientale alla variante parziale; al contrario, la sottrazione di quanto necessario al centro sportivo trasformerà un'area naturale in antropizzata, con una perdita secca di naturalità, oltre ai danni previsti al corridoio ecologico ed alla relativa fauna presente e passante. Esternalità di cui il Rapporto Ambientale non fornisce alcuna indicazione. In conclusione, la Cernusco “città europea dello sport” non può farsi a spese dell'ambiente, della perdita dell'ecosistema costituito da un grande prato naturale, con la conseguente diminuzione di insetti e definitiva scomparsa di specie animale. Per l'incremento delle strutture sportive, si possono cercare altre soluzioni, meno impattanti sull'ambiente e magari puntando sul recupero di aree abbandonate, che in città non mancano. Insistere sulle proposte della variante, ci sembra una scelta in netta controtendenza rispetto agli impegni di sostenibilità ambientale assunti nei mesi scorsi anche in consiglio comunale ed agli indirizzi di pianificazione più recenti volti a privilegiare l'incremento e la valorizzazione degli ambiti di naturalità rispetto alle dotazioni di servizi, fossero anche strutture di pubblica utilità, come lo sport.	L'osservazione è fondata sotto il profilo ambientale, la relazione deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, pesatura della valenza delle aree effettivamente aggiunte, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili, si veda COD. 17 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 17, 27 e 43.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
41	3. Osservazioni generali 3.4. Campi della modificazione Le varianti proposte, in particolar modo i campi delle modificazioni, negli elaborati tecnici a corredo della variante, non sono accompagnate dai Certificati di Destinazione Urbanistica attestanti lo stato dei vincoli e delle destinazioni vigenti delle aree coinvolte. Le descrizioni presenti nella <i>Relazione</i>, nel <i>Rapporto Ambientale</i> e nelle <i>Schede di sintesi</i> delle modifiche non riportano per intero la situazione relativa a ciascun campo inficiando in tal modo l'effettiva individuazione delle aree coinvolte e di conseguenza la possibilità di riscontro fra la cartografia proposta ed il piano parcellare. Si richiede pertanto il completamento delle indicazioni relative a tutte le aree d'intervento proposte con l'integrazione delle indicazioni del CDU in modo da poter verificare la compatibilità di ciascun intervento in relazione ai vincoli esistenti.	Va specificato che la VAS consiste nei concetti di seguito espressi. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione dei piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. A tal fine, durante la fase di valutazione, sono determinati preventivamente gli effetti significativi diretti e indiretti delle azioni previste dal Piano/Programma (P/P) sulla popolazione, la salute umana, la biodiversità, il territorio, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, i beni materiali, il patrimonio culturale, il paesaggio nonché l'interazione tra i suddetti fattori.	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		Possono quindi esservi delle osservazioni non riguardano aspetti ambientali, intendendosi che l'osservazione non è riferita a effetti sulle componenti ambientali suddette o che, qualora presenti, tali effetti non sono stati giudicati particolarmente significativi. In tal senso si ritiene che la sovrapposizione fra gli ambiti trattati e la situazione vincolistica- catastale, esuli dagli aspetti propriamente paesaggistico – ambientali sopra citati. NON ACCOLTA	
42	3.5. PLIS Est delle Cave Si coglie l'occasione per rilevare come la perimetrazione complessiva del PLIS Est delle Cave non possa essere considerata un insieme omogeneo, dal momento che al suo interno comprende ambiti dal diverso profilo giuridico (pubblico – privato) e ambientale (naturali – antropizzati). Particolare rilievo rivestono le aree estrattive – che gravano tutte nel comune di Cernusco - soggette ad un regime vincolistico sovraordinato ai deboli dispositivi di tutela dei PLIS. Pertanto il Parco Est delle Cave, che porta nel suo nome il suo destino, occorre che finalmente faccia chiarezza sulla sua natura:	La presenza contemporanea fra aree non edificate ed edificate è conforme alle normative della Regione Lombardia sui contenuti territoriali dei PLIS. Tuttavia l'osservazione osservazione che pure è parzialmente fondata sotto il profilo ambientale, ma si deve evidenziare che la situazione delle proprietà pubbliche comprese nel PLIS è già stata verificata nelle PPI	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	un ambito di valenza naturalistica ed ambientale da tutelare e far conoscere oppure l'ambito estrattivo che da solo vale un terzo dei volumi del piano cave metropolitano. Non si può ignorare l'incidenza ambientale dell'attività estrattiva ed il peso delle esternalità che comporta. Dunque anche le tabelle riassuntive il dimensionamento del PLIS occorre che evidenzino i diversi regimi vincolistici e le aree di proprietà pubblica da quelle private in modo tale che si possa valutare l'incidenza degli ambiti coinvolti.	del PLIS, alla TAV 2 denominata Tav. 2 Interventi PPI 2014-2016 e proprietà comunali. Inoltre si ricorda che la pianificazione dell'attività estrattiva è normata e definita, per le relative competenze, dalla Regione Lombardia e dalla Città Metropolitana, mentre la valenza ambientale del PLIS è evidente nel suo avvenuto riconoscimento. NON ACCOLTA	
	Allegato al Prot. n° 33940 del 14.07.2020 Bene Comune Cernusco		
43	Osservazioni PGT variante n°2 – focus sull'area oggetto dell'ampliamento del centro sportivo. a cura di Federico Belloni, naturalista. Relazione non riassumibile si rimanda pertanto all'elaborato originale, allegato all'osservazione.	Si concorda con le considerazioni di ordine generale ma trattandosi di una variante parziale si precisa che: Il concetto di corridoi ecologici è rappresentato nella relazione, tuttavia l'area in esame non rientra né nei corridoi ecologici della RER, né fra elementi di primo o secondo livello della stessa, e nemmeno nei corridoi ecologici della REP, ma solo del PGT.	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 11,18,33,35,40

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		Condivisibile la descrizione dello stato di conservazione degli insetti, peraltro minacciati da <i>“monoculture, urbanizzazione, cementificazione, inquinamento, uso di pesticidi e frammentazione degli habitat”</i> Circa le rondini nidificanti presso C.na Gaggiolo sarebbe stato utile avere dati di dettaglio (n° di coppie, evoluzione storica) che potranno essere valutati nell’ottica di una prossima variante generale del PGT; Rane verdi sulla sponda nord del Naviglio, sono strettamente legate al Naviglio e non al prato da sfalcio, e qui fortunatamente si giovano di acque perenni. Sicuramente la trasformazione proposta può comportare modificazioni nella disponibilità di risorse alimentari e nelle forme di utilizzazione del territorio da parte degli irundinidi nidificanti e tal proposito SI PRESCRIVE che il campo da gioco potrà essere realizzato	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		solo con manto d'erba naturale. Eventuali aree a parcheggio dovranno essere collocate a ridosso dell'edificio di via Buonarroti e adeguatamente piantumate e realizzate con tecnologie che facilitano la permeabilità. E' invece esclusa sull'area oggetto di variante l'edificazione di strutture a servizio (es. spogliatori, ricoveri attrezzi, ecc.) Fermo restando quanto sopra, come descritto nel riscontro alla osservazione COD 18, l'impatto della trasformazione dell'area in questione deve essere valutato in sede di relazione, che, in generale deve essere integrata da apposita analisi e valutazione degli impatti paesaggistico ambientali della riduzione delle aree PLIS, con esposizione delle possibili alternative e delle mitigazioni effettivamente praticabili. PARZIALMENTE ACCOLTA, i documenti della variante devono essere integrati con	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		una adeguata analisi degli aspetti sopracitati, aventi valenza su tutto l'impianto del PGT vigente, o in alternativa tali modifiche devono essere modificate onde ricondurne gli effetti agli scopi ed ai limiti della variante parziale, e comunque adeguatamente valutate e motivate, fornendo anche delle alternative.	
	<i>Prot. n° 34051 del 14.07.2020 Rocca Maurizio</i>		
44	IO SOTTOSCRITTO MAURIZIO ROCCA CHIEDO IN BASE A QUANTO DESCRITTO IN OGGETTO, DI ELEVARE AL 30% IL TAGLIO VOLUMETRICO PER QUANTO RIGUARDA IL PIANO M 1 3 UBICATO IN VIA CEVEDALE.SI RICHIEDE APPROFONDATA RELAZIONE IN MERITO A QUANTO DETERMINATO AD OGGI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	L'osservazione non contiene motivazioni ne dimostrazioni, per cui NON è possibile l'accoglimento. Tuttavia per gli approfondimenti si rimanda al COD 3.	Si rimanda al COD 3
	<i>Prot. n° 34053 del 14.07.2020 Zitelli Vittorio</i>		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
45	Il sottoscritto Vittorio Zitelli, chiede in merito a quanto descritto in oggetto il ritiro della stessa in quanto i dati contenuti nella documentazione, non risultano aggiornati e attualizzati anche in ottemperanza alla crisi socio economica determinatasi in conseguenza della pandemia da Covid 19. Ritengo che la mancanza totale di un approfondimento ed una visione d'insieme unitamente ad una analisi sul futuro della nostra città sia importante e fondamentale per determinare eventuali cambiamenti sostanziali. A questo proposito chiedo una relazione puntuale, circostanziata e approfondita degli elementi che hanno determinato questa scelta amministrativa.	L'osservazione trae ispirazione sotto il profilo ambientale, in quanto è dato ormai acquisito dagli studi epidemiologici più recenti che l'incidenza elevata che si è avuta nelle zone del Bergamasco e del Milanese, rispetto ad altre regioni italiane, per il COVID_19, è certamente dovuta anche alla situazione di grave inquinamento ambientale, specie atmosferico, presente in tali zone. Come tale, l'osservazione ha valenza ambientale, in quanto la situazione di polluzione dell'aria è, nelle zone citate, dovute alla crescente urbanizzazione ed alla emissione dei veicoli con motori termici, situazione che ha favorito l'annidamento del virus nei campioni atmosferici assunti dai ricercatori. L'osservante pone però una valutazione di carattere generale sulla valenza della variante, chiedendone il ritiro, tale argomento esula dagli obiettivi delle VAS per cui l'osservazione NON E'	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 27 17.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		ACCOGLIBILE. Per gli aspetti strettamente specifici della VAS della variante, cioè ambientali e paesaggistici si vedano i rimandi ad altri COD.	
	Prot. n° 34056 del 14.07.2020 Revolti Carlo		
46	Io sottoscritto Carlo Revolti chiedo, in ottemperanza a quanto descritto in oggetto, di relazionare in modo approfondito e analitico e, di motivare la scelta dell'Amministrazione Comunale del cambio di destinazione d'uso e la conseguente assegnazione di un'area ad un centro ippico cittadino e la conseguente modifica nell'ambito dei cambi di destinazioni d'uso rispetto a : Parametri edilizi e urbanistici (strutture di copertura di campi di equitazione). Chiedo altresì alla cancellazione di detta regola e conseguente bocciatura della variante sopra citata.	Valutata la recente adozione del PTM che conferma la destinazione ad area agricola strategica e considerata la norma regionale relativa all'insediabilità dei centri ippici nelle aree destinate all'agricoltura (art 59 comma 1bis della LR 12/2005) si accoglie la richiesta confermando la destinazione agricola del PGT vigente. Per quanto riguarda il parametro H si veda il riscontro ai codici 54+55. ACCOLTA	Il RA al cap.8.2, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzioni, ivi compresa la nota sul parametro H con riferimento ai COD 54 + 55. Viene confermata la previsione urbanistica vigente (aa_destinazione agricola dell'area)
	Prot. n° 34057 del 14.07.2020 Zitelli Vittorio		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
47	Io sottoscritto Vittorio Zitelli chiedo la motivazione per la quale risulti un cambio di destinazione d'uso di un'area agricola destinandola a servizi sportivi, afferenti ad uno noto centro ippico locale. Chiedo cortesemente una documentazione che spieghi dettagliatamente le finalità e quali siano i benefici per la cittadinanza.	Si rimanda alla controdeduzione di cui al COD 46 ACCOLTA	Il RA,. La Relazione, il PdiR e il PdiS vengono corretti come da accoglimento dell'osservazione.
Prot. n° 34058 del 14.07.2020 Atella Vito			
48	Io sottoscritto chiedo il ritiro della Variante n.2 al PGT in quanto, mancante di analisi e dati aggiornati ad oggi. Chiedo inoltre che sia prodotta una relazione approfondita in merito ad ogni motivazione descritta e oggetto di presunta variante.	L'osservazione non articola le carenze documentali e non precisa gli elementi di criticità. In ogni caso le tematiche qui solo richiamate sono state trattate in altre controdeduzioni ai fini di ulteriore aggiornamento del RA e dei documenti di variante. NON ACCOLTA	IL RA viene aggiornato come da COD,32, 34+33,35.
Prot. n° 36061 del 14.07.2020 Ciraci Giancarlo			
49	L'oggetto dell'osservazione riguarda esclusivamente il Campo della modificazione m 1_3: via Cevedale e via Bassano.	Il campo m 1_3 è un campo della modificazione introdotto dal PGT vigente, e come tale già sottoposto a valutazione, si rimanda in	IL RA viene integrato come ai COD 3,4,5,6,7,9,10.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	L'area in questione rappresenta la congiunzione tra il tessuto urbano consolidato e il Parco Est delle Cave ed é caratterizzata, in maniera univoca e riconoscibile, da un paesaggio agricolo ordinato e integrato al tessuto urbano. L'attuale PGT prevede la realizzazione di insediamenti abitativi in continuità con l'abitato esistente, la realizzazione di parcheggi pubblici, la creazione di un grande parco urbano e, lungo il margine settentrionale dell'ambito, un percorso ciclabile che favorisca la fruizione del nascente parco e la connessione tra tessuto urbano e il Parco est delle Cave. Il suolo non edificato oggetto dei campi della modificazione m 1_3 allo stato attuale rappresenta territorio agricolo di cintura metropolitana coltivato a rotazione a mais, grano, foraggio e utilizzato anche a pascolo dagli allevatori di prossimità. Come da stessa definizione dei piani programmatici e di indirizzo della pianificazione ambientale, tali ambiti agricoli urbani svolgono una fondamentale azione di tutela e conservazione delle funzioni agricole e produttive e sono assunti come settore strategico primario per la caratterizzazione e qualificazione del Parco Est delle Cave. L'urbanizzazione dell'area incide non solo sulla qualità ambientale percepita dai residenti ma anche sulla fruizione stessa dell'ambiente da parte dei cittadini e della fauna aviaria che sovente fa di questa area un punto stanziale. I terreni agricoli oggetto di futura urbanizzazione rappresentano per i cittadini residenti l'accesso diretto all'ambiente naturale che non potrà certo essere sostituito da nessuna misura compensativa.	tale senso agli ulteriori approfondimenti di cui al COD 3. Sotto il profilo ambientale si rimanda ai riscontri del COD 9 e COD.10. Per quanto attiene alle essenze arboree esistenti nella fase attuativa della pianificazione si raccomanda l'esecuzione di un rilievo delle preesistenze, che potrà comportare anche l'adeguamento delle scelte progettuali, anche per quanto riguarda l'andamento della pista ciclabile. NON ACCOLTA	Per quanto attiene alle essenze arboree esistenti nella fase attuativa della pianificazione si raccomanda l'esecuzione di un rilievo delle preesistenze, che potrà comportare anche l'adeguamento delle scelte progettuali, anche per quanto riguarda l'andamento della pista ciclabile.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Si perderebbe inoltre la caratterizzazione ambientale tipica della zona, con i campi delimitati da fosse, rogge e canali e il cui utilizzo non svolge solo azione irrigua ma anche di regimentazione delle acque superficiali: sovente la zona si presenta allagata dalle forti piogge e tali canali permettono un deflusso controllato delle acque piovane. Tali fossi e canali inoltre perdendo la loro funzione irrigua non saranno più oggetto di manutenzione e cura da parte dei relativi agricoltori assegnatari, compromettendone quindi l'integrità ambientale. Ambiente e paesaggio che verranno totalmente cancellati nel caso fossero invece tombati per far spazio ad un percorso ciclopedonale o ad un parcheggio, le cui funzione di scopo sarebbero di favorire l'accesso e la fruizione del Parco Est delle Cave... Per la congiunzione ciclopedonale tra Parco Est delle Cave e l'abitato si segnali a codesta amministrazione che tale percorso è già operativo con la pista ciclabile di via Verdi che, arrivando fino al centro commerciale Carosello, si interseca con la strada campestre sopra esposta.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Spostando la sede del tracciato ciclabile quindi si salvaguarderebbero i canali e le rogge, lasciando inalterato l'equilibrio idrico superficiale e tutelando testimonianze materiali e tangibili di archeologia industriale tanto caratterizzanti il paesaggio rurale lombardo. Si segnale inoltre che sul tracciato scelto da codesta Amministrazione per il percorso ciclabile nel campo della modificazione m 1_3 è presente un pioppo monumentale alto circa 15 metri e ben visibile e riconoscibile nello skyline della zona: é frequentato durante tutto l'anno dai cittadini con i loro amici a quattro zampe e durante il lockdown ha rappresentato una preziosa valvola di sfogo dall'abitato. 		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 34055 del 14.07.2020 Revolti Carlo</i>		
49 bis	Io sottoscritto Carlo Revolti chiedo in base a quanto descritto in oggetto, che il Campo della Modificazione: m1_3 di via Cevedale sia destinato completamente ad EDILIZIA CONVENZIONATA. Chiedo relazione attenta e approfondita sulla proposta di cambio di destinazione d'uso da parte dell'Amministrazione Comunale. Inoltre, chiedo l'introduzione della possibilità dell'AFFITTO A RISCATTO per le abitazioni di edilizia convenzionata.	Si veda riscontro COD 15 NON ACCOLTA	Si veda il riscontro al COD 15
	<i>Prot. n° 34063 del 14.07.2020 Revolti Carlo</i>		
50	La valutazione ambientale strategica limitata al campo della modificazione, così come impostata dal Sig. Sindaco e Assessore all'Urbanistica, si occupa prevalentemente dei problemi dei grandi gruppi di interesse economico cernuschesse (imprese, immobiliari, investitori, speculatori edilizi, ecc.) dimenticando invece la stragrande maggioranza dei cittadini, che attendono invano la soluzione a problemi urbanistici ed edilizi. In particolare si evidenzia la volontà del Sindaco e dell'Assessore, di eliminare dagli interventi futuri, una	Le affermazioni dell'osservante, essendo prive di analisi e conclusioni sotto il profilo strettamente ambientale, per le loro unilateralità, non possono essere prese in considerazione per tali aspetti, tuttavia gli effetti della scelta citata, per la quale, come descritto in altro punto, non si possono escludere a priori effetti	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	grandissima quota di edilizia convenzionata (notoriamente utile per favorire il mantenimento sul territorio dei rapporti di mutuo soccorso fra genitori e figli) a favore di chi invece costruisce e vende case sul mercato libero, con il rischio di espellere dal territorio comunale le nuove famiglie (giovani coppie di Cernusco che non possono, per motivi economici, accedere al mercato libero della casa). Peraltro è noto ai più, che l'Assessore all'urbanistica in sede di recente Commissione Urbanistica (peraltro nel periodo occupato dal procedimento di definizione dei documenti afferenti alla VAS, 2° variante al PGT), ha espresso personali opinioni di fronte ai commissari/consiglieri, sulle "speculazioni" che vengono perpetrate dai cittadini che hanno acquisito case in edilizia convenzionata, senza però fornire alcun dato concreto in suo possesso a sostegno di quanto asserito. Pertanto essendo un dato a conoscenza dell'Assessore all'Urbanistica in qualità di pubblico ufficiale, si chiede che tale dato venga riportato nella VAS per le conseguenti iniziative del caso.	ambientali, saranno motivate come già chiesto nel COD 3. NON ACCOLTA	
	<i>Prot. n° 34065 del 14.07.2020 Merra Giovanni</i>		
51	La valutazione ambientale strategica limitata al campo della modificazione, così come impostata dal Sig. Sindaco e Assessore all'Urbanistica, risulta stralciare aree destinate all'edilizia convenzionata in luogo di sola edilizia libera, dimenticando che la maggioranza dei cittadini, attendono invano la soluzione a problemi urbanistici ed edilizi (notoriamente utile per favorire il mantenimento sul territorio dei rapporti di mutuo soccorso fra genitori e figli) a favore di chi invece costruisce e vende case sul mercato libero, con il rischio di	Le affermazioni dell'osservante, essendo prive di analisi e conclusioni sotto il profilo strettamente ambientale, per le loro unilateralità, non possono essere prese in considerazione per tali aspetti, tuttavia gli effetti della scelta citata, per la quale, come descritto in	Si veda il riscontro al COD.3

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	espellere dal territorio comunale le nuove famiglie (giovani coppie di Cernusco che non possono, per motivi economici, accedere al mercato libero della casa). Si ricorda che il concetto di aiuto ai giovani residenti in Cernusco s/n è elemento pubblicizzato dall'amministrazione che sta governando il nostro territorio, quindi ridurre o addirittura eliminare tutti quegli elementi di aiuto per i giovani, risulta contrario all'idea originaria che ha spinto i molti cittadini di Cernusco ad appoggiare negli anni le idee delle ultime amministrazioni.	altro punto, non si possono escludere a priori effetti ambientali, saranno motivate come già chiesto nel COD 3. NON ACCOLTA	
	Prot. n° 34060 del 14.07.2020 Atella Vito		
52	Io sottoscritto chiedo in base a quanto descritto in oggetto, che nel Campo della Modificazione: m1_3 di via Cevedale la volumetria sia ridotta del 50% in base ai volumi attuali. In attesa di una relazione approfondita e circostanziata porgo	L'osservazione non contiene motivazioni né dimostrazioni, per cui NON è possibile l'accoglimento. Tuttavia per gli approfondimenti si rimanda al COD 3.	Si veda il riscontro al COD.3
	Prot. n° 34066 del 14.07.2020 Dall'Agnol Edoardo		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
53	1) Il PGT di Cernusco sul naviglio è composto da <i>tre tipologie di campi</i>, i cui nomi individuano la strategia prevalente di azione, <i>Conservazione, Adeguamento e Modificazione</i>. Le modifiche proposte dal Sig. Sindaco, riguardano il campo della modificazione, che in base alla normativa vigente è il più impattante in termini di nuovi abitanti, servizi, standard urbanistici, ma soprattutto, lo stesso sindaco nel proporre le modifiche evidenzia che le modifiche al <i>campo della modificazione</i>, incidono sull'equilibrio del Piano di Governo del Territorio. Pertanto risulta incomprensibile e irrazionale come sia possibile limitare la variante 2 al PGT a singoli episodi urbanistici, senza fornire ai cittadini un quadro di insieme unitario, equilibrato e completo. In particolare tenendo in considerazione anche il raggiungimento nel 2019 della saturazione completa degli abitanti previsti a Cernusco dal PGT attuale;	La variante, essendo parziale e limitata, deve attenersi, ai limiti che si è data, che ne costituiscono il presupposto normativo. Possono quindi assumere rilevanza, , le sole osservazioni relative alla parti del territorio e delle norme interessate dalla variante stessa. Tuttavia, in altre controdeduzioni, ove, per effetto del combinato disposto delle modifiche al PdiR e al PdiS, vi siano delle interazioni che possono generare aspetti riguardanti l'intero territorio, devono essere considerati. NON ACCOLTA, tuttavia, pur rilevando la genericità e la non congruenza ai fini della VAS della osservazione, come già trattato per altre osservazioni, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, le tematiche ambientali sono state trattate in altre controdeduzioni ai fine degli aggiornamenti, modifiche ed integrazioni del Rapporto Ambientale e dei documenti di variante .	Il RA e la Relazione vengono aggiornati come descritto al COD 27. Gli effetti significativi sull'ambiente per tutti i fattori citati così come la "valutazione delle alternative di piano" e gli aggiornamenti rispetto al piano di monitoraggio sono propriamente oggetto del RA che si provvede ad integrare con ulteriori argomentazioni.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
54+55	2) L'art. 13.11.3 <i>Disposizioni particolari: Sv-4, Sv-12, Sv-1</i> prevedeva dei parametri edilizi e urbanistici di altezza delle costruzioni di <i>H = 4,50 m superabili fino ad un massimo di 10 m nel caso di specifici riferimenti alla normativa di settore Locale d'Igiene o altro</i>), permettendo al PGT di conformarsi alle normative di settore specifiche delle eventuali attività previste da <i>Sv-4, Sv-12, Sv-1</i>. Il Sindaco con i documenti in oggetto a modifica del PGT, permette il superamento dei 4,5 m di altezza alle <i>strutture di copertura dei campi di equitazione</i>, senza limitazioni e/o riferimenti a regolamenti (come invece giustamente previsto dal PGT attuale). La deregolamentazione amplia l'altezza per il semplice motivo che la costruzione edilizia sia catalogata come <i>strutture di copertura dei campi di equitazione</i>.	Per il punto A) si ricorda che, ai sensi della DGC 10/11/2010 n° 9/761 e s.m.i. le norme sulla valutazione ambientali di Piani e programmi, per quanto riguarda il DdiP si applicano anche alle sue varianti. La variante, essendo parziale e limitata, deve attenersi, ai limiti che si è data, che ne costituiscono il presupposto normativo. Tuttavia, in altre controdeduzioni, ove, per effetto del combinato disposto delle modifiche al PdiR e al PdiS, vi siano delle interazioni che possono generare aspetti riguardanti l'intero territorio, devono essere considerati. Per quanto attiene alla modifica dell'indice H (punto B) che passa da 4,5 mt a 10 mt, tale punto della variante è molto rilevante sotto il profilo paesaggistico ambientale, avendo verificato che l'area in questione è compresa	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 54+55, viene ripristinato l'art 13.11.3 del PdS nella versione vigente

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		nell'ambito paesaggistico degli Orti di Cernusco, di cui all' art. 6 disposizioni comuni che citano appunto l'ambito degli Orti di Cernusco quale area contraddistinta da un elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico Inoltre le stesse disposizioni dettano ai successivi art.li 25, 26 e 26.5 un elenco di prescrizioni dedicate al mantenimento dei caratteri negli aggregati edilizi di origine rurale , per cui gli interventi dovranno risultare strettamente coerenti con le caratteristiche insediative , compositive ed architettoniche originarie dei nuclei esistenti. Confermato quanto sopra, si deve però notare che l'attuale formulazione dell'art. 13.11.3 già ammette la possibilità di una H max di 10,00 mt, nel caso di specifici riferimenti alla normativa di settore (Regolamento locale di Igiene od altro. Essendoci già tale possibilità la specificazione <i>strutture di copertura di campi di</i>	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		<i>equitazione</i> è superflua e quindi viene eliminata. PARZIALMENTE ACCOLTA LIMITATAMENTE AL PUNTO B	
55+54	Pertanto si chiede al Sig. Sindaco di: A) Ricondurre la Vas a tutto l'ambito territoriale per una rivalutazione complessiva del PGT; B) Non deregolamentare l'altezza degli edifici senza alcun riferimento a regolamenti locali di igiene o altri regolamenti di settore;	Vedi riscontro 54+55	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 54+55
	Prot. n° 34067 del 14.07.2020 Ceccarelli Silvio		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
56	1) I dati del DOCUMENTO DI SCOPING del mese di Novembre 2019, utilizzati dall'autorità proponente, presentano numerosi dati obsoleti e inadeguati allo scopo, ovvero in "<i>Allegato 1 – Matrice riassuntiva di monitoraggio – agg. 2012</i>", in particolare i dati ambientali, risalgono al 2012, mentre la variante al PGT in corso è successiva di ben 8 anni. L'autorità proponente, tuttavia riferisce nel DOC. DI SCOPING che nel <i>Rapporto Ambientale</i> i dati saranno aggiornati; 2) I dati del RAPPORTO AMBIENTALE del mese di Marzo 2020, utilizzati dall'autorità proponente, presentano numerosi dati obsoleti e inadeguati allo scopo e contrariamente a quanto asserito dallo stesso nel DOCUMENTO DI SCOPING i dati non sono stati aggiornati, contravvenendo ad un impegno assunto con la comunità di Cernusco sul naviglio e più in generale con chi ha interessi ambientali/territoriali, in particolare per quanto attiene ai dati provenienti dalla fonte "comune". A scopo esemplificativo e non esaustivo si evidenzia che:	Si rimanda alla controdeduzione alla osservazione COD 27. PARZIALMENTE ACCOLTA, la Relazione e il RA devono essere integrati con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato, anche con la revisione della variante, previo aggiornamento dei dati.	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 27, 30.
57	3) Con la modifica dell'art. 41.7 bis l'autorità proponente intende modificare la regola generale del PGT dei campi m1, "<i>Modificando gli interventi relativi ai campi della modificazione - m1</i>" ed incidendo (come attestato dalla modifica stessa dell'art. 41.7) sull' "<i>equilibrio complessivo del territorio comunale</i>" tramite l'alterazione dei campi della modificazione m1. A tale si veda a pag. 7 delle SCHEDE DI SINTESI DELLE MODIFICHE - 02V - m1_1 l'elenco dei campi in cui vengono modificati i parametri, ovvero: Via Guido Rossa; m1_2: Via Isola Guarnieri; m1_3: Via Cevedale; m1_4: Via Carlo Goldoni; m1_5: Via Dante Alighieri; m1_6: Via alla Castellana; m1_7: Cascina Colcellate; m1_8: Via Fontanile; m1_9: Via Vespucci; m1_11: Via Firenze). Quanto sopra, senza offrire (da parte dell'autorità proponente) un quadro di insieme generale del PGT, nonostante per ammissione della stessa autorità proponente si modifichino parametri urbanistici che incidono sull' <i>equilibrio complessivo del PGT</i>;	L'introduzione dell'art. 41.7 bis al PdiR va letta unitamente alle modifiche introdotte all'art. 5.2 del PdiS. L'osservazione è rilevante sotto il profilo paesaggistico ambientale, il combinato disposto di modifiche a vari punti delle Disposizioni di attuazione del PdiR e del PdiS, porta sostanzialmente a modificare aspetti di livello generale, con esiti che paiono eccedenti agli assunti di partenza della Variante parziale. Si vedano ad esempio, con riferimento al documento	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 65+64. Viene inserita nella versione proposta dalla variante dell'art. 7.3 la precisazione che tale possibilità vale unicamente per Sv_p2 (centro sportivo).

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		Schede di sintesi delle modifiche -02V, gli art. 5, 6, 7, 13, le quali, modificano l'insieme degli articoli introdotti con il nuovo articolo del PdiR 41.7 bis e le modifiche di cui agli art. 5.2 e 7.3 del PdiS. Le motivazioni fanno riferimento, come esplicitato dalla Relazione al Cap sistema dei servizi – dotazione di aree per servizi, alla sentenza TAR del 2019 che ha richiesto di fissare un parametro generale valido per tutti campi della modificazione m_1. Si fa notare che il parametro proposto dalla Relazione è di mq 120/ab quale dotazione <u>minima</u>, quindi soddisfacente quanto osservato. Da quanto sopra la questione del possibile combinato disposto del nuovo art. 7.3 del PdiS, del 5.2 del PdiS e del 41.7 bis del PdiR viene corretta come segue: 5.2 e il 41.7 bis restano confermati in dipendenza della motivazione di cui sopra.	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		7.3 viene aggiornato come segue: si PRESCRIVE la possibilità di cessione quale Sv limitatamente al comparto Sv_p2 necessario per l'ampliamento del centro sportivo. Con quanto sopra si ritiene di avere ricondotto gli effetti delle modifiche normative agli scopi ed ai limiti della variante parziale. PARZIALMENTE ACCOLTA	
58	4) Con la modifica dell'art.4.6 l'autorità proponente intende modificare la regola generale del PGT che riguarda gli "ambiti soggetti alla disciplina del PdS, esterni ai perimetri di piani attuativi". Quanto sopra, senza offrire (da parte dell'autorità proponente) un quadro di insieme generale del PGT, nonostante si modifichino parametri urbanistici che incidono sull' <i>equilibrio complessivo del PGT</i>;	Nel merito si rileva che gli aggiornamenti all'art.4.6 del PdiS meglio esplicitano i concetti sulla realizzazione di opere pubbliche convenzionate o da realizzarsi in concessione a terzi, già presenti nella stesura del testo vigente. La modifica fornisce una risposta al tema dei vincoli espropriativi che, se non definita, potrebbe causare significativi impatti per il Comune NON ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
59	5) Con la modifica dell'art.5.1. bis e 5.2. l'autorità proponente intende modificare la regola generale del PGT che riguarda gli <i>"Piano delle Regole per ciascun nuovo intervento"</i>. Oltre a fissare la misura di 120 mq/ab per aree di attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico o generale. Quanto sopra, senza offrire (da parte dell'autorità proponente) un quadro di insieme generale del PGT, nonostante si modifichino parametri urbanistici che incidono sull' <i>equilibrio complessivo del PGT</i>;	Come precisato nella Relazione, trattasi di mero recepimento nel PdS di un parametro (120 mq./ab) riportato nel DdP vigente. Tale passaggio deve essere letto insieme a quelli trattati nella controdeduzione COD 57, cui si rimanda. PARZIALMENTE ACCOLTA	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 57.
60	6) Con la modifica dell'art. 6.1 l'autorità proponente intende modificare una regola generale del PGT che riguarda le <i>"aree a servizi per le attività di commercio al dettaglio in sede fissa"</i>. Quanto sopra, senza offrire (da parte dell'autorità proponente) un quadro di insieme generale del PGT, nonostante si modifichino parametri urbanistici che incidono sull' <i>equilibrio complessivo del PGT</i>;	L'osservazione pare riferirsi alla modifica dell'art. 6.1 del PdiS laddove, per le dotazioni di aree a servizi prevista, si è introdotta la possibilità che tali aree possano essere, in alternativa alla cessione, asservite all'uso pubblico nell'ambito dell'intervento (quindi non esterne). Volendo considerare l'osservazione come uno stimolo a mantenere tali aree nelle migliori condizioni sotto il profilo ambientale, è possibile specificare che l'alternativa sopra descritta sia ammissibile previa valutazione insindacabile di convenienza del Comune.	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		PARZIALMENTE ACCOLTA	
61	Premesso quanto sopra e tenuto conto che le modifiche introdotte dall'autorità proponente (nei documenti di piano) incidono massicciamente sugli equilibri complessivi del PGT, senza fornire un quadro di insieme unitario e articolato. Pertanto si chiede alle autorità in indirizzo, ciascuno per i propri compiti e responsabilità, di rivedere e aggiornare i documenti della VAS in oggetto, considerando l'equilibrio del PGT nel suo insieme unitario oltre alle conseguenti interazioni con gli altri due Campi (conservazione e adeguamento) a fronte della modifica strutturale del Campo della modificazione.	Pur rilevando che L'ARPA ha dichiarato la completezza del Rapporto Ambientale, si rimanda alla controdeduzione alla osservazione COD 27. PARZIALMENTE ACCOLTA, la Relazione e il RA devono essere integrati con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato, anche con la revisione della variante, previo aggiornamento dei dati.	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione al COD 27.
	Prot. n° 34257 del 15.07.2020 Europa Verde - Verdi Cernusco S/N - Cologno Monzese – Vimodrone		
62	In questa modifica del territorio di Cernusco in particolare emerge una criticità relativa all'ampliamento del Centro Sportivo verso Cascina Gaggiolo che sottrarrebbe una parte di Parco Est delle Cave. Per poter ampliare il centro sportivo ed eliminare i vincoli che impediscono di costruire su quel terreno tramite questa variante al piano di governo del territorio, si vorrebbe cambiarne la destinazione d'uso da "parchi e giardini" a "edifici ed attrezzature". La cosa grave è però che questo vorrebbe dire intaccare un territorio che non è un semplice parco ma un prezioso corridoio ecologico importantissimo per la conservazione di un habitat particolare	Si veda il riscontro alla osservazione COD 43, la relazione e gli altri documenti della variante devono essere integrati con una adeguata analisi degli aspetti sopracitati, aventi valenza su tutto l'impianto del PGT vigente, o in alternativa tali modifiche devono essere modificate onde ricondurre gli effetti agli scopi ed ai limiti	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 27, 43.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	utilizzato da insetti impollinatori e diverse specie di volatili. Inoltre questo naturalmente implicherebbe un aumento di cementificazione in loco a fronte di una perdita di un habitat così prezioso ed un aumento di traffico e di inquinamento che intorno all'attuale Centro Sportivo è già rilevante. Noi come Europa Verde crediamo che al giorno d'oggi per il futuro della nostra città, in un mondo dove la perdita di biodiversità e i cambiamenti climatici sono sempre maggiori, sia fondamentale dal punto di vista morale, soprattutto per i nostri figli e nipoti, adoperarsi tutti perché la priorità sia preservare parchi e aree naturali soprattutto quando si tratta di aree verdi così importanti dal punto di vista ecologico e ambientale. Vi chiediamo così di ripensarci e di prendere in considerazione per l'ampliamento del Centro Sportivo altre soluzioni, meno impattanti sull'ambiente e che evitino una polarizzazione delle strutture sportive in un unico territorio che comporterebbe ulteriore congestione ed inquinamento di quella zona. Chiediamo che si cerchino alternative che magari puntino al recupero di aree abbandonate, che a Cernusco non mancano (ad esempio area Garzanti in Via Mazzini, albergo Melghera, intorno al Centro sportivo di via Boccaccio e sicuramente tante piccole altre aree sparse sul territorio) . Nuove esigenze dovrebbero, a nostro parere, portare ad una rivisitazione generale delle logiche del PGT e delle sue varianti sia in virtù dell'Emergenza Climatica sia in virtù della nuova emergenza sanitaria. Riteniamo anche noi che sia importante che in una città ci siano attrezzature e strutture sportive atte a garantire giusti e adeguati servizi per i cittadini, ma crediamo fortemente che si possano trovare alternative al far sorgere tali strutture su un'area verde, così preziosa non solo per il nostro Comune, ma per tutto il territorio del Parco delle Cave.	della variante parziale, e comunque adeguatamente valutate e motivate. ACCOLTA	
	Prot. n° 33972 del 14.07.2020 Pau Mario		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
63	In particolare, il sottoscritto propone di approfondire i seguenti temi di cui alla VAS. 1. <u>Paesaggio e rete ecologica</u> (Rapporto Ambientale della VAS), quali effettive dotazioni di aree per il rafforzamento del costituendo PLIS PARCO EST DELLE CAVE Martesana ed il rafforzamento del PLIS PARCO EST DELLE CAVE Parco Est delle Cave. 2. <u>Elettromagnetismo</u> (Rapporto Ambientale della VAS), che la cartografia riporti le sorgenti attualmente esistenti ed individui la VAS strategie per la rilocalizzazione o la riduzione delle fonti d'inquinamento elettromagnetico, tenuto conto del fatto che molte fonti si trovano in prossimità di abitazioni e scuole e che potrebbero, allo scadere della concessione, essere ricollocate in un' unica area a debita distanza dalle abitazioni (almeno 500 mt.), per il principio di precauzione; inoltre, potrebbero essere proposte collocazioni di antenne per la telefonia 5G lasciate al libero mercato, con le conseguenze e le problematiche d'inquinamento elettromagnetico e potenziali rischi per la salute tutti a carico della collettività, senza alcuna strategia per un loro contenimento. La legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), individua tre di livelli di protezione – il limite di esposizione, il valore di attenzione e l'obiettivo di qualità -che così definisce all'art. 3: ✚ limite di esposizione: è "il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori [...]"; ✚ valore di attenzione: costituisce "il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze [...]". Esso costituisce misura di cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge"; ✚ obiettivi di qualità : tali "sono: 1) i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali [...]; 2) i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato [...], ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi".	Le premesse dell'osservante vanno ricondotte, laddove lo stesso ritiene necessaria l'elaborazione di un nuovo PGT, agli scopi e agli obiettivi della variante parziale. Ciò in considerazione che la variante pare aver, di fatto, incidenza su di una pluralità di aspetti, indici, norme e disposizioni, per cui ha assunto, attraverso il combinato disposto di norme comunque collegate, su diversi piani, valenza di variante generale, si confermano le valutazioni di cui al riscontro alla osservazione COD 27, per cui l'osservazione in esame é PARZIALMENTE ACCOLTA, la Relazione e gli altri documenti della variante devono essere integrati con la trattazione di tutti gli aspetti sopracitati, con un grado di approfondimento adeguato.	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 27.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	3. <u>Inquinamento luminoso</u> (Rapporto Ambientale della VAS), dati da riaggiornare con la nuova VAS di PGT, con una ricognizione puntuale dell'illuminazione pubblica, se totalmente conforme ai requisiti di antinquinamento luminoso e, conseguentemente, le strategie individuate per una diminuzione dell'inquinamento luminoso. 4. <u>Rumore e inquinamento acustico</u> (Rapporto Ambientale della VAS) Il Piano di Zonizzazione Acustica ha qualche anno (2010), andrebbe pertanto aggiornato a seguito delle recenti edificazioni, residenziali e produttive, dovrebbe essere documento allegato al PGT nella stesura aggiornata, citato dal Rapporto Ambientale per la definizione delle strategie per l'abbattimento dei rumori specie nelle aree in prossimità della residenza e dei luoghi pubblici, in particolare per tutti i generi di scuola, strategie inerenti l'impatto acustico del traffico veicolare, le attività produttive, le attività commerciali per grandi strutture di vendita esistenti, con la cartografia specifica degli interventi previsti, per altro citati in via generica nel Rapporto Ambientale.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	5. <u>Rifiuti</u> (Rapporto Ambientale della VAS). Verificare quale sia la tendenza a Cernusco sul Naviglio rispetto alla produzione procapite di rifiuti e individuare le nuove strategie di incremento della percentuale di raccolta differenziata; nel nuovo PGT si potrà delineare la miglior strategia per la riduzione dei rifiuti, secondo il <i>'Programma nazionale per la prevenzione dei rifiuti'</i> che impegna i comuni a elaborare e realizzare strategie locali per la riduzione della produzione di rifiuti. 6. <u>Energia</u> (Rapporto Ambientale della VAS). Anche qui si ritiene utile aggiornare i dati relativi al Comune di Cernusco sul Naviglio, per consumi ed efficienza energetici, quantificazione delle emissioni di CO2 e strategie individuate per la diminuzione delle emissioni, l'efficientamento energetico per pubblico e privato. Cernusco sul Naviglio dal 2019 fa parte del PAES, Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, in cui i sindaci firmatari hanno preso impegni per la riduzione delle emissioni di gas serra. Nella VAS del PGT vigente manca il riferimento al PAES e alle strategie da esso individuate, nonché alle attuazioni già effettuate e allo stato di raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati. A maggior ragione la necessità di elaborare una nuova VAS ed un nuovo PGT che possa contemplare anche tali obiettivi. 7. <u>Mobilità e trasporti</u> (Rapporto Ambientale della VAS) Anche il Piano Urbano del Traffico, di recente approvazione (15.07.2019), potrebbe dare indicazioni alla VAS per le nuove strategie di PGT. 8. <u>Rischio geologico ed idrogeologico</u> Anche lo Studio Geologico, di recente approvazione (16.09.2019), potrebbe dare indicazioni alla VAS per le nuove strategie di PGT, tenendo conto che la destinazione prioritaria delle aree a rischio idraulico deve essere la rinaturalizzazione, al fine di un graduale recupero della funzione di corridoio ecologico.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
64+65	2) Obiettivi di Variante di PGT e compatibilità ambientale - Dotazione di aree e attrezzature pubbliche e d'uso pubblico, patrimonio del PLIS Est delle Cave e del costituendo PLIS Martesana. La Variante prevede in linea generale per i diversi ambiti di trasformazione, come detto, una riduzione del consumo di suolo, rimodulando la perimetrazione degli ambiti di trasformazione, riducendo in molti casi la Superficie fondiaria, riducendo nella maggior parte dei casi l'edificabilità dei singoli comparti, ma tale riduzione comporta anche, in quasi tutti gli ambiti, una diminuzione consistente delle aree cedute per spazi e dotazioni d'uso pubblico, con conseguente riduzione delle cessioni di aree per servizi pubblici. Questo non può considerarsi, a parere del sottoscritto, un obiettivo compatibile con la sostenibilità ambientale che si vuole perseguire, in primo luogo perché tali cessioni di aree sono, secondo il PGT vigente, prevalentemente destinate a verde agricolo e potenzialmente il patrimonio necessario al rafforzamento dei corridoi ecologici, attraverso l'istituendo PLIS Martesana e il vigente PLIS Parco Est delle Cave. Sarebbe auspicabile e, obiettivo di ogni cittadino responsabile, la riduzione del consumo di suolo, portando in dotazione ai due PLIS, l'esistente PLIS Parco Est delle Cave e il costituendo PLIS Martesana, sia le aree già acquisite a patrimonio comunale (circa mq. 700.000), sia le aree previste in cessione nell'ambito delle aree di trasformazione, a seguito di edificazione. Ridurre tali dotazioni, modificando pure la norma in Piano dei Servizi (Art. 7.3) di PGT vigente che, con questa Variante, includendo nelle aree in dotazione e in cessione anche quelle urbanizzate (parcheggi, attrezzature sportive, etc.) pare obiettivo e criterio non condivisibile per la non sostenibilità ambientale, visti gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni dal Comune di Cernusco sul Naviglio, che ha acquisito al proprio patrimonio pubblico aree agricole fruibili, gestite in convenzione con agli agricoltori locali, rafforzando così il sistema delle aree verdi ed i corridoi ecologici presenti, nonché gli ambiti tutelati, incentivando, con gli accordi firmati, la biodiversità.	vedasi riscontro COD 65+64 PARZIALMENTE ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
65+64	Pertanto, si sottolinea la seguente OSSERVAZIONE Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi Monetizzazione e reperimento delle dotazioni di aree e servizi La variante propone di: 1. modificare l'art.7.3 del Piano dei Servizi del PGT (<i>evidenziate in corsivo grassetto le modifiche</i>) come segue: a. "All'interno del Piano delle Regole gli interventi compresi nei "campi della modificazione - m1" devono assicurare la dotazione minima di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale nella misura definita dalla specifica Scheda di progetto; tale dotazione non è monetizzabile. Il Comune richiede la seguente modalità: - cessione gratuita al Comune dell'intera dotazione, interna ed esterna al "campo della modificazione - m1"; di queste, quelle esterne sono scelte tra quelle indicate negli elaborati del PdS come "Parchi e giardini (Sg1, Sg2, Sg3, Sg4) di progetto: spazio da acquisire o convenzionare" <i>o in alternativa, come "Spazi e attrezzature per la mobilità - Parcheggio pubblico di superficie (Sp1)" o come aree per Attrezzature sportive (Sv).</i> 2. modificare il primo paragrafo dell'art. 5.2 del Piano dei Servizi del PGT (<i>evidenziate in corsivo grassetto le modifiche</i>) che diventa così: "Per gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale e per i piani attuativi relativi ai "campi della modificazione - m1", non ancora attuati alla data di adozione della variante 2 del PGT, comportanti l'utilizzo di nuovo suolo non già costruito, è dovuta una specifica dotazione minima di aree per attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico o generale pari a 120 mq/ab. 3. aggiungere nel Piano delle Regole del PGT un nuovo articolo, il 41.7 bis, che recita: <i>Le aree per attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico o generale, comprese entro singoli ambiti, come previsto nelle schede e salvo eventuali traslazioni delle linee di confine gli ambiti disciplinati dalle singole schede di progetto, debbono essere accorpate e site nei (contenute entro il limite di 2 metri) fermo restando il mantenimento della quantità fissata dalla scheda.</i> <u>Proposta:</u> <i>Gli Spazi e attrezzature per la mobilità - Parcheggio pubblico di superficie (Sp1)" o come aree per Attrezzature sportive (Sv) restano dotazioni aggiuntive a quelle destinate al patrimonio verde pubblico.</i> Osservazioni Il combinato disposto tra il nuovo articolo del Piano delle Regole 41.7 bis e le modifiche introdotte negli articoli 5.2 e 7.3 del Piano dei Servizi eliminerebbe, di fatto, uno dei capisaldi, per noi irrinunciabile, del vigente PGT e cioè quello strumento tecnico grazie al quale l'Amministrazione Comunale aveva avviato un processo di innovazione nella pianificazione urbanistica, applicando una reale compensazione ambientale per quegli interventi edilizi ricadenti nei campi della Modificazione. Poiché gli ambiti di Modificazione di tipo 1 prevedono consumo di suolo agricolo, poiché il suolo è bene non riproducibile, la compensazione ambientale deve essere quella specificata dal vigente PGT. .	Osservazione pertinente con il percorso di VAS come segue al punto 1: la possibilità di cessioni di aree, alternativamente Sg o Sv rende di fatto edificabili o impermeabilizzabili aree che attualmente non lo sono. Allo scopo di contenere tale effetto, si PRESCRIVE la possibilità di cessione quale Sv limitatamente al comparto Sv_p2 necessario per l'ampliamento del centro sportivo. punto 2 e punto 3: rilevanti, si chiede che venga garantita una dotazione adeguata di aree per servizi, le motivazioni fanno riferimento, come esplicitato Relazione al Cap sistema dei servizi – dotazione di aree per servizi, alla sentenza TAR del 2019 che ha richiesto di fissare un parametro generale valido per tutti campi della modificazione m_1. Si fa notare che il parametro proposto dalla Relazione è di mq 120/ab quale dotazione <u>minima</u>,	IL RA e il PdiS vengono corretti come indicato nella controdeduzione, con dimostrazioni adeguate circa di avere ricondotto gli effetti delle modifiche normative agli scopi ed ai limiti della variante parziale. Si veda anche il COD 57.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Il PGT vigente, infatti, prevede per l'operatore che realizza un Piano Attuativo in ambito di Modificazione, il reperimento di aree verdi, sia all'interno che in parte all'esterno dell'ambito in attuazione, da cedersi gratuitamente al Comune per destinarle a parco o al rafforzamento della naturalità pari ad almeno 4 mq per ogni mq di SL realizzata.	quindi soddisfacente quanto osservato. Da quanto sopra la questione del possibile combinato disposto del nuovo art.10 7.3 del PdiS, del 5.2 del PdiS e del 41.7bis del PdiR viene corretta come segue: 5.2 e il 41.7 bis restano confermati in dipendenza della motivazione di cui la punto 2 e 3 soprariportati; 7.3 viene aggiornato come riportato al precedente punto 1. Con quanto sopra si ritiene di avere ricondotto gli effetti delle modifiche normative agli scopi ed ai limiti della variante parziale. PARZIALMENTE ACCOLTA	

66 +66 bis	3) Azioni di Piano e consumo di suolo - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale. La riduzione del consumo di suolo, evidenziata come aspetto positivo e considerevole della Variante Generale al PGT e, dunque, sottolineato nel Rapporto Ambientale della VAS, è carente di quantificazione. Manca una tabella riepilogativa più articolata e puntuale che, ambito per ambito, riassume l'effettiva riduzione, specifica e complessiva, del consumo di suolo, della riduzione delle aree in dotazione, degli ambiti di PGT vigente già urbanizzati e degli ambiti da urbanizzare. In tutto il Rapporto Ambientale, come nel Documento di Piano, non si evidenzia una verifica riassuntiva e puntuale dello stato di fatto, delle previsioni di PGT vigente, dello stato di realizzazione del PGT vigente, delle nuove previsioni di Variante. E' pur vero che la cartografia di variante PGT riporta gli ambiti di modifica, non raffronta zona per zona (specie per le Aree di Trasformazione), i dati del vigente PGT con le superfici previste dalla variante PGT proposta, ma manca un dato riepilogativo, una tabella riepilogativa che, zona per zona e complessivamente, dia con chiarezza le variazioni introdotte. Pertanto non c'è alcun monitoraggio del consumo di suolo degli ultimi anni e ciò si ritiene una carenza importante, per altro la legge regionale specifica che tale monitoraggio è obbligatorio e, per altro, deve guidare le eventuali conferme delle aree previste di trasformazione, come impone che non si possano prevedere nuove aree edificabili a fronte di ambiti di trasformazione non attuati, o convenzioni in essere non attuate. La Carta sul consumo di suolo deve differenziare gli ambiti vigenti da quelli proposti, ad esempio, i dati di copertura delle diverse superfici fondiari che, in alcuni casi, non coincidono più, viste le differenze apportate agli Ambiti di Trasformazione. In ogni caso, dovrebbe esserci una tabella di conteggi specifica che riporti, per ciascuna Area di Trasformazione, la Superficie territoriale, la superficie urbanizzabile da PGT vigente, la superficie urbanizzabile prevista dalla Variante, nonché una tabella specifica di monitoraggio del PGT vigente e di rapporto con le nuove previsioni proposte, quanto realizzato, quanto da realizzare nel PGT vigente, quanto da realizzare nella Variante. Tutto ciò potrebbe facilmente dimostrare che il consumo di suolo a Cernusco sul Naviglio, anche solo negli ultimi 8 anni è stato eccessivo, probabilmente superiore a quello medio lombardo, nonostante l'attenzione volta alla tutela del suolo libero. Potrebbe, ma senza dati certi, anche complessivi, non possiamo sapere realmente in quali condizioni sia il territorio di Cernusco sul Naviglio e come tutelare la risorsa suolo, bene non riproducibile e limitato. Analizzando poi le singole aree di trasformazione, si rileva come molte di esse allo stato attuale NON sono edificate, sono suolo ancora libero, quindi perderanno servizi ecosistemici con costi per la società ed effetti su degrado, vivibilità e salute pubblica; alcune in un nuovo PGT sarebbero state stralciate, dato che sono ambiti mai attuati dal PGT vigente. Anche per gli ambiti, parzialmente già impermeabilizzati, è importante mantenere parti libere e se possibile rinaturalizzarle. Infatti, nonostante la regione Lombardia non consideri allo stesso modo il consumo di suolo per servizi pubblici o d'uso pubblico, è corretto considerare tale consumo di suolo alla stessa stregua, se non supportato da inevitabile necessità e, nel caso specifico, l'edificabilità potrebbe essere concentrata su suolo già compromesso. Serve rigenerazione urbana nelle aree dismesse della zona industriale. Cernusco sul Naviglio ha ormai superato i 35.000 abitanti, obiettivo dei cittadini è di fermare l'edificabilità su suolo	L'ARPA ha dichiarato nel parere pervenuto la completezza del Rapporto Ambientale Si precisa che il consumo di suolo va ragionato in termini di previsioni future non già pianificate dallo strumento urbanistico vigente. La variante proposta non solo non va ad incrementare il consumo di suolo, ma opera una riduzione sulle previsioni vigenti. Si precisa che ai sensi dell'art. 10 comma 1e-bis della LR 12/2005 il presente procedimento non è soggetto alla presentazione della carta del consumo di suolo. PARZIALMENTE ACCOLTA, con esclusione della richiesta di redazione delle carta del consumo di suolo, quindi quale indicazione generale, per quanto riguarda la necessità di analizzare e ponderare la trattazione degli effetti degli aspetti ambientali, integrando appositamente la relazione e il RA, confermandone motivatamente o correggendone gli aspetti connotativi, a con dimostrazioni anche	Il RA e la Relazione vengono modificati ed integrati come descritto ai COD 27.
-----------------------	---	---	---

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		numeriche per ogni punto che abbia o possa avere rilievo negativo sotto il profilo paesaggistico-ambientale, nonché elencando le possibili alternative. Il passaggio sulla necessità di limitare l'impermeabilizzazione dei suoli nei campi m è rilevante sotto il profilo ambientale.	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	libero e puntare al rafforzamento dei servizi, anche di quelli ecosistemici. La città soffre per un i un traffico veicolare che attraversa le arterie principali, causando inquinamento insostenibile; l'obiettivo è rivedere radicalmente il Piano del Traffico, deviando il 48% dei veicoli in transito; potenziare i servizi ecosistemici, il patrimonio arboreo, anche con il contributo del Progetto Rifeostami di Città Metropolitana, per creare boschi in città, come proposta della scrivente a questa Amministrazione. 4) Corridoi ecologici - Azioni di Piano - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale. Con la Variante al PGT proposta, assistiamo alla evidente frammentazione delle aree verdi come corridoi ecologici, interrotti di frequente da aree di trasformazione, per le quali sono previste, per fortuna, riduzioni dell'edificazioni, a fronte di un consumo di suolo comunque preoccupante, almeno in tutta la Lombardia, ed a fronte dell'innunerevole patrimonio edificato non utilizzato, dismesso, non occupato, invenduto. Un nuovo PGT darebbe invece corpo ad una nuova, rafforzata strategia di tutela della rete ecologica ed una salvaguardia della naturalità del territorio ancora libero da edificazione, per una reale sostenibilità delle azioni di Piano proposte: non può essere che ambiti di cava non siano riqualificati, ad esempio, e resi alla naturalità, come ambiti di trasformazione a forte edificazione interrompano continuamente i corridoi ecologici. Alcuni ambiti nello specifico vanno salvaguardati, con prescrizioni chiare e d'ambito, specie in aree agricole strategiche, mentre gli ambiti di trasformazione devono essere permeati dal verde, che li deve attraversare per riconnettere i corridoi ecologici anche dentro la città, recuperando e riconnettendo le aree verdi urbane. Per altro, nelle Norme Tecniche - Verde della rigenerazione urbana e di ricomposizione paesaggistica - si potrebbero inserire azioni concrete per contrasto ai cambiamenti climatici, quali la tipologia d'intervento di "forestazione urbana".		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
67+68	5) Osservazioni e proposte per ambiti specifici - Azioni di Piano e Valutazione Ambientale Strategica. OSSERVAZIONE 1 <i>Tessuto Urbano consolidato - Campo della modificazione m1_3 via Cevedale (n. V2),</i> <u><i>Contenuto della variante</i></u> Su questo campo della Modificazione la variante prevede sostanzialmente il passaggio dall'esclusiva destinazione d'uso di edilizia residenziale convenzionata a quello di edilizia residenziale libera. Questo cambio di destinazione d'uso da residenziale convenzionata (uR3) a residenziale libera (uR), conduce ad una diminuzione della dotazione degli alloggi convenzionati, con il dichiarato obiettivo di avviare l'edificazione dei comparti, stante la crisi del mercato immobiliare - per incamerare oneri e dotazioni più celermente - ma con la conseguenza di una diminuzione degli alloggi convenzionati, così importanti per un rinnovo sociale del tessuto sociale cittadino. Non si raggiungeranno così gli obiettivi strategici di PGT vigente, ovvero la prevista destinazione residenziale convenzionata di cui all'art. 46.1 del Piano delle Regole, il 15% degli alloggi realizzati, ceduti a persone indicate dal Comune, il 10% cedute a persone, sempre indicate dal Comune, con il meccanismo della vendita differita dopo un periodo di locazione di 8 anni. Il patrimonio edilizio resterà nelle mani dei costruttori, sino ad avvenuta vendita, con il rischio che restino in parte invenduti e sfitti, come accade nella maggior parte dei comuni dell'Adda-Martesana. Dunque, consumo di suolo certo diminuito, ma a fronte di un patrimonio più che immobiliare..."immobile"!Ovvero alla diminuzione del patrimonio edilizio convenzionato e alla probabile permanenza di immobili invenduti e sfitti. La finalità di questa scelta - cambio di destinazione d'uso - è quella di <i>“garantire un rapporto equilibrato tra interventi insediativi comportanti l'utilizzo di nuovo suolo non già costruito e ricadute in termini di benefici pubblici o di uso pubblico destinati alla città e all'ambiente urbano nel suo complesso”</i>, attraverso: 1 una riduzione del 15% della SL (SLP) per assicurare un minor consumo e compromissione di suolo permeabile, dai previsti 14.797 mq. a 12.577 mq; 2 una compensazione della minor offerta di edilizia residenziale convenzionata mediante un beneficio di tipo pubblico con l'acquisizione di 12.000 mq di aree Sg1 e Sg4 comprese tra gli ambiti del costituendo PLIS, Parco del Martesana e il “Cannocchiale paesaggistico di Villa Alari” in aggiunta all'acquisizione delle aree ricomprese nell'originaria superficie territoriale (St) del Campo m1-3.	Per l'osservazione per la parte relativa alla rimozione dell'edilizia convenzionata si rimanda al COD 15, per la parte relativa alla fruibilità della struttura pubblica le linee guida approvate ne confermano la presenza quale struttura pubblica con accesso dalla pubblica via Bassano. NON ACCOLTA	Vedasi COD 15

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
68+67	Osservazioni e Proposte Il cambio della prevista edificazione di edilizia residenziale convenzionata (uR3) in residenziale libera (uR) è una modifica importante, che comporta in sostanza una rinuncia d'interesse pubblico a fronte di una diminuzione, in generale, delle dotazioni di aree pubbliche - almeno nella maggior parte degli ambiti di trasformazione e in considerazione del dato complessivo. Certamente, un nuovo PGT potrebbe effettuare una seria analisi di mercato dell'edilizia convenzionata in città, per una verifica puntuale della domanda e offerta di abitazioni con accessibilità da classi meno abbienti, quali ricadute si registrino in questi anni sul fabbisogno abitativo di tali cittadini. Senza tali analisi, le motivazioni di un cambio di destinazione d'uso restano deboli e la decisione che si vuole prendere può non essere in linea con le strategie di Documento di Piano. Nel passaggio, poi, da edilizia residenziale convenzionata - di cui ai vincoli nel citato articolo 46.1 del Piano delle Regole - a quella libera, si consideri il maggior profitto che si genera per le imprese immobiliari, maggior profitto che andrebbe per lo meno quantificato e compensato da una maggior cessione di aree pubbliche o d'uso pubblico a verde, per le compensazioni ecosistemiche di cui agli obiettivi di sostenibilità, sebbene restino nelle prerogative della scrivente una rigenerazione urbana anche sociale, che arricchisce di "biodiversità" umana. Facendo una previsione indicativa attraverso una breve simulazione da cui si possa evidenziare il maggior profitto conseguibile nel passaggio da un sistema residenziale a un altro con una SL ridotta del 15%, prevista in variante, potremmo facilmente dimostrare che il plusvalore determinato dal cambio di destinazione d'uso proposto consentirebbe l'acquisizione a patrimonio pubblico sia dei 13.064 mq. di aree interne (garantendo così la totale copertura della originaria superficie territoriale del lotto m1-3) che altri 5.200-5.500 mq. di aree Sg esterne, incrementando così il patrimonio a verde pubblico esistente e garantendo i servizi ecosistemici di PGT vigente, con il mantenimento delle strategie di Documento di Piano. La realizzazione lungo il margine ovest dell'ambito territoriale m1-3 della prevista struttura di servizio di circa 300 mq di SLP destinata ad asilo nido o servizi socio assistenziali è stata, nella variante, riposizionata all'interno del nuovo insediamento residenziale. A tal riguardo, si chiede di specificare che il suo uso resti di pubblica utilità, accessibile dunque ed al servizio di tutti i cittadini. Infine, si chiede di mantenere in vigore l'art. 46.1 del PdR, funzionale all'auspicato nuovo PGT, richiesto e promosso dalla scrivente.	NON ACCOLTA, vedasi COD 67+68	Vedasi COD 15

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
69	OSSERVAZIONE 2 <i>Sistema dei servizi - Servizi per lo sport presso Cascina Viscontina (n. V10),</i> <u>Contenuto della variante</u> La Variante proposta prevede l'estensione dell'area classificata dal PGT come "servizio per lo sport" – Sv12 – limitatamente a maneggi e campi di equitazione e residenza del custode, passando dagli attuali 12.600 mq. a poco più di 22.000 mq mediante l'inserimento del 30%, circa 6.300 mq., del lotto confinante a est e classificato dal PGT come aa1-13 oltre	Valutata la recente adozione del PTM che conferma la destinazione ad area agricola strategica e considerata la norma regionale relativa all'insediabilità dei centri ippici nelle aree destinate all'agricoltura (art 59 comma 1bis della LR 12/2005) si accoglie la richiesta confermando la destinazione del PGT vigente. Per quanto riguarda il parametro H si veda il riscontro COD 46 ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 46

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	all'inserimento per altri 3.200 mq. dei lotti confinanti a ovest e a nord e classificati dal PGT come aa1-31 entrambi definiti come -Area destinata all'agricoltura e alla forestazione urbana. La motivazione addotta è che in quelle aree già insistono spazi e strutture per lo svolgimento delle attività di maneggio. Inoltre, con riferimento alle attività di maneggio e ai campi di equitazione, la Variante interviene a modificare la disciplina di riferimento del PGT (Piano dei Servizi articolo 13.11.3 Disposizioni particolari: Sv-4, Sv-12, Sv-1) specificando che è possibile superare l'altezza (H) di 4.50 metri fino ad un massimo di 10 metri nel caso di realizzazione di strutture di copertura dei campi di equitazione. Osservazioni e Proposte Il sottoscritto rileva che nelle aree aa1 destinate allo svolgimento di attività agricole o ad esse connesse già esistono spazi e strutture per lo svolgimento delle attività di maneggio. La normativa regionale, L.R n. 12/2005, prevede che nelle aree destinate all'agricoltura siano ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento di attività quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli ma anche la possibilità di ristrutturare e ampliare edifici esistenti, non più adibiti a usi agricoli, secondo però la norma regionale vigente. I due lotti con destinazione agricola che si vorrebbero inserire nell'ampliamento attuale del maneggio non hanno però le caratteristiche previste dalla normativa regionale e dunque la scelta che la Variante tenta di fare è cambiare sostanzialmente la destinazione d'uso delle due aree agricole in aree sportive. Considerato che in città ci sono altri due maneggi, un cambio d'uso di aree per lo svolgimento di attività ippiche non è giustificabile nel caso in questione, né è accettabile, in quanto aprirebbe ad una destinazione d'uso di area agricola di pregio in destinazione affatto compatibile con la strategia di sostenibilità e valorizzazione dei servizi ecosistemici: il cambio d'uso è un precedente per altre funzioni che potrebbero insediarsi e che non sarebbero né compatibili con la funzione agricola, né opportuni ai fini del contenimento del consumo di suolo. Non si condivide pertanto questa scelta. Inoltre, l'altezza massima degli edifici a 10 metri all'interno dei maneggi non è in alcun modo congrua e giustificabile, in quanto una norma più puntuale delle aree agricole - con l'avvio del nuovo PGT - consentirebbe la realizzazione di eventuali silos, per altro già prevista nel PGT vigente, con specifico riferimenti alla normativa di settore. L'ambito in questione, poi, è definito "Ambito paesaggistico degli Orti di Cernusco", che il PGT vigente all'Art.6 delle Disposizioni Comuni indica come area da elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. La scrivente considera non sostenibile, rispetto alla vocazione agricola e ecosistemica, il libero inserimento, senza vincolo, di strutture aventi un'altezza pari ad un edificio di tre piani fuori terra, oltre tutto impatterebbe in modo irreversibile sul paesaggio degli "Orti di Cernusco", che il PGT vigente vuole preservare e tutelare.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
70	OSSERVAZIONE 3 Sistema dei servizi - Disposizioni specifiche relative ai servizi per lo sport <u>Contenuto della variante</u> La Variante proposta prevede, nel Piano dei Servizi del PGT all'Art. 13.11.1 denominato Sv-2, il superamento dell'altezza delle strutture contenenti gli impianti e le attrezzature sportive, passando da gli attuali 7.50 metri fino a un massimo di 10 metri nel caso di strutture di copertura dei campi da gioco. Osservazioni e Proposte Per quanto riguarda l'altezza massima a 10 metri delle strutture di copertura dei campi di gioco, si esprime contrarietà alla proposta di variante e si ritiene già congrua l'altezza di 7.50 metri prevista dal PGT vigente, a meno di puntuale e specifica destinazione d'uso che solo un nuovo PGT, con la ricognizione delle strutture sportive esistenti nell'intero territorio comunale, del loro uso e delle necessità eventualmente emerse, possa in futuro evidenziare. L'attività sportiva dell'ambito denominato Sv-2 - Molinetto Country Club - si trova di fatto all'interno di un ambito non soggetto a trasformazione classificato dal PGT vigente con la sigla ac-35 -Area di tutela dei corridoi ambientali - dunque con un elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico, che la scrivente ritiene non sacrificabile, anche rispetto alla vocazione naturalistica ed agricola del contesto; il libero inserimento di strutture aventi un'altezza pari ad un edificio di tre piani fuori terra, oltre tutto impatterebbe in modo irreversibile sul paesaggio di un'area che il PGT vigente ha invece inteso tutelare.	Nei corridoi ambientali non è possibile realizzare nuova edificazione se non in continuità con l'edificato esistente (art. 17 PdR), pertanto non si tratta di "libero inserimento". Inoltre l'art. 13.11.1 del PdS regola i parametri edilizi urbanistici, per cui se ne trae che nel PGT vigente gli ampliamenti sono possibili, ma come sopra citato ma con h max 7,50 mt. Si rileva che il suggerimento/proposta dell'Operatore appare carente di motivazione, dato che non esplica alcun riferimento puntuale a discipline specifiche che richiedano una H = 10,00 m. Le criticità sotto il profilo paesaggistico ambientale sono quelle descritte all'art. 17 del PdiR, che richiama il concetto di ambito non soggetto a trasformazione urbanistica di cui all'art. 10 della LR 12/2005. L'eventuale superamento del parametro H potrà essere considerato nelle fasi di	Nella relazione vengono inserite ulteriori motivazioni per sostenere la modifica relativa al parametro altezza dell'art. 13.11.1 Si farà riferimento al fatto che viene data questa possibilità solo nel caso si tratti di campi da gioco che richiedono come necessarie altezze fino da h 10,00 al massimo per lo svolgimento delle competizioni in ragione di una specifica norma di settore sovraordinata di livello nazionale o internazionale. Tale modifica consente di inserire una possibilità già prevista in altri articoli vigenti per diverse attività sportive (13.11.3). In ogni caso i documenti della variante riportano le simulazioni degli effetti di tipo paesaggistico di tale modifica, inserendo anche gli elementi

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
		integrazione dei documenti di variante, specificando che il superamento di tale limite potrà essere considerato laddove vi siano norme di carattere sovraordinato di settore che indichino la necessità di raggiungere una h max di 10,00. PARZIALMENTE ACCOLTA	mitigativi in termini di materiali di facciata e di morfologia degli edifici, nonché di piantumazioni schermanti proponendo alternative. Le indicazioni derivanti dalla analisi di cui sopra verranno introdotte nel Parere motivato VAS come “raccomandazioni” nella eventuale successiva fase realizzativa

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
71	OSSERVAZIONE 4 Sistema dei servizi - Ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti (n. V9) <u>Contenuto della variante</u> La variante ha individuato un'area di circa 20.000 mq posta a ovest del Centro Sportivo di Via Buonarroti destinata all'ampliamento del centro stesso modificando la categoria di servizi e attrezzature di appartenenza. In luogo dell'attuale destinazione a "parchi e giardini" – Sg4_NP3 – la Variante attribuisce all'area la categoria "edifici ed attrezzature", con specifico riferimento ai servizi per lo "sport (Sv)" – Sv_P2. Osservazioni e Proposte La scelta fatta in Variante, prevede l'ampliamento del Centro Sportivo Via Buonarroti in prosecuzione dello stesso lungo il suo margine ovest. Della prevista area in ampliamento l'80% circa risulterebbe già di proprietà comunale mentre il rimanente 20%, dovrà essere acquisito a patrimonio pubblico. Attualmente l'area Sg4_NP3 ricade all'interno del perimetro del PLIS Parco Est delle Cave, quindi la variazione deve essere condivisa con tutti gli Enti costituenti il PLIS, lo stralcio di tale area dal parco deve essere compensata con l'inserimento di nuove aree almeno di analoga estensione, e procedere alla ripermimetrazione del Parco.	In parte quanto richiesto dall'osservazione è già stato effettuato, infatti il Comitato di Gestione del PLIS nella seduta del 13/05/2020 ha esaminato positivamente le proposte di modifica al PLIS, ciò fermo restando che tale parere non costituisce di per se modifica delle destinazione d'uso. Per quanto riguarda le compensazioni sono esplicitate nei documenti di variante, es: TAV 03V. Tuttavia la congruità delle compensazioni deve essere adeguatamente dimostrata nei documenti Relazione -01V PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 17, 19.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
72	OSSERVAZIONE 5 Sistema dei servizi - Servizi per lo sport Strada Provinciale SP120 (n. V8) <u>Contenuto della variante</u> In relazione a “nuove esigenze” e “nuove progettualità”, la Variante procede a modificare, nell'ambito dell'ex Cava “Olmo-Gaggiolo, la destinazione di un'area di 6.530 mq. posta lungo la Strada Provinciale SP120 classificata dal PGT Sg2 -spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano- a Sv -servizi per lo sport. Inoltre, a ridosso di quest'area, nel medesimo ambito Sg2, un'altra area di 7.025 mq. classificata ancora Sg2, viene destinata a interventi edilizi, spazi pubblici e parcheggio alberato sulla base di un progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale il 23.12.2019 con atto n.375 a servizio e supporto dell'intera area di circa 100.000 mq di proprietà comunale ed inserita nel PLIS Est delle Cave. In origine, entrambe le aree erano ricomprese all'interno del PLIS Est delle Cave, la Variante, in ragione delle nuove destinazioni d'uso proposte, le vorrebbe stralciare dal PLIS, per ragioni non chiare. Osservazioni e Proposte Non si comprende la scelta di procedere, mediante Variante, ad un cambio di destinazione d'uso da Sg2 a Sv di un'area di 6.500 mq, ovvero ad attività sportiva, né perché venga stralciata una seconda area di circa 7000 mq sempre dal medesimo PLIS, pur mantenendo l'originaria classificazione Sg2, nell'ambito della più ampia area di 100.000 mq, già interessata da Piano Particolareggiato, con progetto definitivo già approvato dalla Giunta Comunale il 23.12.2019 con atto n.375 , di proprietà comunale ed inserita nel PLIS Est delle Cave, area che sarà sottoposta a riqualificazione e già inserita nel Programma Pluriennale degli interventi del PLIS, approvato dal Consiglio comunale e finanziato con oltre 320.000 €. Come si può pensare che il PLIS finanzia la riqualificazione di un'area che sarà stralciata dallo stesso PLIS? Si chiede, pertanto, di mantenere le suddette aree alla destinazione d'uso vigente e all'interno del PLIS Est delle Cave, confermando così i finanziamenti e i progetti già approvati, per un rilancio delle aree del PLIS di proprietà pubblica e per l'adempimento delle progettualità e finanziamenti così faticosamente conquistati.	Il Programma pluriennale degli interventi del PLIS per il 2019/2023 approvato, che non ha valenza pianificatoria, ma solo programmatica, prevede la demolizione delle opere abusive del sito della ex cava Gaggiolo e il miglioramento forestale del bosco della ex cava Gaggiolo. Si ritiene pertanto opportuno confermare l'inserimento di dette aree nel PLIS. Inoltre come da precedente COD 17 la previsione a PLIS viene interamente ripristinata, con l'aggiornamento delle Tabelle e della Relazione. ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 72, ripristinando la previsione a PLIS.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
73	Pertanto, pur apprezzando lo sforzo di riduzione in linea generale del consumo di suolo della Variante proposta, Il sottoscritto C H I E D E ✚ Che sia avviato al più presto l'iter per il nuovo PGT, come richiesto ed auspicato da cittadini ed associazioni, dato ormai il trascorrere di ben 10 anni dal PGT vigente. ✚ Che siano accolte le osservazioni e proposte su esposte, di carattere generale e puntuale, perché la Variante non conduca, in sintesi, a nuovi sacrifici del patrimonio ambientale, ma sia volta a soluzioni ecologicamente e socialmente sostenibili, a tutela e preservazione dell' ambiente e del territorio, in preparazione delle nuove strategie del PGT che si proporrà a breve, per un rinnovamento ed un rafforzamento dello sviluppo sostenibile, a cui gli operatori privati devono essere chiamati responsabilmente a contribuire.	Per quanto riguarda il primo punto, l'AC ha già in corso l'analisi ricognitiva del PGT vigente, propedeutica alla variante generale, cui si rimanda per una trattazione dei temi evidenziati. Per il punto 2 si rimanda al COD 72 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 72
	Prot. n° 34069 del del 14.07.2020 Vivere Cernusco		
74	OSSERVAZIONE 1 Tessuto Urbano consolidato Campo della modificazione m1_3 via Cevedale (n. V2), Considerazioni e Proposte Cominciamo col precisare un aspetto richiamato in variante che riguarda le linee guida e la loro approvazione per questo specifico Piano Attuativo. Ai sensi dell'art. 7 delle Disposizioni Comuni del PGT vigente, le linee guida regolano l'edificazione mediante l'uso di codici formali e non possono certamente essere portate a motivo per un cambio della prevista edificazione di edilizia residenziale convenzionata (uR3) in residenziale libera (uR).	Per la parte dell'osservazione relativa alla rimozione della edilizia convenzionata si rimanda al COD 15, le presenti controdeduzioni non entrano nel merito delle valutazioni economiche, in quanto trattano degli aspetti ambientali e paesaggistici NON ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Il cambio di destinazione d'uso dell'edilizia residenziale, da convenzionata a libera, se può, estremizzando, anche essere condiviso deve però essere supportato da argomentazioni di ben altra portata rispetto a quelle esposte in variante. Le motivazioni, a ns. giudizio, devono partire da un'analisi di mercato dell'edilizia convenzionata in città ed essere supportate da dati che mostrino qual'è stato e qual'è il rapporto tra domanda e offerta di appartamenti aventi dette caratteristiche, che tipo di ricadute si sono avute in questi anni sul fabbisogno abitativo dei nostri cittadini e via di seguito. Senza questi dati le motivazioni di un cambio di destinazione d'uso appaiono deboli e la decisione che si vuole prendere non può, in estrema sintesi, basarsi solamente sul minor impatto edificatorio dell'area. Detto ciò un altro aspetto che deve essere affrontato con rigore nel passaggio da edilizia residenziale convenzionata comprensiva dei vincoli di cui al citato articolo 46.1 del Piano delle Regole a quella libera riguarda il maggior profitto che si genera attraverso questa operazione; maggior profitto che andrebbe però, come minimo, quantificato prima, meglio se attraverso una perizia. Di questo non v'è traccia in Variante e quindi se ne chiede conto.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
75	Visto che non viene citato nella variante, si propone la riconferma dell'art.9 c.1 del Piano delle Regole che prevede la preclusione a fini abitativi del recupero dei sottotetti e l'aggiunta alla preclusione, sempre a fini abitativi, degli spazi dei seminterrati. La realizzazione lungo il margine ovest dell'ambito territoriale m1-3 della prevista struttura di servizio di circa 300 mq di SLP destinata ad asilo nido o servizi socio assistenziali è stata, nella variante, riposizionata all'interno del nuovo insediamento residenziale. A tal riguardo, anche se la collocazione dell'edificio a servizi sarà prevista all'interno della Superficie fondiaria, si chiede di specificare che il suo uso resti di pubblica utilità, per cui, ad esempio, i residenti della zona potranno accedervi senza limitazione alcuna; se no, diversamente, i servizi da pubblici diventano privati, unicamente a servizio dei residenti del nuovo insediamento di edilizia residenziale che si intende trasformare in privato. Infine si ritiene di mantenere in vigore l'art. 46.1 del PdR perché il suo contenuto potrebbe essere ancora funzionale nella futura variante generale del PGT. Non ha senso, a ns. giudizio, precluderci tale possibilità quando comunque nel campo m1-3 questo vincolo decadrebbe automaticamente qualora venisse accolto il passaggio all'edilizia residenziale libera.	Per la parte relativa alla fruibilità della struttura pubblica le linee guida approvate ne confermano la presenza quale struttura pubblica con accesso dalla pubblica via Bassano. Si conferma che nei campi m_1 il recupero dei sottotetti è escluso dato che la variante non prevede modifiche all'art.9 delle disposizioni di attuazione del Piano delle Regole Si conferma che in tali ambiti è inoltre escluso il recupero degli spazi seminterrati come da DCC n 88 del 25/10/2017. NON ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
76	OSSERVAZIONE 2 <i>Tessuto Urbano consolidato</i> <i>Campo della modificazione m2_3 via Brescia (n. V5),</i> <i>Considerazioni e Proposte</i> Con l'eliminazione totale della destinazione d'uso uT e una riduzione dell'Indice Territoriale da 0.45 mq/mq a 0.40 mq/mq tutta la superficie Territoriale del sub ambito, cioè i 10737 mq, pur con un indice Territoriale ridotto 0.40 mq/mq, produrrebbe una SLP, ovviamente solo per la residenza, pari a 4295 mq e dunque ben 429 mq in più (+11%) rispetto alle previsioni. Come si vede quello che si vuol far apparire come un vantaggio per il Comune, che attraverso il taglio dell'indice territoriale del 10% ridurrebbe l'edificabilità dell'area, e per contro una penalizzazione edificatoria nei confronti dell'operatore, in realtà tale scelta alla fine si traduce in una sorta di premialità nei confronti di quest'ultimo. Comunque sia pur condividendo, in linea di massima, la suddivisione del campo m2-3 in due sub comparti attuativi distinti (m2_3A, m2_3B), togliere la parte di SLP destinata a uT e mantenere per la residenza convenzionata (uR3) tutta la SLP risultante dalla modifica a cui si vorrebbe dare corso (4295mq), andrebbe però quantificato il maggior vantaggio conseguito dall'operatore perché, in quella zona, il residenziale, seppure convenzionato, ha sicuramente un mercato più favorevole rispetto al commerciale o terziario. Per contro con questa modifica urbanistica il Comune subirebbe una perdita economica stimabile in circa 250.000€ dovuta a minori introiti di Oneri di Urbanizzazione, oltre a una minore cessione di aree standard, rispetto al voler mantenere invariati, pro quota del sub ambito, gli indici e le destinazioni d'uso previsti nel PGT.	Le presenti controdeduzioni non entrano nel merito delle valutazioni economiche, in quanto trattano degli aspetti ambientali e paesaggistici. Sotto il profilo ambientale e paesaggistico, la suddivisione del comparto unitario previsto da PGT vigente, comporta la sostanziale rimozione degli assunti del PGT vigente, laddove esso prevede il mantenimento della veduta sul cannocchiale di Villa Alari, laddove nelle indicazioni preliminari per la progettazione di spazi aperti degli edifici (art. 56.6 del Piano delle Regole) la variante prevede di ridurre, la superficie filtrante ad uso pubblico prevista sul lato Est della via Pio X ma di fatto, permettendone la edificazione in due comparti separati, di cui uno m2_3 A, pare impedire la percezione del cannocchiale, pur mantenendone la dicitura, senza fornire motivazioni di carattere paesaggistico-ambientale, che è invece necessario fornire.	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR devono fornire adeguate dimostrazioni e valutazioni degli impatti sotto il profilo paesaggistico ed ambientale di quanto proposto per lo specifico campo dalla variante, secondo le metodologie e pesature di cui ai COD 4,5,6, nonché, per il profilo paesaggistico, simulazioni dell'impatto prima e dopo la variante per quanto attiene la percezione da via Brescia del Cannocchiale di Villa Alari Inserire nel RA e nella relazione motivazioni e dimostrazioni anche grafiche di carattere paesaggistico ambientale a sostegno delle modifiche introdotte dalla variante, valutando l'incidenza di tale modifica e le relative mitigazioni e

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Si propone pertanto che il maggior vantaggio conseguito dall'operatore e la contestuale perdita di risorse per le casse Comunali vengano definite mediante apposita perizia e imputate come costo aggiuntivo all'operatore da soddisfarsi, almeno in parte, anche attraverso l'acquisizione e la successiva cessione al Comune di beni immobili quali aree Sg1, Sg2 e Sg4. In sub ordine si propone di procedere solamente con la suddivisione del campo m2-3 in due sub ambiti, mantenendo però invariati gli attuali indici del PGT. Infine si segnala che se le previste funzioni uT dovessero essere eliminate dal Piano Attuativo non ha alcun senso che siano mantenute in essere le seguenti diciture e pertanto si propone la loro soppressione	Quanto sopra deve essere considerato nella fase di integrazione del RA e degli altri documenti di variante, vista le motivazioni di carattere esclusivamente attuativo-edilizie presenti nei documenti di variante, anche mediante eventuali compensazioni di superfici esterne permeabili. PARZIALMENTE ACCOLTA	compensazioni. Eliminare dal testo dell'art. 56.6 il refuso "usi terziari" nel paragrafo intitolato <i>edifici</i>
77	OSSERVAZIONE 3 <i>Tessuto Urbano consolidato</i> <i>Campo della modificazione m1_6 via alla Castellana (n. V3),</i>	Premesso che le motivazioni per le rettifiche della Superficie territoriale sono descritte nella Relazione alla pag.5, (capitolo tessuto urbano consolidato) si tratta di un adeguamento derivante dal tracciato esistente della SP 121. Tale rettifica ha avuto come conseguenza la riduzione della SLP, rispetto a quelle già prevista dal PGT vigente. NON ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Non si comprende come l'edificazione di un lotto adiacente al campo m1-6, soggetto a titolo edilizio semplice, e l'assetto viario esistente, in particolare quello del consolidato tracciato della S.P. 121, possano influire sul perimetro e sugli obiettivi del campo della modificazione in questione definiti dal PGT; obiettivi che dovrebbero, a ns. parere, rimanere invariati a tutela del pubblico interesse considerato che alla fine il Comune ottiene una riduzione dell'8% delle aree in cessione per servizi di interesse generale. Considerato poi che con questo nuovo assetto urbanistico del campo m1-6 la Città Metropolitana di Milano perde la sua capacità edificatoria impressa con il PGT, dunque valore economico, si chiede, anche al fine di evitare contenziosi, se la stessa è mai stata informata di detta scelta e, in caso affermativo, se abbia mai trasmesso al Comune una "liberatoria" in tal senso; documento che, a ns. parere, andrebbe citato negli atti della variante.		
78	OSSERVAZIONE 4 <i>Sistema dei servizi</i> <i>Servizi per lo sport presso Cascina Viscontina (n. V10),</i>	Osservazione rilevante sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Valutata la recente adozione del PTM che conferma la destinazione ad area agricola strategica e considerata la norma regionale relativa all'insediabilità dei centri ippici nelle aree destinate all'agricoltura (art 59 comma 1bis della LR 12/2005) si accoglie la richiesta confermando la destinazione del PGT vigente. Per quanto riguarda il parametro H si rimanda	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Scopriamo, sulla scorta dell'istanza pervenuta, che nelle aree aal destinate allo svolgimento di attività agricole o ad esse connesse in realtà già insistono spazi e strutture per lo svolgimento delle attività di maneggio, in contrasto con le disposizioni del PGT e dell'art 59 LR 12/2005. La normativa regionale, prevalente sulle norme e sulle previsioni del PGT e dei regolamenti edilizi e di igiene comunali qualora questi dovessero risultare in contrasto con le stessa, in sostanza prevede che nelle aree destinate all'agricoltura siano ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento di attività quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli ma anche la possibilità di ristrutturare e ampliare edifici esistenti, non più adibiti a usi agricoli, finalizzandoli alla realizzazione di centri ippici. I due lotti con destinazione agricola che si vorrebbero inserire nell'ampliamento attuale del maneggio non hanno però le caratteristiche previste dalla normativa regionale e dunque la scelta che la Variante tenta di fare è aggirare l'ostacolo normativo cambiando la destinazione d'uso delle due aree agricole in aree sportive.	all'osservazione COD 46 e 54+55. ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Considerato che in città ci sono altri due maneggi, un cambio d'uso di aree per lo svolgimento di attività ippiche non può essere fatto <i>ad hoc</i> per uno soltanto di essi. Non si condivide pertanto questa scelta e si propone che tutta la questione “maneggi e attività ippiche” venga affrontata nel suo insieme con il nuovo PGT. Anche per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici a 10 metri all'interno dei maneggi si esprime contrarietà a quanto proposto con la Variante; decisione, in questo caso, che coinvolgerebbe anche gli altri due maneggi. Del resto il PGT consente già la possibilità di superare l'altezza di 4.5 metri fino a 10 metri ma solo nel caso di specifici riferimenti alla normativa di settore. Non va dimenticato che l'area in questione è ricompresa “<i>Nell'ambito paesaggistico degli Orti di Cernusco</i>”, ambito che il PGT all'art.6 delle Disposizioni Comuni contraddistingue come aree da elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. Per queste parti di territorio sempre nelle Disposizioni Comuni, agli articoli 25 e 26, vengono definite una serie di prestazioni finalizzate alla conservazione dei caratteri e alla valorizzazione delle risorse da osservare nell'attuazione degli interventi. Il libero inserimento, senza vincolo alcuno, di strutture aventi un'altezza paragonabile a un edificio di tre piani fuori terra riteniamo possa alterare in maniera ragguardevole il paesaggio degli “Orti di Cernusco” che il PGT invece intende preservare e tutelare.		
79	<i>OSSERVAZIONE 5</i> <i>Sistema dei servizi</i> <i>Disposizioni specifiche relative ai servizi per lo sport</i>	Si vedano le controdeduzioni all'osservazione COD. 70 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 70

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Per quanto riguarda l'altezza massima a 10 metri delle strutture di copertura dei campi di giuoco, a prescindere dalla disciplina sportiva che si intende svolgere all'interno di dette strutture, si esprime contrarietà alla proposta inserita in variante perché si ritiene già congrua l'altezza di 7.50 metri prevista dal PGT. Al massimo quello che si potrebbe introdurre è la possibilità di prevedere, nei parametri edilizi, una nota che consenta il superamento dell'attuale altezza ma solo nel caso di particolari attività sportive definite da specifici riferimenti a normative di settore. Del resto il compendio del Molinetto Country Club si trova all'interno di un ambito non soggetto a trasformazione urbanistica classificato dal PGT con la sigla ac-35 -Area di tutela dei corridoi ambientali -, dunque con un elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. Il libero inserimento, senza vincolo alcuno, di strutture aventi un'altezza paragonabile a un edificio di tre piani fuori terra riteniamo possa alterare in maniera ragguardevole un'area che il PGT ha invece inteso tutelare.		
80	OSSERVAZIONE 6 <i>Sistema dei servizi</i> <i>Ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti (n. V9)</i>	Osservazione in parte non pertinente il percorso di VAS. Riguardo la condivisione dello stralcio delle aree dal parco si precisa che il comitato di gestione del PLIS ha	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 71, fermo restando la necessità delle

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> La scelta fatta in variante di prevedere l'ampliamento del Centro Sportivo via Buonarroti in prosecuzione dello stesso lungo il suo margine ovest è condivisa. Della prevista area in ampliamento l'80% circa risulterebbe già di proprietà comunale mentre il rimanente 20%, ci è parso capire, verrà acquisito a patrimonio pubblico solo dopo il convenzionamento di Piani Attuativi in itinere quale cessione di aree a servizi da parte di operatori privati. In sub ordine andrebbe valutata anche l'opportunità a che il Comune provveda in proprio all'acquisto dell'area mancante alla piena proprietà del lotto necessario all'ampliamento del Centro Sportivo utilizzando risorse proprie derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria ovvero attraverso una procedura espropriativa. Per perseguire l'obiettivo di ampliamento del Centro Sportivo non basta però avere il pieno possesso dell'area. Attualmente l'area Sg4_NP3 ricade all'interno del perimetro del PLIS Parco Est delle Cave e quindi passando a Sv_P2 diventa necessario condividere con tutti gli Enti costituenti il PLIS lo stralcio di tale area dal parco compensandola con l'inserimento di nuove aree e procedere alla nuova ripermimetrazione del Parco. Quindi al di là della condivisione della proposta fatta in variante non nascondiamo, per i passaggi che devono essere fatti, la preoccupazione circa i tempi necessari affinché si possa concretizzare la piena disponibilità d'uso dell'area.	esaminato positivamente l'argomento nella seduta del 13/05/2020 e che la proposta di variante prevede la compensazione delle aree sottratte all'ambito PLIS. Come per il riscontro a COD 71, la relazione e gli altri documenti della variante devono essere integrati con una adeguata analisi degli aspetti sopracitati, aventi valenza su tutto l'impianto del PGT vigente, o in alternativa tali modifiche devono essere modificate onde ricondurne gli effetti agli scopi ed ai limiti della variante parziale, e comunque adeguatamente valutate e motivate. PARZIALMENTE ACCOLTA	dimostrazioni di cui al COD 11, 27.
81	<i>OSSERVAZIONE 7</i> <i>Sistema dei servizi</i> <i>Servizi per lo sport Strada Provinciale SP120 (n. V8)</i>	Si rimanda alla osservazione COD 72 ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 72

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Non si condivide la scelta di procedere, mediante una variante, ad un cambio di destinazione d'uso da Sg2 a Sv di un'area di 6500 mq senza, tra l'altro, che sia stata data alcuna motivazione sulla scelta che si intenderebbe fare e sulla sua destinazione finale, cioè quale attività sportiva si vorrebbe insediare lì. Non si capisce invece il perché venga ritagliata l'altra area di circa 7000 mq visto che la stessa continua a mantenere l'originaria classificazione Sg2 ed essere ricompresa in quella più ampia di oltre 100.000 mq; area, quest'ultima, che dovrà, tra l'altro, essere sottoposta a riqualificazione e già inserita nel programma pluriennale degli interventi del PLIS approvato dal Consiglio comunale e finanziato con oltre 320.000 €. Si chiede pertanto di non procedere con la divisione di detta area dal resto del lotto Sg2. A maggior ragione la non condivisione di tali scelte si basa anche sul fatto che le aree poste in variante implicano il dover assumere la decisione di procedere ad una ripermestrazione di quell'ambito paesaggistico del PLIS est delle Cave; PLIS che il PGT all'art.6 delle Disposizioni Comuni contraddistingue come l'essere formato da aree ad elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico costitutive del paesaggio locale e sovralocale. Si propone infine un rimando a che la destinazione d'uso dell'intero ambito Sg2-P19 venga affrontata complessivamente con la pianificazione del futuro PGT.		
82	<i>OSSERVAZIONE 8</i> <i>Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi</i> <i>Dotazione di aree per servizi</i>	La norma era stata proposta per semplificare le modalità di calcolo delle dotazioni di aree in cessione nell'ambito di interventi di pianificazione attuativa. Rilevandosi un possibile effetto di riduzione di aree in cessione con un possibile riflesso delle	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 82, per cui viene ripristinato l'art 5.1 del PdS nella versione vigente

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Non si condivide la decisione assunta con la Variante che, tra l'altro, non è supportata da alcun riscontro riguardo alle motivazioni di ciò che viene asserito. Non si capisce inoltre la ragione di una scelta di questo tipo che porta ad avere una consistente riduzione di aree a servizi; riduzione che può arrivare a spingersi, a discapito del patrimonio pubblico, fino al 40% rispetto alla condizione definita dal PGT.	dotazioni di aree a verde, si ripristina la norma come oggi vigente. ACCOLTA	
83	<i>OSSERVAZIONE 9</i> <i>Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi</i> <i>Dotazione di aree per servizi per le attività commerciali</i>	Si rimanda al COD 60. PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 60

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Innanzitutto si è notato che al terzo paragrafo dell'articolo 6 del Piano dei Servizi è stata tolta la dicitura “ <i>alla data dell'adozione del PGT</i>”. Questa dicitura o la si toglie da tutti i documenti della variante o la si lascia in tutti, ricordiamo che si tratta di un variante parziale, il PGT vigente resta valido almeno come riferimento temporale. Nelle tipologie commerciali definite con le tabelle di cui all'art.6.1 del Piano delle Regole ed individuate coi numeri 5 e 6, dopo la parola parcheggio stata aggiunta la dicitura “<i>pubblico o ad uso pubblico nell'ambito dell'intervento</i>” Definito in questo modo non si condivide detta aggiunta. Deve essere chiaro che le aree a servizi vanno cedute al Comune che ne diventa proprietario e le stesse entrano a far parte del patrimonio pubblico. Poi, come fatto per tutti i recenti Piani Attuativi commerciali convenzionati, la manutenzione e la gestione restano in carico all'utilizzatore; diversamente, in assenza di un vincolo di pertinenzialità, i parcheggi potrebbero essere ceduti a terzi o usati per altri usi senza che il Comune possa aver strumenti di intervento efficaci per mantenere l'uso convenzionalmente definito.		
84	<i>OSSERVAZIONE 10</i> <i>Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi</i> <i>Monetizzazione e reperimento delle dotazioni di aree e servizi</i>	Osservazione di carattere generale, la rimozione del concetto di onere aggiuntivo può causare perdita di tutela ambientale e paesaggistica, senza sia possibile porre almeno in parte gli oneri per il mantenimento di tale tutela in carico agli Operatori. Il	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti, per cui viene ripristinato l'art 7.1 del PdS nella versione vigente

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Considerazioni e Proposte Non si condivide la decisione assunta con la Variante, ne si coglie la ragione di eliminare dal testo dell'articolo 7.1 del Piano dei Servizi "l'obbligazione aggiuntiva" cancellando una prassi consolidata da anni. Definito così senza una alcuna motivazione appare come un favore ai futuri Operatori con contestuale perdita economica per il Comune che, qualora necessario, si vedrà costretto a provvedere a realizzare in proprio una o più opere funzionali all'intervento privato. In passato nei Piani Attuativi, in ragione delle loro caratteristiche funzionali, ubicazione ecc. sono state individuate opere aggiuntive funzionali all'intervento urbanistico pianificato, definito il loro valore e inserite nelle relative convenzioni come obbligazioni aggiuntive a carico dei soggetti attuatori. Togliere dall'articolo quelle tre parole, cogenti, significa rinunciare a priori ad acquisire, senza dover sostenere spese, opere a patrimonio pubblico.	concetto secondo il quale gli Oneri di Urbanizzazione sono da considerarsi un minimo tabellare, permetteva di richiedere obbligazioni aggiuntive che possono tradursi in tutela paesaggistico-ambientale. Tuttavia, visto che l'attuale formulazione del concetto di realizzazione aggiuntiva di opere è presente nell'art.46 punto 1 bis delle LR 12/2005 come vigente, eventuali necessità del Comune potranno essere soddisfatte mediante tale norma. Per quanto riguarda il passaggio ove si cita <i>cessione gratuita della quota parte prevista dal PdiS</i> viene ripristinata la dicitura vigente dell'art. 7.1 del PdS. PARZIALMENTE ACCOLTA	
85	OSSERVAZIONE 11 Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi Monetizzazione e reperimento delle dotazioni di aree e servizi	Come precisato nella Relazione, le modifiche all'art. 5.2 del PdS e art. 41.7 bis del PdR, sono mero recepimento di un parametro	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da COD 64 + 65

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Non si condivide la decisione assunta con la Variante. Il combinato disposto tra il nuovo articolo del Piano delle Regole 41.7 bis e le modifiche introdotte negli articoli 5.2 e 7.3 del Piano dei Servizi fa decadere, di fatto, uno dei capisaldi, per noi irrinunciabile, del vigente PGT e cioè quello strumento tecnico grazie al quale l'Amministrazione Comunale aveva avviato un deciso processo di innovazione nella politica di pianificazione urbanistica applicando una sostanziale compensazione ambientale per quegli interventi edilizi ricadenti nei campi della Modificazione. Siccome i campi della Modificazione di tipo 1 prevedono il consumo di suolo libero la compensazione ambientale deve essere tale e non altro. Non a caso il PGT in vigore prevede, per gli Operatori che si apprestano a realizzare un Piano Attuativo ricadente all'interno di uno dei pianificati campi della Modificazione, il reperimento di aree verdi, siano esse poste totalmente all'interno piuttosto che parzialmente all'esterno del perimetro del campo in attuazione, da cedere gratuitamente al Comune per destinarle a parco o al rafforzamento della naturalità in una quantità di almeno 4 mq per ogni mq di SLP realizzato.	(120 mq./ab) riportato nel DdP vigente. La possibilità di cessioni di aree, prevista dall'art. 7.3 del PdS, alternativamente Sg o Sv, potenzialmente potrebbe rendere edificabili o impermeabilizzabili aree che attualmente non lo sono. Allo scopo di contenere tale effetto, si PRESCRIVE la possibilità di cessione quale Sv limitatamente al comparto Sv_p2 necessario per l'ampliamento del centro sportivo. Si vedano anche le motivazioni di cui al COD 64+65. PARZIALMENTE ACCOLTA	
86	<i>OSSERVAZIONE 12</i> <i>Disposizione di carattere generale del Piano dei Servizi</i>	Rilevante sotto il profilo ambientale la possibilità che gli interventi dei soggetti privati, per effetto della modifica dell'art. 4.6 del PdS possa avvenire anche per attrezzature ed altri impianti di pubblico interesse, comunque su aree previste	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Considerazioni e Proposte</i> Non si condivide la decisione assunta con la Variante. Nel PGT il testo dell'articolo ruota attorno al fatto che gli ambiti soggetti alla disciplina del Piano dei Servizi previsti in "progetto" siano solamente le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, già di proprietà pubblica, ma non ancora attrezzati e quindi non fruibili. In queste aree, che si ribadisce essere di proprietà pubblica, è possibile delegare l'intervento a soggetti privati mediante apposta convenzione. A questo punto i soggetti attuatori, sulla base di un progetto coerente con le strategie e le esigenze dell'Amministrazione Comunale e da essa approvato, provvedono a realizzare quanto previsto nella convenzione, siano essi edifici nuovi o di recupero o attrezzature o impianti di pubblico interesse senza pregiudizio per la destinazione finale dell'area; <u>e non può essere diversamente trattandosi di interventi da realizzarsi su aree di proprietà pubblica.</u> La nuova versione dell'articolo prevede invece che la dotazione di servizi e attrezzature previste nel Piano dei Servizi (parcheggi, impianti sportivi, ricreativi, di svago, di tempo libero, ecc.), possano essere realizzati, sempre da soggetti privati, <u>non solo su aree di proprietà comunale ma anche su aree di proprietà privata.</u> Le attrezzature e i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di proprietà privata potranno poi essere acquisiti da parte del Comune o convenzionati all'uso pubblico. Ciò significa che un soggetto privato può presentare un progetto per la realizzazione, su un'area di sua proprietà, di un servizio pubblico o di interesse pubblico purché questo sia riconosciuto dall'Amministrazione Comunale idoneo e coerente con le proprie strategie; in tal modo vengono di fatto superati i vincoli di destinazione urbanistica dell'area privata su cui si intende procedere, aggirando così le decisioni pianificatore assunte con il PGT.	dal PdiS può avere valenza generale sotto il profilo paesaggistico-ambientale e quindi deve essere adeguatamente motivata, valutando le alternative e ponderando gli effetti, anche con analisi numeriche. Si tratta comunque di una applicazione che avverrebbe su aree già conformi, benché di proprietà privata, senza che si possa configurare un cambio di destinazione urbanistica, comunque sempre soggetta a preventiva autorizzazione da parte del CC, come previsto dall'art.3 del PdiS vigente. La rimozione del riferimento all'art 9 c.15 della LR 12/2005 si è resa necessaria trattandosi di una casistica differente, in quanto riguarda la possibilità di prevedere attrezzature pubbliche o di uso pubblico <u>diverse da quelle previste dal PdiS</u>, senza costituire variante al piano stesso, ma in ogni caso preventivamente autorizzata dal CC. NON ACCOLTA	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 34138 del 15.07.2020 ATS Milano</i>		
87	Nonostante si preveda un minor consumo di suolo rispetto al PGT vigente, si ritiene che le aree edificabili debbano essere individuate prevalentemente nelle zone da recuperare, per evitare consumo di suolo vergine o precedentemente classificato come agricolo o a bosco (centro sportivo Buonarroti).	Si rimanda alla controdeduzione all'Osservazione COD 43 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 43, fermo restando la necessità delle dimostrazioni di cui al COD 11, 27.
88	Per quanto riguarda il campo di modificazione m2_38 – Via Brescia – che prevede la trasformazione da comparto produttivo in via di dismissione a residenziale, dovrà essere verificata l'idoneità del suolo all'edificazione di residenze, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Si prende atto rimandando le opportune verifiche in fase di attuazione del piano. ACCOLTA	Si veda il parere motivato
	<i>Prot. n° 34026 del 14.07.2020 Legambiente</i>		
89	Si rileva che a supporto della VAS, ovvero della Valutazione Ambientale Strategica che dovrebbe dare strategie per la sostenibilità delle azioni di Variante di Piano, si utilizzino documentazioni e studi superati, ovvero documentazioni risalenti al PGT vigente, approvato con DCC n. 85 del 29.10.2010 (come riportato nel Documento di Scoping, pag. 7), ovvero il PGT vigente sarebbe ampiamente scaduto e, conseguentemente, tutta la documentazione di VAS andrebbe riaggiornata alla luce delle nuove norme attualmente in vigore, prime fra tutte quelle inerenti, ad esempio, il rischio sismico. In questi 10 anni dall'approvazione del PGT vigente non si è fatto altro che aggiustare qua e là settori normative e strategie specifiche per singoli settori, ma non vi è stata una verifica generale delle previsioni di PGT vigente, un aggiornamento delle strategie e della documentazione a supporto della VAS, né una serie riformulazione delle strategie e degli obiettivi.	Pur rilevando che L'ARPA ha dichiarato nel parere pervenuto la completezza del Rapporto Ambientale, va precisato che il PGT vigente non è, sotto il profilo della tecnica urbanistica, scaduto. Si rimanda all'osservazione COD 27 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
90	Si propone con questa Variante il lodevole obiettivo di ridurre il consumo di suolo, rimodulando la perimetrazione degli ambiti di trasformazione, riducendo in molti casi la Superficie fondiaria, riducendo nella maggior parte dei casi l'edificabilità dei singoli comparti (a proposito, si continua ad usare il termine SLP, ora riformulato dalle norme vigenti in SL), ma tale riduzione comporta, nella maggior parte dei casi, per ciascun ambito oggetto di modifica, una riduzione delle aree cedute per spazi e dotazioni d'uso pubblico, con conseguente riduzione anche delle cessioni di aree per servizio pubblico. Per tale ragione, la scrivente ritiene si debba procedere ad un nuovo Piano di Governo del Territorio che, riaggiornando tutti gli studi di base a supporto della VAS, possa individuare nuove strategie nel Documento di Piano per una riformulazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, prioritari nella VAS, e per una chiara definizione delle dotazioni e spazi pubblici o d'uso pubblico.	Si ricorda che L'ARPA ha dichiarato nel parere pervenuto la completezza del Rapporto Ambientale. Osservazione di carattere generale, la variante deve comunque motivare le scelte e le alternative. Si veda in tal senso la controdeduzione al COD 28. Per quanto riguarda la richiesta di procedere ad un nuovo PGT sono già in corso le attività di ricognizione a ciò finalizzate. NON ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27.
91	2) Obiettivi di Variante di PGT e compatibilità ambientale - Dotazione di aree e attrezzature pubbliche e d'uso pubblico, patrimonio del PLIS Est delle Cave e del costituendo PLIS Martesana. La Variante propone in linea generale per i diversi ambiti di trasformazione, come detto, una riduzione del consumo di suolo, rimodulando la perimetrazione degli ambiti di trasformazione, riducendo in molti casi la Superficie fondiaria, riducendo nella maggior parte dei casi l'edificabilità dei singoli comparti, ma tale riduzione comporta anche, in quasi tutti gli ambiti, una diminuzione consistente delle aree cedute per spazi e dotazioni d'uso pubblico, con conseguente riduzione delle cessioni di aree per servizi pubblici. Questo non può considerarsi, a parere della scrivente, un obiettivo compatibile con la sostenibilità ambientale che si vuole perseguire, in primo luogo perché tali cessioni di aree sono, secondo il PGT vigente, prevalentemente destinate a verde agricolo e potenzialmente il patrimonio necessario al rafforzamento dei corridoi ecologici, attraverso l'istituendo PLIS Martesana e il vigente PLIS Parco Est delle Cave.	Osservazione di carattere generale, la variante deve comunque motivare le scelte e le alternative. Si veda il riscontro e le motivazioni di cui al COD 64+65 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	L'obiettivo che la scrivente si prefigge è certamente la riduzione del consumo di suolo, portando in dotazione ai due PLIS, l'esistente PLIS Parco Est delle Cave e il costituendo PLIS Martesana, sia le aree già acquisite a patrimonio comunale (circa mq. 700.000), sia le aree previste in cessione nell'ambito delle aree di trasformazione, a seguito di edificazione. Ridurre tali dotazioni, modificando pure la norma in Piano dei Servizi (Art. 7.3) di PGT vigente che, con questa Variante, includendo nelle aree in dotazione e in cessione anche quelle urbanizzate (parcheggi, attrezzature sportive, etc.) pare obiettivo e criterio non condivisibile per la non sostenibilità ambientale, visti gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni dal Comune di Cernusco sul Naviglio, che ha acquisito al proprio patrimonio pubblico aree agricole fruibili, gestite in convenzione con agli agricoltori locali, rafforzando così il sistema delle aree verdi ed i corridoi ecologici presenti, nonché gli ambiti tutelati, incentivando, con gli accordi firmati, la biodiversità. Pertanto, si puntualizza la seguente OSSERVAZIONE Disposizione di attuazione del Piano dei Servizi Monetizzazione e reperimento delle dotazioni di aree e servizi La variante propone di: 1. modificare l'art.7.3 del Piano dei Servizi del PGT (<i>evidenziate in corsivo grassetto le modifiche</i>) come segue: a. "All'interno del Piano delle Regole gli interventi compresi nei "campi della modificazione - m1" devono assicurare la dotazione minima di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico o generale nella misura definita dalla specifica Scheda di progetto; tale dotazione non è monetizzabile. Il Comune richiede la seguente modalità: - cessione gratuita al Comune dell'intera dotazione, interna ed esterna al "campo della modificazione - m1"; di queste, quelle esterne sono scelte tra quelle indicate negli elaborati del PdS come "Parchi e giardini (Sg1, Sg2, Sg3, Sg4) di progetto: spazio da acquisire o convenzionare" <i>o in alternativa, come "Spazi e attrezzature per la mobilità – Parcheggio pubblico di superficie (Sp1)" o come aree per Attrezzature sportive (Sv).</i>		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	2. modificare il primo paragrafo dell'art. 5.2 del Piano dei Servizi del PGT (<i>evidenziate in corsivo grassetto le modifiche</i>) che diventa così: <i>“Per gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale e per i piani attuativi relativi ai “campi della modificazione - m1”, non ancora attuati alla data di adozione della variante 2 del PGT, comportanti l'utilizzo di nuovo suolo non già costruito, è dovuta una specifica dotazione minima di aree per attrezzature e servizi pubblici o di interesse pubblico o generale pari a 120 mq/ab.</i> 3. aggiungere nel Piano delle Regole del PGT un nuovo articolo, il 41.7 bis, che recita: <i>Le aree per attrezzature e servizi pubblici, di interesse pubblico o generale, comprese entro gli ambiti disciplinati dalle singole schede di progetto, debbono essere accorpate e site nei singoli ambiti, come previsto nelle schede e salvo eventuali traslazioni delle linee di confine (contenute entro il limite di 2 metri) fermo restando il mantenimento della quantità fissata dalla scheda.</i> <u>Proposta:</u> <i>Gli Spazi e attrezzature per la mobilità _ Parcheggio pubblico di superficie (Sp1)” o come aree per Attrezzature sportive (Sv) restano dotazioni aggiuntive a quelle destinate al patrimonio verde pubblico.</i> Il combinato disposto tra il nuovo articolo del Piano delle Regole 41.7 bis e le modifiche introdotte negli articoli 5.2 e 7.3 del Piano dei Servizi eliminerebbe, di fatto, uno dei capisaldi, per noi irrinunciabile, del vigente PGT e cioè quello strumento tecnico grazie al quale l'Amministrazione Comunale aveva avviato un processo di innovazione nella pianificazione urbanistica, applicando una reale compensazione ambientale per quegli interventi edilizi ricadenti nei campi della Modificazione. Poiché gli ambiti di Modificazione di tipo 1 prevedono consumo di suolo agricolo, poiché il suolo è bene non riproducibile, la compensazione ambientale deve essere quella specificata dal vigente PGT. . Il PGT vigente, infatti, prevede per l'operatore che realizza un Piano Attuativo in ambito di Modificazione, il reperimento di aree verdi, sia all'interno che in parte all'esterno dell'ambito in attuazione, da cedersi gratuitamente al Comune per destinarle a parco o al rafforzamento della naturalità pari ad almeno 4 mq per ogni mq di SL realizzata.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
92	3) Azioni di Piano e consumo di suolo - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale. La riduzione del consumo di suolo, evidenziata come aspetto positivo e considerevole della Variante Generale al PGT e, dunque, sottolineato nel Rapporto Ambientale della VAS, è carente di quantificazione. Manca una tabella riepilogativa più articolata e puntuale che, ambito per ambito, riassume l'effettiva riduzione, specifica e complessiva, del consumo di suolo, della riduzione delle aree in dotazione, degli ambiti di PGT vigente già urbanizzati e degli ambiti da urbanizzare. In tutto il Rapporto Ambientale, come nel Documento di Piano, non si evidenzia una verifica riassuntiva e puntuale dello stato di fatto, delle previsioni di PGT vigente, dello stato di realizzazione del PGT vigente, delle nuove previsioni di Variante. E' pur vero che la cartografia di variante PGT riporta gli ambiti di modifica, non raffronta zona per zona (specie per le Aree di Trasformazione), i dati del vigente PGT con le superfici previste dalla variante PGT proposta, ma manca un dato riepilogativo, una tabella riepilogativa che, zona per zona e complessivamente, dia con chiarezza le variazioni introdotte. Pertanto non c'è alcun monitoraggio del consumo di suolo degli ultimi anni e ciò si ritiene una carenza importante, per altro la legge regionale specifica che tale monitoraggio è obbligatorio e, per altro, deve guidare le eventuali conferme delle aree previste di trasformazione, come impone che non si possano prevedere nuove aree edificabili a fronte di ambiti di trasformazione non attuati, o convenzioni in essere non attuate. La Carta sul consumo di suolo deve differenziare gli ambiti vigenti da quelli proposti, ad esempio, i dati di copertura delle diverse superfici fondiari che, in alcuni casi, non coincidono più, viste le differenze apportate agli Ambiti di Trasformazione. In ogni caso, dovrebbe esserci una tabella di conteggi specifica che riporti, per ciascuna Area di Trasformazione, la Superficie territoriale, la superficie urbanizzabile da PGT vigente, la superficie urbanizzabile prevista dalla Variante, nonché una tabella specifica di monitoraggio del PGT vigente e di rapporto con le nuove previsioni proposte, quanto realizzato, quanto da realizzare nel PGT vigente, quanto da realizzare nella Variante. Tutto ciò potrebbe facilmente dimostrare che il consumo di suolo a Cernusco sul Naviglio, anche solo negli ultimi 8 anni è stato eccessivo, probabilmente superiore a quello medio lombardo, nonostante l'attenzione volta alla tutela del suolo libero. Potrebbe, ma senza dati certi, anche complessivi, non possiamo sapere realmente in quali condizioni sia il territorio di Cernusco sul Naviglio e come tutelare la risorsa suolo, bene non riproducibile e limitato.	Osservazione di carattere generale, fondata sotto il profilo ambientale, per quanto attiene alla verifica dello stato di attuazione del PGT. La variante deve comunque motivare le scelte e le alternative. Si rimanda alla tabella esplicativa allegata in coda alla controdeduzione. Si rimanda invece ad una prossima Variante Generale l'analisi dello stato di attuazione del PGT vigente come da procedimento già avviato. Per la carta del consumo di suolo, non necessaria per la variante parziale, si rimanda a precedenti controdeduzioni ACCOLTA IN PARTE limitatamente alla tabella allegata in coda alla controdeduzione.	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27 + tabella esplicativa

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO																																																																																																																																																																																																																																																		
	<table><thead><tr><th colspan="7">PGT vigente</th><th colspan="7">VARIANTE 2</th></tr><tr><th></th><th>St</th><th>Sf</th><th>Slp max (= St*0,2)</th><th>Slp esistente</th><th>dotazioni totali (= Slp/30*120)</th><th>dotazioni interne</th><th>dotazioni esterne</th><th>St</th><th>Sf</th><th>Slp max (= St*0,2)</th><th>Slp esistente</th><th>dotazioni totali (= Slp/30*120)</th><th>dotazioni interne</th><th>dotazioni esterne</th></tr></thead><tbody><tr><td>m1_1</td><td>48.794</td><td>10.280</td><td>9.866</td><td></td><td>39.464</td><td>38.500</td><td>964</td><td>48.518</td><td>10.280</td><td>9.704</td><td></td><td>38.814</td><td>36.399</td><td>2.415</td></tr><tr><td>m1_3</td><td>82.113</td><td>24.661</td><td>14.797</td><td></td><td>59.188</td><td>57.752</td><td>1.734</td><td>82.113</td><td>24.661</td><td>12.577</td><td></td><td>69.752</td><td>57.752</td><td>12.000</td></tr><tr><td>m1_6</td><td>8.187</td><td>3.782</td><td>1.702</td><td></td><td>6.808</td><td>4.406</td><td>2.402</td><td>7.861</td><td>3.621</td><td>1.572</td><td></td><td>6.289</td><td>4.240</td><td>2.049</td></tr><tr><td>m1_7</td><td>51.914</td><td>10.512</td><td>10.730</td><td>6.000</td><td>18.920</td><td></td><td>18.920</td><td>49.140</td><td>10.512</td><td>9.828</td><td>6.000</td><td>15.312</td><td></td><td>15.312</td></tr><tr><td>totale M1</td><td>191.008</td><td>49.235</td><td>37.095</td><td>6.000</td><td>124.380</td><td>100.658</td><td>24.022</td><td>187.632</td><td>49.074</td><td>33.681</td><td>6.000</td><td>130.167</td><td>98.391</td><td>31.776</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th colspan="7">raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1</th></tr><tr><th>Δ St</th><th>Δ Sf</th><th>Δ Slp max</th><th>Δ Slp esistente</th><th>Δ dotazioni totali</th><th>Δ dotazioni interne</th><th>Δ dotazioni esterne</th></tr></thead><tbody><tr><td>-3.376</td><td>-161</td><td>-3.414</td><td>0</td><td>5.787</td><td>-2.267</td><td>7.754</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th></th><th>St</th><th>Sf</th><th>Slp max (= St*0,45)</th><th>Slp esistente</th><th>dotazioni totali (= Slp/30*60)</th><th>dotazioni interne</th><th>dotazioni esterne</th><th>St</th><th>Sf</th><th>Slp max (= St*0,4)</th><th>Slp esistente</th><th>dotazioni totali (= Slp/30*60)</th><th>dotazioni interne</th><th>dotazioni esterne</th></tr></thead><tbody><tr><td>m2_3</td><td>14.034</td><td></td><td>6.315</td><td></td><td>12.631</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>m2_3A</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>3.181</td><td></td><td>1.272</td><td></td><td>2.545</td><td></td><td></td></tr><tr><td>m2_3B</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>10.853</td><td></td><td>4.341</td><td></td><td>8.682</td><td></td><td></td></tr><tr><td>totale M2</td><td>14.034</td><td>0</td><td>6.315</td><td>0</td><td>12.631</td><td>0</td><td>0</td><td>14.034</td><td>0</td><td>5.614</td><td>0</td><td>11.227</td><td>0</td><td>0</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th colspan="7">raffronto PGT/Variante 2 - Campi M2</th></tr><tr><th>Δ St</th><th>Δ Sf</th><th>Δ Slp max</th><th>Δ Slp esistente</th><th>Δ dotazioni totali</th><th>Δ dotazioni interne</th><th>Δ dotazioni esterne</th></tr></thead><tbody><tr><td>0</td><td>0</td><td>-702</td><td>0</td><td>-1.403</td><td>0</td><td>0</td></tr></tbody></table> <table><thead><tr><th colspan="7">raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1/M2</th></tr><tr><th>Δ St</th><th>Δ Sf</th><th>Δ Slp max</th><th>Δ Slp esistente</th><th>Δ dotazioni totali</th><th>Δ dotazioni interne</th><th>Δ dotazioni esterne</th></tr></thead><tbody><tr><td>-3.376</td><td>-161</td><td>-4.116</td><td>0</td><td>4.384</td><td>-2.267</td><td>7.754</td></tr></tbody></table>	PGT vigente							VARIANTE 2								St	Sf	Slp max (= St*0,2)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*120)	dotazioni interne	dotazioni esterne	St	Sf	Slp max (= St*0,2)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*120)	dotazioni interne	dotazioni esterne	m1_1	48.794	10.280	9.866		39.464	38.500	964	48.518	10.280	9.704		38.814	36.399	2.415	m1_3	82.113	24.661	14.797		59.188	57.752	1.734	82.113	24.661	12.577		69.752	57.752	12.000	m1_6	8.187	3.782	1.702		6.808	4.406	2.402	7.861	3.621	1.572		6.289	4.240	2.049	m1_7	51.914	10.512	10.730	6.000	18.920		18.920	49.140	10.512	9.828	6.000	15.312		15.312	totale M1	191.008	49.235	37.095	6.000	124.380	100.658	24.022	187.632	49.074	33.681	6.000	130.167	98.391	31.776	raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1							Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne	-3.376	-161	-3.414	0	5.787	-2.267	7.754		St	Sf	Slp max (= St*0,45)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*60)	dotazioni interne	dotazioni esterne	St	Sf	Slp max (= St*0,4)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*60)	dotazioni interne	dotazioni esterne	m2_3	14.034		6.315		12.631										m2_3A								3.181		1.272		2.545			m2_3B								10.853		4.341		8.682			totale M2	14.034	0	6.315	0	12.631	0	0	14.034	0	5.614	0	11.227	0	0	raffronto PGT/Variante 2 - Campi M2							Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne	0	0	-702	0	-1.403	0	0	raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1/M2							Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne	-3.376	-161	-4.116	0	4.384	-2.267	7.754		
PGT vigente							VARIANTE 2																																																																																																																																																																																																																																														
	St	Sf	Slp max (= St*0,2)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*120)	dotazioni interne	dotazioni esterne	St	Sf	Slp max (= St*0,2)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*120)	dotazioni interne	dotazioni esterne																																																																																																																																																																																																																																							
m1_1	48.794	10.280	9.866		39.464	38.500	964	48.518	10.280	9.704		38.814	36.399	2.415																																																																																																																																																																																																																																							
m1_3	82.113	24.661	14.797		59.188	57.752	1.734	82.113	24.661	12.577		69.752	57.752	12.000																																																																																																																																																																																																																																							
m1_6	8.187	3.782	1.702		6.808	4.406	2.402	7.861	3.621	1.572		6.289	4.240	2.049																																																																																																																																																																																																																																							
m1_7	51.914	10.512	10.730	6.000	18.920		18.920	49.140	10.512	9.828	6.000	15.312		15.312																																																																																																																																																																																																																																							
totale M1	191.008	49.235	37.095	6.000	124.380	100.658	24.022	187.632	49.074	33.681	6.000	130.167	98.391	31.776																																																																																																																																																																																																																																							
raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1																																																																																																																																																																																																																																																					
Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne																																																																																																																																																																																																																																															
-3.376	-161	-3.414	0	5.787	-2.267	7.754																																																																																																																																																																																																																																															
	St	Sf	Slp max (= St*0,45)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*60)	dotazioni interne	dotazioni esterne	St	Sf	Slp max (= St*0,4)	Slp esistente	dotazioni totali (= Slp/30*60)	dotazioni interne	dotazioni esterne																																																																																																																																																																																																																																							
m2_3	14.034		6.315		12.631																																																																																																																																																																																																																																																
m2_3A								3.181		1.272		2.545																																																																																																																																																																																																																																									
m2_3B								10.853		4.341		8.682																																																																																																																																																																																																																																									
totale M2	14.034	0	6.315	0	12.631	0	0	14.034	0	5.614	0	11.227	0	0																																																																																																																																																																																																																																							
raffronto PGT/Variante 2 - Campi M2																																																																																																																																																																																																																																																					
Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne																																																																																																																																																																																																																																															
0	0	-702	0	-1.403	0	0																																																																																																																																																																																																																																															
raffronto PGT/Variante 2 - Campi M1/M2																																																																																																																																																																																																																																																					
Δ St	Δ Sf	Δ Slp max	Δ Slp esistente	Δ dotazioni totali	Δ dotazioni interne	Δ dotazioni esterne																																																																																																																																																																																																																																															
-3.376	-161	-4.116	0	4.384	-2.267	7.754																																																																																																																																																																																																																																															
93	Analizzando poi le singole aree di trasformazione, si rileva come molte di esse allo stato	Per il rilievo al nuovo PGT come già motivato nella controdeduzione COD 92, per l'aspetto sul consumo di suolo si veda la COD 28. Si rimanda alla prossima variante generale. NON ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27.																																																																																																																																																																																																																																																		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	attuale NON sono edificate, sono suolo ancora libero, quindi perderanno servizi ecosistemici con costi per la società ed effetti su degrado, vivibilità e salute pubblica; alcune in un nuovo PGT sarebbero state stralciate, dato che sono ambiti mai attuati dal PGT vigente. Anche per gli ambiti, parzialmente già impermeabilizzati, è importante mantenere parti libere e se possibile rinaturalizzare. Infatti, nonostante la regione Lombardia non consideri allo stesso modo il consumo di suolo per servizi pubblici o d'uso pubblico, Legambiente considera tale consumo di suolo alla stessa stregua, se non supportato da inevitabile necessità e, nel caso specifico, l'edificabilità potrebbe essere concentrata su suolo già compromesso. Serve rigenerazione urbana nelle aree dismesse della zona industriale. Cernusco sul Naviglio ha ormai superato i 35.000 abitanti, obiettivo della scrivente è fermare l'edificabilità su suolo libero e puntare al rafforzamento dei servizi, anche di quelli ecosistemici. La città soffre per un i un traffico veicolare che attraversa le arterie principali, causando inquinamento insostenibile; l'obbiettivo è rivedere radicalmente il Piano del Traffico, deviando il 48% dei veicoli in transito; potenziare i servizi ecosistemici, il patrimonio arboreo, anche con il contributo del Progetto <i>RIFORESTAMI</i> di Città Metropolitana, per creare boschi in città, come proposta della scrivente a questa Amministrazione.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
94	4) Corridoi ecologici - Azioni di Piano - Valutazione Ambientale Strategica - Rapporto Ambientale. Con la Variante al PGT proposta, assistiamo alla evidente frammentazione delle aree verdi come corridoi ecologici, interrotti di frequente da aree di trasformazione, per le quali sono previste, per fortuna, riduzioni dell'edificazioni, a fronte di un consumo di suolo comunque preoccupante, almeno in tutta la Lombardia, ed a fronte dell'innumerevole patrimonio edificato non utilizzato, dismesso, non occupato, invenduto. Un nuovo PGT darebbe invece corpo ad una nuova, rafforzata strategia di tutela della rete ecologica ed una salvaguardia della naturalità del territorio ancora libero da edificazione, per una reale sostenibilità delle azioni di Piano proposte: non può essere che ambiti di cava non siano riqualificati, ad esempio, e resi alla naturalità, come ambiti di trasformazione a forte edificazione interrompano continuamente i corridoi ecologici. Alcuni ambiti nello specifico vanno salvaguardati, con prescrizioni chiare e d'ambito, specie in aree agricole strategiche, mentre gli ambiti di trasformazione devono essere permeati dal verde, che li deve attraversare per riconnettere i corridoi ecologici anche dentro la città, recuperando e riconnettendo le aree verdi urbane. Per altro, nelle Norme Tecniche - Verde della rigenerazione urbana e di ricomposizione paesaggistica - si potrebbero inserire azioni concrete per contrasto ai cambiamenti climatici, quali la tipologia d'intervento di "forestazione urbana".	Si veda il riscontro al COD 42 limitatamente agli aspetti sulla attività estrattiva, per gli altri argomenti si rimanda ad una variante generale. NON ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come al COD 27.
95	OSSERVAZIONE 1 Tessuto Urbano consolidato - Campo della modificazione m1_3 via Cevedale (n. V2), <u>Contenuto della variante</u> Su questo campo della Modificazione la variante prevede sostanzialmente il passaggio dall'esclusiva destinazione d'uso di edilizia residenziale convenzionata a quello di edilizia residenziale libera. Questo cambio di destinazione d'uso da residenziale convenzionata (uR3) a residenziale libera (uR), conduce ad una diminuzione della dotazione degli alloggi convenzionati, con il dichiarato	Per l'osservazione per la parte relativa alla rimozione della edilizia convenzionata si rimanda al COD 15, per la parte relativa alla fruibilità della struttura pubblica le linee guida approvate ne confermano la presenza quale struttura pubblica con accesso dalla pubblica via Bassano. NON ACCOLTA	Il RA e la Relazione vengono integrati come previsto ai COD 3, 17

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	obiettivo di avviare l'edificazione dei comparti, stante la crisi del mercato immobiliare - per incamerare oneri e dotazioni più celermente - ma con la conseguenza di una diminuzione degli alloggi convenzionati, così importanti per un rinnovo sociale del tessuto sociale cittadino. Non si raggiungeranno così gli obiettivi strategici di PGT vigente, ovvero la prevista destinazione residenziale convenzionata di cui all'art. 46.1 del Piano delle Regole, il 15% degli alloggi realizzati, ceduti a persone indicate dal Comune, il 10% cedute a persone, sempre indicate dal Comune, con il meccanismo della vendita differita dopo un periodo di locazione di 8 anni. Il patrimonio edilizio resterà nelle mani dei costruttori, sino ad avvenuta vendita, con il rischio che restino in parte invenduti e sfitti, come accade nella maggior parte dei comuni dell'Adda-Martesana. Dunque, consumo di suolo certo diminuito, ma a fronte di un patrimonio più che immobiliare..."immobile"!Ovvero alla diminuzione del patrimonio edilizio convenzionato e alla probabile permanenza di immobili invenduti e sfitti. La finalità di questa scelta - cambio di destinazione d'uso - è quella di <i>“garantire un rapporto equilibrato tra interventi insediativi comportanti l'utilizzo di nuovo suolo non già costruito e ricadute in termini di benefici pubblici o di uso pubblico destinati alla città e all'ambiente urbano nel suo complesso”</i>, attraverso: 1 una riduzione del 15% della SL (SLP) per assicurare un minor consumo e compromissione di suolo permeabile, dai previsti 14.797 mq. a 12.577 mq; 2 una compensazione della minor offerta di edilizia residenziale convenzionata mediante un beneficio di tipo pubblico con l'acquisizione di 12.000 mq di aree Sg1 e Sg4 comprese tra gli ambiti del costituendo PLIS, Parco del Martesana e il “Cannocchiale paesaggistico di Villa Alari” in aggiunta all'acquisizione delle aree ricomprese nell'originaria superficie territoriale (St) del Campo m1-3.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Osservazioni e Proposte Il cambio della prevista edificazione di edilizia residenziale convenzionata (uR3) in residenziale libera (uR) è una modifica importante, che comporta in sostanza una rinuncia d'interesse pubblico a fronte di una diminuzione, in generale, delle dotazioni di aree pubbliche - almeno nella maggior parte degli ambiti di trasformazione e in considerazione del dato complessivo. Certamente, un nuovo PGT potrebbe effettuare una seria analisi di mercato dell'edilizia convenzionata in città, per una verifica puntuale della domanda e offerta di abitazioni con accessibilità da classi meno abbienti, quali ricadute si registrino in questi anni sul fabbisogno abitativo di tali cittadini. Senza tali analisi, le motivazioni di un cambio di destinazione d'uso restano deboli e la decisione che si vuole prendere può non essere in linea con le strategie di Documento di Piano. Nel passaggio, poi, da edilizia residenziale convenzionata - di cui ai vincoli nel citato articolo 46.1 del Piano delle Regole - a quella libera, si consideri il maggior profitto che si genera per le imprese immobiliari, maggior profitto che andrebbe per lo meno quantificato e compensato da una maggior cessione di aree pubbliche o d'uso pubblico a verde, per le compensazioni ecosistemiche di cui agli obiettivi di sostenibilità, sebbene restino nelle prerogative della scrivente una rigenerazione urbana anche sociale, che arricchisce di "biodiversità" umana. Facendo una previsione indicativa attraverso una breve simulazione da cui si possa evidenziare il maggior profitto conseguibile nel passaggio da un sistema residenziale a un altro con una SL ridotta del 15%, prevista in variante, potremmo facilmente dimostrare che il plusvalore determinato dal cambio di destinazione d'uso proposto consentirebbe l'acquisizione a patrimonio pubblico sia dei 13.064 mq. di aree interne (garantendo così la totale copertura della originaria superficie territoriale del lotto m1-3) che altri 5.200-5.500 mq. di aree Sg esterne, incrementando così il patrimonio a verde pubblico esistente e garantendo i servizi ecosistemici di PGT vigente, con il mantenimento delle strategie di Documento di Piano. La realizzazione lungo il margine ovest dell'ambito territoriale m1-3 della prevista struttura di servizio di circa 300 mq di SLP destinata ad asilo nido o servizi socio assistenziali è stata, nella variante, riposizionata all'interno del nuovo insediamento residenziale. A tal riguardo, si chiede di specificare che il suo uso resti di pubblica utilità, accessibile dunque ed al servizio di tutti i cittadini. Infine, si chiede di mantenere in vigore l'art. 46.1 del PdR, funzionale all'auspicato nuovo PGT, richiesto e promosso dalla scrivente.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
96	OSSERVAZIONE 2 Sistema dei servizi - Servizi per lo sport presso Cascina Viscontina (n. V10), <u>Contenuto della variante</u> La Variante proposta prevede l'estensione dell'area classificata dal PGT come "servizio per lo sport" – Sv12 – limitatamente a maneggi e campi di equitazione e residenza del custode, passando dagli attuali 12.600 mq. a poco più di 22.000 mq mediante l'inserimento del 30%, circa 6.300 mq., del lotto confinante a est e classificato dal PGT come aa1-13 oltre all'inserimento per altri 3.200 mq. dei lotti confinanti a ovest e a nord e classificati dal PGT come aa1-31 entrambi definiti come -Area destinata all'agricoltura e alla forestazione urbana. La motivazione addotta è che in quelle aree già insistono spazi e strutture per lo svolgimento delle attività di maneggio. Inoltre, con riferimento alle attività di maneggio e ai campi di equitazione, la Variante interviene a modificare la disciplina di riferimento del PGT (Piano dei Servizi articolo 13.11.3 Disposizioni particolari: Sv-4, Sv-12, Sv-1) specificando che è possibile superare l'altezza (H) di 4.50 metri fino ad un massimo di 10 metri nel caso di realizzazione di strutture di copertura dei campi di equitazione.	Osservazione rilevante sotto il profilo paesaggistico ed ambientale. Valutata la recente adozione del PTM che conferma la destinazione ad area agricola strategica e considerata la norma regionale relativa all'insediabilità dei centri ippici nelle aree destinate all'agricoltura (art 59 comma 1bis della LR 12/2005) si accoglie la richiesta confermando la destinazione del PGT vigente Per quanto riguarda il parametro H si veda si rimanda all'osservazione COD 46 e 54+55. ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 96, per cui la previsione delle nuove aree come citate dall'Osservazione viene rimossa, restando valida la classificazione vigente.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	Osservazioni e Proposte La scrivente rileva che nelle aree aa1 destinate allo svolgimento di attività agricole o ad esse connesse già esistono spazi e strutture per lo svolgimento delle attività di maneggio. La normativa regionale, L.R n. 12/2005, prevede che nelle aree destinate all'agricoltura siano ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento di attività quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli ma anche la possibilità di ristrutturare e ampliare edifici esistenti, non più adibiti a usi agricoli, secondo però la norma regionale vigente. I due lotti con destinazione agricola che si vorrebbero inserire nell'ampliamento attuale del maneggio non hanno però le caratteristiche previste dalla normativa regionale e dunque la scelta che la Variante tenta di fare è cambiare sostanzialmente la destinazione d'uso delle due aree agricole in aree sportive. Considerato che in città ci sono altri due maneggi, un cambio d'uso di aree per lo svolgimento di attività ippiche non è giustificabile nel caso in questione, né è accettabile, in quanto aprirebbe ad una destinazione d'uso di area agricola di pregio in destinazione affatto compatibile con la strategia di sostenibilità e valorizzazione dei servizi ecosistemici: il cambio d'uso è un precedente per altre funzioni che potrebbero insediarsi e che non sarebbero né compatibili con la funzione agricola, né opportuni ai fini del contenimento del consumo di suolo. Non si condivide pertanto questa scelta. Inoltre, l'altezza massima degli edifici a 10 metri all'interno dei maneggi non è in alcun modo congrua e giustificabile, in quanto una norma più puntuale delle aree agricole - con l'avvio del nuovo PGT - consentirebbe la realizzazione di eventuali silos, per altro già prevista nel PGT vigente, con specifico riferimenti alla normativa di settore. L'ambito in questione, poi, è definito “Ambito paesaggistico degli Orti di Cernusco”, che il PGT vigente all'Art.6 delle Disposizioni Comuni indica come area da elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico. La scrivente considera non sostenibile, rispetto alla vocazione agricola e ecosistemica, il libero inserimento, senza vincolo, di strutture aventi un'altezza pari ad un edificio di tre piani fuori terra, oltre tutto impatterebbe in modo irreversibile sul paesaggio degli “Orti di Cernusco”, che il PGT vigente vuole preservare e tutelare.		

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
97	OSSERVAZIONE 3 Sistema dei servizi - Disposizioni specifiche relative ai servizi per lo sport <u>Contenuto della variante</u> La Variante proposta prevede, nel Piano dei Servizi del PGT all'Art. 13.11.1 denominato Sv-2, il superamento dell'altezza delle strutture contenenti gli impianti e le attrezzature sportive, passando da gli attuali 7.50 metri fino a un massimo di 10 metri nel caso di strutture di copertura dei campi da gioco. Osservazioni e Proposte Per quanto riguarda l'altezza massima a 10 metri delle strutture di copertura dei campi di gioco, si esprime contrarietà alla proposta di variante e si ritiene già congrua l'altezza di 7.50 metri prevista dal PGT vigente, a meno di puntuale e specifica destinazione d'uso che solo un nuovo PGT, con la ricognizione delle strutture sportive esistenti nell'intero territorio comunale, del loro uso e delle necessità eventualmente emerse, possa in futuro evidenziare. L'attività sportiva dell'ambito denominato Sv-2 - Molinetto Country Club - si trova di fatto all'interno di un ambito non soggetto a trasformazione classificato dal PGT vigente con la sigla ac-35 -Area di tutela dei corridoi ambientali - dunque con un elevato valore paesaggistico, ambientale ed ecologico, che la scrivente ritiene non sacrificabile, anche rispetto alla vocazione naturalistica ed agricola del contesto; il libero inserimento di strutture aventi un'altezza pari ad un edificio di tre piani fuori terra, oltre tutto impatterebbe in modo irreversibile sul paesaggio di un'area che il PGT vigente ha invece inteso tutelare.	Si vedano le controdeduzioni all'osservazione COD. 70 PARZIALMENTE ACCOLTA	IL RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti come da controdeduzione COD 54+55, viene ripristinato l'art 13.11.3 del PdS nella versione vigente, inoltre per il parametro H si veda il COD 70

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
98	OSSERVAZIONE 4 Sistema dei servizi - Ampliamento del Centro Sportivo di via Buonarroti (n. V9) <u>Contenuto della variante</u> La variante ha individuato un'area di circa 20.000 mq posta a ovest del Centro Sportivo di Via Buonarroti destinata all'ampliamento del centro stesso modificando la categoria di servizi e attrezzature di appartenenza. In luogo dell'attuale destinazione a "parchi e giardini" – Sg4_NP3 – la Variante attribuisce all'area la categoria "edifici ed attrezzature", con specifico riferimento ai servizi per lo "sport (Sv)" – Sv_P2. Osservazioni e Proposte La scelta fatta in Variante, prevede l'ampliamento del Centro Sportivo Via Buonarroti in prosecuzione dello stesso lungo il suo margine ovest. Della prevista area in ampliamento l'80% circa risulterebbe già di proprietà comunale mentre il rimanente 20%, dovrà essere acquisito a patrimonio pubblico. Attualmente l'area Sg4_NP3 ricade all'interno del perimetro del PLIS Parco Est delle Cave, quindi la variazione deve essere condivisa con tutti gli Enti costituenti il PLIS, lo stralcio di tale area dal parco deve essere compensata con l'inserimento di nuove aree almeno di analoga estensione, e procedere alla ripermimetrazione del Parco.	Rilevante sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, si vedano le motivazioni e i riscontri alla osservazione COD 71 e 80 PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 71 e 80.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
99	OSSERVAZIONE 5 Sistema dei servizi - Servizi per lo sport Strada Provinciale SP120 (n. V8) <u>Contenuto della variante</u> In relazione a “nuove esigenze” e “nuove progettualità”, la Variante procede a modificare, nell'ambito dell'ex Cava “Olmo-Gaggiolo, la destinazione di un'area di 6.530 mq. posta lungo la Strada Provinciale SP120 classificata dal PGT Sg2 -spazio per il rafforzamento della naturalità e bosco urbano- a Sv -servizi per lo sport. Inoltre, a ridosso di quest'area, nel medesimo ambito Sg2, un'altra area di 7.025 mq. classificata ancora Sg2, viene destinata a interventi edilizi, spazi pubblici e parcheggio alberato sulla base di un progetto definitivo approvato dalla Giunta Comunale il 23.12.2019 con atto n.375 a servizio e supporto dell'intera area di circa 100.000 mq di proprietà comunale ed inserita nel PLIS Est delle Cave. In origine, entrambe le aree erano ricomprese all'interno del PLIS Est delle Cave, la Variante, in ragione delle nuove destinazioni d'uso proposte, le vorrebbe stralciare dal PLIS, per ragioni non chiare. Osservazioni e Proposte Non si comprende la scelta di procedere, mediante Variante, ad un cambio di destinazione d'uso da Sg2 a Sv di un'area di 6.500 mq, ovvero ad attività sportiva, né perché venga stralciata una seconda area di circa 7.000 mq sempre dal medesimo PLIS, pur mantenendo l'originaria classificazione Sg2, nell'ambito della più ampia area di 100.000 mq, già interessata da Piano Particolareggiato, con progetto definitivo già approvato dalla Giunta Comunale il 23.12.2019 con atto n.375, di proprietà comunale ed inserita nel PLIS Est delle Cave, area che sarà sottoposta a riqualificazione e già inserita nel Programma Pluriennale degli interventi del PLIS, approvato dal Consiglio comunale e finanziato con oltre 320.000 €. Come si può pensare che il PLIS finanzia la riqualificazione di un'area che sarà stralciata dallo stesso PLIS? Si chiede, pertanto, di mantenere le suddette aree alla destinazione d'uso vigente e all'interno del PLIS Est delle Cave, confermando così i finanziamenti e i progetti già approvati, per un rilancio delle aree del PLIS di proprietà pubblica e per l'adempimento delle progettualità e finanziamenti così faticosamente conquistati.	Si rimanda alla controdeduzione all'osservazione COD 72 ACCOLTA	Il RA, la Relazione, il PdiS e il PdiR vengono corretti secondo quanto accolto con il COD 72

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
100	Pertanto, pur apprezzando lo sforzo di riduzione in linea generale del consumo di suolo della Variante proposta, Legambiente C H I E D E ✚ Che sia avviato al più presto l'iter per il nuovo PGT, come richiesto ed auspicato da cittadini ed associazioni, dato ormai il trascorrere di ben 10 anni dal PGT vigente. ✚ Che siano accolte le osservazioni e proposte su esposte, di carattere generale e puntuale, perché la Variante non conduca, in sintesi, a nuovi sacrifici del patrimonio ambientale, ma sia volta a soluzioni ecologicamente e socialmente sostenibili, a tutela e preservazione dell' ambiente e del territorio, in preparazione delle nuove strategie del PGT che si proporrà a breve, per un rinnovamento ed un rafforzamento dello sviluppo sostenibile, a cui gli operatori privati devono essere chiamati responsabilmente a contribuire.	I vari aspetti di osservazione richiamati sono stati puntualmente riscontrati nei codici precedenti, in via generale l'osservazione è rilevante sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, si vedano le motivazioni e i riscontri alla osservazione COD 27, per cui dovranno essere fornite le necessarie integrazioni e motivazioni. Per quanto riguarda il nuovo PGT si veda il riscontro al COD 92. PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e gli altri elaborati di variante vengono corretti, integrati e modificati come da COD 27
	<i>Prot. n° 35342 del 21.07.2020 Arpa Lombardia</i>		
101	Rapporto ambientale È stata verificata la completezza del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art.13 e dell'allegato VI alla parte II Titolo I al D.lgs 152/06 e s.m.i.. Aggiornare i dati Inemar del 2017. Dal punto di vista acustico non è ben chiaro se la variante andrà a modificare alcune zone modificando la classificazione acustica.	E' integrato il RA con le delucidazioni sotto il profilo acustico. ACCOLTA	Viene integrato il RA sotto il profilo acustico, chiarendo quanto richiesto dall'osservazione
102	Consumo di suolo La variante, in esito alle modifiche proposte per il Documento di piano, il Piano delle regole e il Piano dei servizi, comporta nell'insieme una riduzione del consumo di suolo sotteso alle previsioni di sviluppo insediativo. Prendendo atto favorevolmente di tale riduzione, considerate le riflessioni sulla L.r. 31/2014 'Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato' contenute in più punti della documentazione messa a disposizione.	Si prende atto	

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
103	Coerenza esterna Lo studio del territorio comunale e le previsioni del PGT sono stati confrontati con gli indirizzi di pianificazione territoriale a livello sovracomunale. Coerenza interna Nel Rapporto Ambientale, non vi è traccia della verifica di coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni.	Verrà integrato il RA e gli altri documenti della variante (es: la Relazione) con le verifiche di coerenza interna. ACCOLTA	Viene integrato il RA con le verifiche relative la coerenza interna, tenendo in considerazione gli elementi di cui al COD 27,30.
104	Documento di piano La variante non introduce nuovi ambiti di trasformazione. In merito ad alcune aree individuate dal PGT vigente la variante prevede modifiche puntuali (es. in relazione alla perimetrazione, alle destinazioni d'uso ammissibili e ai parametri urbanistici di riferimento). Piano delle regole Le modifiche al Piano delle regole comprendono: - revisioni puntuali della normativa; - modifica dell'indice di edificabilità (in particolare m2_3) per le aree di completamento residenziale ed eliminazione di attività terziarie. Si rileva l'assenza di una tavola dei vincoli presenti nell'area comunale complessiva e se ne consiglia la redazione per garantire una visione d'insieme.	Si prende atto precisando che la tavola dei vincoli, già presente nel PGT vigente verrà aggiornata in sede di adozione. ACCOLTA	La tavola dei vincoli viene aggiornata in sede di adozione come già previsto.
105	Piano dei servizi La variante del PLIS Variante accrescere la superficie del territorio sottoposto a specifica tutela, con un incremento di circa 28.000 mq.	Si vedano le valutazioni di cui alla controdeduzione COD 17 comportanti l'aggiornamento delle tabelle riepilogative del PLIS	Si rimanda al COD 17

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
106	<u>Questa Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ricorda di adottare in fase progettuale:</u> • promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Si ritiene che i nuovi edifici residenziali debbano garantire, come minimo livello di sostenibilità, il raggiungimento della classe energetica B; • verificare che la destinazione degli ambiti sia compatibile con la qualità del suolo; • si ritiene opportuno che la valutazione previsionale d'impatto acustico e clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei macchinari, volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.). • che gli interventi siano corredati da un progetto per l'illuminazione esterna, nel rispetto della nuova Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31; • si evidenzia la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica per le trasformazioni di uso del suolo; • in merito alle acque meteoriche dovranno essere adottate soluzioni progettuali volte a ridurre il complessivo livello di impermeabilizzazione del comparto, prevedendo il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal regolamento regionale n.4/2006; • si invita a dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili come: - o solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria - o solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura.	Si prende atto con rimando alle fasi progettuali. L'osservazione, avendo carattere generale sotto gli aspetti paesaggistico-ambientali è ACCOLTA, la relazione ed il RA devono essere integrati con le motivazioni delle scelte operate in merito a quanto esposto, valutando anche le possibili alternative e le ponderazioni degli impatti. ACCOLTA, in quanto riferita alla normativa vigente.	Il RA e gli elaborati della variante vengono aggiornati, per le tematiche proposte da parere pervenuto, secondo quanto previsto ai COD da 3 a 10, da 29 a 32, 49, 50, 67,68, 74, descrivendo anche le possibili alternative e le ponderazioni degli impatti.

D	OSSERVAZIONE PERVENUTE	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 34779 del 17.07.2020 Milano Serravalle</i>		
107	- in merito all'ampliamento del Parco delle Cave si rileva che una piccola porzione è all'interno del tracciato infrastrutturale della A51 (foglio 1 particella 45 del comune di Cernusco sul Naviglio); - in merito alla realizzazione di interventi di completamento o di riqualificazione urbana, detti interventi sono previsti in continuità con il tessuto urbano esistente e, quindi, gli stessi non risultano essere adiacenti alla infrastruttura autostradale della A51, per cui non si hanno elementi da rilevare; - in merito alla problematica relativa alle fasce di rispetto autostradale, anche se tale tematica non rientra nella disamina della variante N. 2 del P.G.T., si rileva che negli elaborati grafici della precedente variante non è stata inserita tale fascia alla particella 2 del foglio 6 del comune di Cernusco sul Naviglio. Inoltre, si rileva la mancanza, nelle Disposizioni di Attuazione del Piano delle Regole, di un articolo che tratti dei vincoli stradali.	In merito alla fascia di rispetto stradale in corrispondenza del fg 6 map 2 (ora fg 6 map.li 11 e 12) si rileva che la stessa risulta riportata negli elaborati grafici della variante. Si precisa inoltre che l'articolo che tratta delle fasce di rispetto dalle strade è riportato nelle Disposizioni Comuni del PGT al titolo IV – Aree di tutela e vincolo _ art. 17-Distanza di rispetto dalle strade. Si provvederà a ridefinire il perimetro del Plis al confine del mappale 45 fg 1. PARZIALMENTE ACCOLTA	Gli elaborati della variante vengono corretti per quanto attiene il confine PLIS con il mappale 45 del fg 1 prevedendone l'esclusione

COD	CONTRIBUTI POST-CONFERENZA	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. 51123 del 22/10/2020 Bene Comune Cernusco</i>		
108	Con la presente Bene Comune Cernusco, associazione portatrice d'interesse diffuso tra i "soggetti competenti in materia ambientale", nel prendere atto della modifica delle modalità di partecipazione della 2° conferenza VAS legate all'adeguamento delle recenti normative sul Covid-19, segnala che la diretta Facebook dal sito comunale non consente il contraddittorio dialettico diretto con il proponente il procedimento, elemento che avrebbe potuto essere garantito con l'utilizzo di piattaforme per la connessione da remoto. Ci riserviamo pertanto di valutare l'effettiva possibilità di contraddittorio nel corso della conferenza.	La decisione assunta in data 22/10/2020 dalle Autorità competente e procedente, in ragione delle prescrizioni previste dal Dpcm del 18/10/2020 (Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), di aprire la conferenza di valutazione all'intera cittadinanza e agli enti convocati in modalità a distanza mediante diretta Facebook dal sito comunale era volta, come riportato nella nota di convocazione, a dare la possibilità ai partecipanti alla conferenza di inviare eventuali ulteriori contributi, entro e non oltre lunedì 26/10/2020, onde contribuire al superamento delle difficoltà di comunicazione legate all'emergenza sanitaria. Si ricorda che il punto 6.6 della DGR n 9/761 del 10/11/2010 non prevede alcun contraddittorio in tale fase. NON ACCOLTA	

Cernusco sul Naviglio, 20/01/2021

COD	CONTRIBUTI POST-CONFERENZA	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 51297 del 23/10/2020 Merra Giovanni, Dall'Agnol Edoardo e Ceccarelli Silvio</i>		
109	Con la presente, al fine di: A) evitare che gli interessi dell'amministrazione prevarichino le istanze/osservazioni dei cittadini e dei portatori di interessi diffusi; B) avere un insieme articolato e unitario dei contenuti della V.A.S. anche alla luce dei nuovi dati/modifiche che verranno necessariamente introdotti; Si chiede che la V.A.S. rivista e corretta venga messa nuovamente a disposizione dei cittadini e dei portatori di interessi diffusi per una nuova fase di "Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica" attraverso democratico istituto delle osservazioni.	In via generale la procedura prevista dalla DGR n 9/761 del 10/11/2010 prevede, ai punti 6.2, 6.3 le modalità di comunicazione al pubblico che sono state assolve, permettendo la presentazione dei cd apporti partecipativi, che non hanno valenza di osservazione. A seguire al punto 6.5 è prevista la pubblicazione del Rapporto ambientale e delle sintesi non tecnica , nonché di tutti gli elaborati della variante, per permettere la presentazione delle osservazioni , anche questo passaggio è stato effettuato anche con estensione del periodo di deposito. A seguire come previsto di cui al punto 6.7 della DGR n° 9/761 del 10/11/2010, nell'ambito del parere motivato verranno valutati gli effetti indotti dalle osservazioni e dalla relative controdeduzioni su tutti gli elaborati della variante in termini di modifiche, integrazioni e correzioni, per quanto attiene agli aspetti di competenza della VAS, cioè quelli ambientali e paesaggistici. Di tali riscontri , viene data evidenza con le relative	

		controdeduzioni nella presente “Matrice di controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell’ambito della messa a disposizione relativa alla procedura di VAS della proposta di variante 2 al PGT” ,documento che verrà allegato al parere motivato di cui al punto 6.7 della DGR n° 9/761 del 10/11/2010 . Il parere si esprime sulla eventuale necessità di ripubblicazione della variante. NON ACCOLTA	
--	--	---	--

COD	CONTRIBUTI POST-CONFERENZA	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 51298 del 23.10.2020 Revolti Carlo</i>		
110	Premesso: 1) Che le osservazioni depositate sono notevoli e di ampia portata rispetto alle prospettive urbanistico-edilizie della ns. comunità e nonostante il Comune abbia ridimensionato l'oggetto di V.A.S. sottraendo dalla stessa il tema delle aree dismesse-degradate; 2) Che la mancanza di dati attuali ha determinato nella V.A.S. una evidente alterazione delle informazioni e tesi in essa contenute; 3) Che poco conta se i temi urbanistici di Cernusco siano assoggettabili o meno a verifica V.A.S. e che se posto nei termini in cui è stato esposto nella Conferenza di servizio del 22/10/2020 appare più come la volontà di qualcuno di evitare il sano e schietto confronto con i cittadini, ovvero con i portatori di interessi diffusi; 4) Che in conferenza di servizi non si è avuto il piacere di poter sentire il Sig. Sindaco in qualità di autorità proponente, il quale ha lasciato le proposte urbanistico-ambientali a dei "tecnici". Il mancato appuntamento del primo cittadino con l'importantissima conferenza di servizi tenutasi, ha permesso che la stessa, sia stata interpretata dai "tecnici" come una arida attività burocratica, denotando da parte del Sindaco una scarsa attenzione ai temi di prospettiva urbanistico-ambientale cernuschesi; 5) Che nei temi ambientali-urbanistici ad oggi è fondamentale coniugare le potenzialità delle aree dismesse-degradate con qualunque modifica urbanistico-ambientale, indipendentemente dai tecnicismi che possano sostenere <i>"una semplice verifica di assoggettabilità a V.A.S."</i>; Pertanto con la presente si chiede che le autorità coinvolte procedano con una nuova riformulazione della V.A.S. rimuovendo i dati obsoleti ed errati sottoponendo la documentazione e le tesi di V.A.S. al giudizio dei cittadini.	Si rimanda ai COD 27 e 56 per quanto attiene agli aspetti inerenti l'aggiornamento dei dati, per cui questa parte é PARZIALMENTE ACCOLTA Relativamente agli aspetti partecipativi si rimanda al COD 108. NON ACCOLTA	Il RA e gli altri elaborati della variante vengono aggiornati come ai COD 27.

COD	CONTRIBUTI POST-CONFERENZA	CONTRODEDUZIONE	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DA PARERE MOTIVATO
	<i>Prot. n° 51301 del 23.10.2020 Revolti Carlo</i>		
111	Con la presente il sottoscritto, osserva quanto segue: 1. Le osservazioni alla VAS sono ampie e denotano uno scollamento fra l'amministrazione comunale e i propri concittadini, in particolare per quanto riguarda le capacità degli amministratori di cogliere i bisogni ambientali della nostra città. 2. L'elevato numero di osservazioni depositate e pervenute da più parti, non è da imputare al lungo periodo "lasciato" ai cittadini (per effetto dei 6 mesi di COVID-19 come osservava il progettista in conferenza di servizio). Qualcuno all'interno dell'amministrazione potrebbe ricordare al progettista, che i tempi utili per le osservazioni, quesiti e interazioni costruttive con l'autorità proponente, scadevano nel mese di Luglio 2020 ed i 6 mesi, per ragionevolezza e logica non possono essere messi in relazione con il nutrito corpo delle osservazioni inviate al Sindaco in qualità di autorità proponente. 3. Le analisi/tesi ambientali nonché la "narrazione" contenuta nella VAS, sono alterate in quanto basate su dati obsoleti e inutili per ottenere un quadro articolato e contemporaneo dei temi ambientali, necessari alla nostra città anche nell'immediato futuro. PERTANTO SI CHIEDE ALL'AUTORITA' PROPONENTE La ripubblicazione dei documenti di V.A.S. al fine di permettere ai cittadini una valutazione complessiva anche alla luce delle integrazioni e modifiche ai documenti di V.A.S. che inevitabilmente i tecnici dovranno effettuare, ovviamente sempre che l'amministrazione intenda porre attenzione ai temi della partecipazione, condivisione e democrazia.	Si rimanda ai COD 109 e 110. Per quanto attiene agli aspetti inerenti l'aggiornamento dei dati, questa parte é PARZIALMENTE ACCOLTA	Il RA e gli altri elaborati della variante vengono aggiornati come ai COD 27.
	<i>Prot. n° 51683 del 26.10.2020 addendum - Bene Comune Cernusco</i>		
112	Si ribadisce pertanto la richiesta, già riportata nelle precedenti osservazioni, di una Valutazione di Incidenza (VIncA) in relazione alla valutazione dei possibili effetti negativi prodotti dalle modifiche introdotte dalla variante, in particolare per le aree a più elevata sensibilità ambientale legate ai corridoi ecologici (ampliamento del centro sportivo) e area del campo della modificazione m 1_3 (via Cevedale).	La "Vinca" può essere espressa solo da parte della Provincia, autorità competente in materia, anche su sollecitazione dell'ente gestore dei siti Natura 2000 coinvolti. Si segnala che la Città Metropolitana di Milano non ha presentato alcuna nota. NON ACCOLTA	

L' Autorità Competente arch. Marco Acquati

d'intesa con L' Autorità Procedente arch. Alessandro Duca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa